



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 27 marzo 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Sabato, 27 marzo 2021

ANBI Emilia Romagna

26/03/2021 Agrapress		
FRANCESCO VINCENZI ELETTO PRESIDENTE DI		1
27/03/2021 Gazzetta Dell'Emilia	<i>Redazione</i>	
Francesco Vincenzi eletto presidente di		3
26/03/2021 PiacenzaSera.it		
Consorzi Bonifica, Francesco Vincenzi...		5
26/03/2021 Parma 2000	<i>redazione</i>	
Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna per il...		7
26/03/2021 Parma Today		
Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di		9
26/03/2021 Reggio2000	<i>Redazione</i>	
Francesco Vincenzi eletto oggi presidente...		11
27/03/2021 Gazzetta di Modena Pagina 12		
Francesco Vincenzi nuovo presidente dell'...		13
26/03/2021 Modena2000	<i>Redazione</i>	
Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di		14
26/03/2021 Modena Today		
Consorzi di bonifica, il modenese Francesco		16
26/03/2021 Sassuolo2000		
Francesco Vincenzi eletto oggi presidente...		18
26/03/2021 Bologna2000	<i>Redazione</i>	
Francesco Vincenzi eletto oggi presidente...		20
27/03/2021 Il Resto del Carlino Pagina 19		
Consorzi di bonifica, cambio al vertice Vincenzi è il nuovo...		22
26/03/2021 La Pressa	<i>Redazione La Pressa</i>	
Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di		23
26/03/2021 AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	<i>E. B.: Redazione AGR</i>	
Al via la terza edizione del concorso fotografico "Obiettivo acqua"		25

Consorzi di Bonifica

27/03/2021 Libertà Pagina 26		
Bonifica, botta e risposta Confedilizia-		27
26/03/2021 Piacenza Online	<i>Redazione Online</i>	
Il consorzio di Bonifica di		28
26/03/2021 Piacenza24	<i>Redazione</i>	
Elezioni, il Consorzio di		30
26/03/2021 PiacenzaSera.it		
"Gli organi del Consorzio di		32
27/03/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 37		
Alzati gli argini dei canali che tracimarono nel 2019		34
27/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 58		
Messa in sicurezza del Naviglio Intervento concluso in sette mesi		36
27/03/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 47		
Sistematte le sponde del Rio Vecchio		37
26/03/2021 Cesena Today		
La strada presentava un pericoloso cedimento, concluso il consolidamento...		38

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

26/03/2021 Cremona1		
Le proposte dell'Autorità distrettuale del fiume Po nell'ambito del...		39
26/03/2021 cremonaoggi.it		
Laboratori Po Grande, Berselli: 'Necessario rilancio turismo fluviale'		40
26/03/2021 ParmaDaily.it		
Un incontro dedicato alla navigazione interna del Po e al rilancio del...		42

Comunicati Stampa Emilia Romagna

26/03/2021 Comunicato Stampa		
Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di		44
26/03/2021 Comunicato Stampa		
Elezioni Consorzio di Bonifica di Piacenza		46
26/03/2021 Comunicato Stampa		
Smart Working ed esigenze irrigue: 1.200 aziende e 20.000 ettari rilevati...		47

Comunicati stampa altri territori

26/03/2021 Comunicato stampa		
AL VIA LA TERZA EDIZIONE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO OBIETTIVO ACQUA		48

Acqua Ambiente Fiumi

26/03/2021	larepubblica.it (Parma)	<i>Di E Lode</i>	49
<hr/>			
27/03/2021	Gazzetta di Reggio Pagina 38	<i>TIZIANO SORESINA</i>	51
<hr/>			
27/03/2021	Gazzetta di Reggio Pagina 38		53
<hr/>			
27/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 55		54
<hr/>			
27/03/2021	Gazzetta di Modena Pagina 22		56
<hr/>			
27/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 50		57
<hr/>			
26/03/2021	Modena Today		58
<hr/>			
26/03/2021	Modena2000	<i>Redazione</i>	60
<hr/>			
27/03/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 42		62
<hr/>			
27/03/2021	Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 16		63
<hr/>			

FRANCESCO VINCENZI ELETTO PRESIDENTE DI ANBI EMILIA-ROMAGNA PER IL PROSSIMO MANDATO

2895 - bologna (agra press) - "ha le idee chiarissime sulle necessita' primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di **bonifica** e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è francesco **VINCENZI** e sarà lui a guidare **anbi** regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da massimiliano **PEDERZOLI** dopo due lustri di mandato", rende noto un comunicato stampa di **anbi** emilia romagna. "attuale presidente nazionale di **anbi** dal 2014 e recentemente rieletto al vertice del **consorzio** di **bonifica burana VINCENZI**, associato a coldiretti e presidente di coldiretti modena fino 2020, e' stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei consorzi di **bonifica** emiliano-romagnoli nella sala convegni dell'hotel auditorium Savoia regency di bologna, nell'ambito dell'assemblea ordinaria degli associati per l'elezione del cda e collegio dei revisori contabili, per il nuovo presidente l'esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi con cui da raggiungere con il contributo di ognuno dei consorzi associati ad **anbi** emilia-romagna: **consorzio** di **bonifica** di piacenza, **consorzio** della **bonifica** parmense, **consorzio** di **bonifica** dell'emilia-centrale, **consorzio** della **bonifica** burana, **consorzio** della **bonifica** renana, **consorzio** di **bonifica** della romagna occidentale, **consorzio** di **bonifica** della romagna, **consorzio** di **bonifica** pianura di ferrara, **consorzio** di **bonifica** canale emiliano romagnolo", prosegue il comunicato, "per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano **PEDERZOLI** che ha guidato **anbi** con merito migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali, sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i consorzi di **bonifica** saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all'insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo, all'insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell'ambiente i consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel recovery pian, green new deal e nella pac comunitaria", queste le prime parole di **VINCENZI** dopo la nomina, "l'assemblea dei soci di **anbi** er, nel corso dell'incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell'associazione: valentina BORGHI, bolognese neo-eletta presidente del **consorzio** della **bonifica** renana e il ravennate Stefano FRANZIA, anch'esso



Leggi meglio questa email dal browser cliccando qui

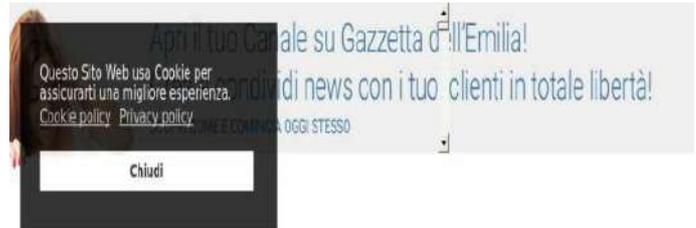


recentemente eletto alla presidenza del **consorzio** di **bonifica** della romagna", conclude il comunicato.
26:03:21/14:55

Francesco Vincenzi eletto presidente di ANBI Emilia-Romagna per il prossimo mandato (Video Dichiarazione)

Imprenditore agricolo modenese, attuale presidente nazionale dell'associazione dei consorzi di **bonifica** e del **consorzio** di **Burana**, **Vincenzi** conosce in modo approfondito il territorio dell'Emilia-Romagna e le necessità prioritarie dei territori che è chiamato a rappresentare Bologna, 26 Marzo 2021 - Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di **bonifica** e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è Francesco **Vincenzi** e sarà lui a guidare **ANBI** regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano **Pederzoli** dopo due lustri di mandato. Attuale presidente nazionale di **ANBI** da 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica **Burana Vincenzi**, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di **bonifica** emiliano-romagnoli nella sala convegni dell' Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell'ambito dell'Assemblea ordinaria degli associati per l'elezione del Cda e collegio dei revisori contabili.

Per il nuovo presidente l'esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad **ANBI** Emilia-Romagna: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale, Consorzio della Bonifica **Burana**, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo. ' Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano **Pederzoli** che ha guidato **ANBI** con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia associazione di appartenenza Coldiretti Emilia-Romagna e tutte le altre



News Editoriale - X

forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali. Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di **bonifica** saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all'insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All'insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell'ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria': queste le prime parole di **Vincenzi** dopo la nomina. L'Assemblea dei Soci di **ANBI** ER, nel corso dell'incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell'associazione: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del Consorzio della Bonifica Renana e il ravennate Stefano Francia, anch'esso recentemente eletto alla presidenza del Consorzio di Bonifica della Romagna .

Redazione

Consorzi Bonifica, Francesco Vincenzi eletto presidente di Anbi Emilia-Romagna

Sarà Francesco Vincenzi a guidare ANBI regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato. Attuale presidente nazionale di ANBI dal 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana Vincenzi, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella sala convegni dell' Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell' ambito dell' Assemblea ordinaria degli associati per l' elezione del Cda e collegio dei revisori contabili. "Per prima cosa - afferma il neo presidente - voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato ANBI con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia associazione di appartenenza Coldiretti Emilia-Romagna e tutte le altre forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un

percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali". "Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di bonifica saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all' insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All' insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell' ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria". L' Assemblea dei Soci di ANBI ER, nel corso dell' incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell' associazione: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del Consorzio della Bonifica Renana e il ravennate Stefano Francia, anch' esso recentemente eletto alla presidenza del Consorzio di Bonifica della Romagna. Questi i Consorzi associati ad ANBI Emilia-Romagna : Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell' Emilia-Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della



The screenshot shows the website interface with the article title "Consorzi Bonifica, Francesco Vincenzi eletto presidente di Anbi Emilia-Romagna". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes navigation menus and social media links. The right sidebar contains weather information for Piacenza (19°C) and a "Lettere" section with various reader comments.

Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo.

Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna per il prossimo mandato

Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di **bonifica** e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è Francesco Vincenzi e sarà lui a guidare ANBI regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato. Attuale presidente nazionale di ANBI da 2014 e recentemente rieletto al vertice del **Consorzio** di Bonifica Burana Vincenzi, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di **bonifica** emiliano-romagnoli nella sala convegni dell' Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell' ambito dell' Assemblea ordinaria degli associati per l' elezione del Cda e collegio dei revisori contabili. Per il nuovo presidente l' esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere

anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad ANBI Emilia-Romagna: **Consorzio** di Bonifica di Piacenza, **Consorzio** della Bonifica **Parmense**, **Consorzio** di Bonifica dell' Emilia-Centrale, **Consorzio** della Bonifica Burana, **Consorzio** della Bonifica Renana, **Consorzio** di Bonifica della Romagna Occidentale, **Consorzio** di Bonifica della Romagna, **Consorzio** di Bonifica Pianura di Ferrara, **Consorzio** di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo. 'Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato ANBI con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia associazione di appartenenza Coldiretti Emilia-Romagna e tutte le altre forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali. Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di **bonifica** saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all' insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in



PRIMA PAGINA PARMA REGIONE REGGIO EMILIA

PARMA2000

Radio Taro La voce della ValTaro

Radio ELLE Le voci e il suono della ValTaro www.radiotaro.it

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI

ZEROSYSTEM

SCEGLI TWINOXIDE® INSIEME A NEXTEOG PER SANIFICARE

CYBER SECURITY? TEKAPP®

Al fianco di privati, condiretti e imprese Al 110%

Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna per il prossimo mandato

26 Marzo 2021

Facebook Twitter LinkedIn YouTube Instagram

Il protagonista della bonifica in Emilia Romagna

BOLOGNAFC STORE.COM OFFICIAL ONLINE STORE

sapor OSARE

PER IL SICURAMENTE LA TUA AGENZIA PER IL LAVORO

Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di bonifica e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è Francesco Vincenzi e sarà lui a guidare ANBI regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato.

Attuale presidente nazionale di ANBI da 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana Vincenzi, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella sala convegni dell'Hotel Auditorium Savoia

anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All' insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell' ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria': queste le prime parole di Vincenzi dopo la nomina. L' Assemblea dei Soci di ANBI ER, nel corso dell' incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell' associazione: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del **Consorzio** della Bonifica Renana e il ravennate Stefano Francia, anch' esso recentemente eletto alla presidenza del **Consorzio** di Bonifica della Romagna.

redazione

Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna per il prossimo mandato

Imprenditore agricolo modenese, attuale presidente nazionale dell'associazione dei consorzi di bonifica e del consorzio di Burana, Vincenzi conosce in modo approfondito il territorio dell'Emilia-Romagna e le necessità prioritarie dei territori che è chiamato a rappresentare

Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di bonifica e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è Francesco Vincenzi e sarà lui a guidare ANBI regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato. Attuale presidente nazionale di ANBI da 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana Vincenzi, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella sala convegni dell'Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell'ambito dell'Assemblea ordinaria degli associati per l'elezione del Cda e collegio dei revisori contabili. Per il nuovo presidente l'esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad ANBI Emilia-Romagna: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo. Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato ANBI con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia associazione di appartenenza Coldiretti Emilia-

PARMATODAY Attualità

Attualità
Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna per il prossimo mandato

Imprenditore agricolo modenese, attuale presidente nazionale dell'associazione dei consorzi di bonifica e del consorzio di Burana, Vincenzi conosce in modo approfondito il territorio dell'Emilia-Romagna e le necessità prioritarie dei territori che è chiamato a rappresentare

Redazione
26 MARZO 2021 10:11

I più letti di oggi

- 1 Aeroporto, alta rotta da Parma a Lampedusa ogni sabato
- 2 "Anziani, ottimista adesione allo scorporo anche alla Station di Parma"
- 3 Dal mondo all'Emilia-Romagna il secondo avviso della Regione per la ricerca di medici, infermieri
- 4 Vicino Modena: Sda consegna 2.700 posti all'ospedale Maggiore di Parma

Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di bonifica e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è Francesco Vincenzi e sarà lui a guidare ANBI regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato.

Attuale presidente nazionale di ANBI da 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana Vincenzi, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella sala convegni dell'Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell'ambito dell'Assemblea ordinaria degli associati per l'elezione del Cda e collegio dei revisori contabili.

Per il nuovo presidente l'esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad ANBI Emilia-Romagna: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo.

"Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato ANBI con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia associazione di appartenenza Coldiretti Emilia-

forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali. Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di **bonifica** saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all'insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All'insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell'ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria: queste le prime parole di **Vincenzi** dopo la nomina. L'Assemblea dei Soci di **ANBI** ER, nel corso dell'incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell'associazione: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del **Consorzio** della Bonifica Renana e il ravennate Stefano Francia, anch'esso recentemente eletto alla presidenza del **Consorzio** di Bonifica della Romagna.

Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna per il prossimo mandato

Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di bonifica e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è Francesco Vincenzi e sarà lui a guidare ANBI regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato. Attuale presidente nazionale di ANBI da 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana Vincenzi, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella sala convegni dell' Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell' ambito dell' Assemblea ordinaria degli associati per l' elezione del Cda e collegio dei revisori contabili. Per il nuovo presidente l' esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere

anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad ANBI Emilia-Romagna: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell' Emilia-Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo. 'Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato ANBI con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia associazione di appartenenza Coldiretti Emilia-Romagna e tutte le altre forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali. Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di bonifica saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all' insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in



anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All' insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell' ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria': queste le prime parole di Vincenzi dopo la nomina. L' Assemblea dei Soci di ANBI ER, nel corso dell' incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell' associazione: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del Consorzio della Bonifica Renana e il ravennate Stefano Francia, anch' esso recentemente eletto alla presidenza del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Redazione

consorzi di bonifica

Francesco Vincenzi nuovo presidente dell' Anbi regionale

Il modenese **Francesco Vincenzi** è il nuovo presidente di **Anbi Emilia Romagna**, l' **associazione** dei **Consorzi di bonifica**. Dopo due lustri alla guida dell' **associazione** regionale, Massimo Pederzoli cede il testimone per i prossimi cinque anni. **Francesco Vincenzi** è anche l' attuale presidente **nazionale** di **Anbi**, è stato recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana ed è stato presidente di Coldiretti Modena fino al 2020.

I Consorzi associati ad **Anbi** Emilia-Romagna sono Consorzio Bonifica di Piacenza, Consorzio Bonifica Parmense, Consorzio Bonifica dell' Emilia-Centrale, Consorzio Bonifica Burana, Consorzio Bonifica Renana, Consorzio Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio Bonifica della Romagna, Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio Bonifica **Canale Emiliano Romagnolo**.



Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna per il prossimo mandato

Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di bonifica e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è Francesco Vincenzi e sarà lui a guidare ANBI regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato. Attuale presidente nazionale di ANBI da 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana Vincenzi, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella sala convegni dell'Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell'ambito dell'Assemblea ordinaria degli associati per l'elezione del Cda e collegio dei revisori contabili. Per il nuovo presidente l'esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere

anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad ANBI Emilia-Romagna: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo. 'Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato ANBI con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia associazione di appartenenza Coldiretti Emilia-Romagna e tutte le altre forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali. Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di bonifica saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all'insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in



anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All'insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell'ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria': queste le prime parole di **Vincenzi** dopo la nomina. L'Assemblea dei Soci di **ANBI** ER, nel corso dell'incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell'associazione: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del **Consorzio** della Bonifica Renana e il ravennate Stefano Francia, anch'esso recentemente eletto alla presidenza del **Consorzio** di Bonifica della Romagna.

Redazione

Consorzi di bonifica, il modenese **Francesco Vincenzi** eletto oggi presidente di **ANBI Emilia-Romagna**

Imprenditore agricolo modenese, attuale presidente nazionale dell'associazione dei consorzi di bonifica e del consorzio di Burana, Vincenzi conosce in modo approfondito il territorio dell'Emilia-Romagna e le necessità prioritarie dei territori che è chiamato a rappresentare

Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di bonifica e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è **Francesco Vincenzi** e sarà lui a guidare **ANBI** regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato. Attuale presidente nazionale di **ANBI** da 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana **Vincenzi**, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella sala convegni dell'Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell'ambito dell'Assemblea ordinaria degli associati per l'elezione del Cda e collegio dei revisori contabili. Per il nuovo presidente l'esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad **ANBI** Emilia-Romagna: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica **Canale Emiliano Romagnolo**. " Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato **ANBI** con merito portando a termine, tra le altre cose,

MODENA TODAY Attualità

Attualità

Consorzi di bonifica, il modenese Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna

Imprenditore agricolo modenese, attuale presidente nazionale dell'associazione dei consorzi di bonifica e del consorzio di Burana, Vincenzi conosce in modo approfondito il territorio dell'Emilia-Romagna e le necessità prioritarie dei territori che è chiamato a rappresentare

Redazione
20 MARZO 2021 10:31

Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di bonifica e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è **Francesco Vincenzi** e sarà lui a guidare **ANBI** regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da **Massimiliano Pederzoli** dopo due lustri di mandato.

Attuale presidente nazionale di **ANBI** da 2014 e recentemente rieletto al vertice del **Consorzio di Bonifica Burana Vincenzi**, associato a **Coldiretti** e presidente di **Coldiretti Modena** fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella sala convegni dell'**Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna**, nell'ambito dell'Assemblea ordinaria degli associati per l'elezione del Cda e collegio dei revisori contabili.

Per il nuovo presidente l'esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei **Consorzi associati ad ANBI Emilia-Romagna**: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica **Canale Emiliano Romagnolo**.

"Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato ANBI con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato"

I più letti di oggi

- 1 **Indice R1 dell'Emilia-Romagna verso 135, "blatto al picco"**
- 2 **Zona rossa anche dopo Pianura: "Primi ricoveri devono tornare sotto il livello di guardia"**
- 3 **Contagi a Modena, oggi 410 nuovi casi e 4 decessi**
- 4 **Covid a Modena. Oggi 356 nuovi contagi dalla metà con sintomi. 6 i decessi**

una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia **associazione** di appartenenza Coldiretti Emilia-Romagna e tutte le altre forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali. Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di bonifica saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all' insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All' insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell' ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria" : queste le prime parole di **Vincenzi** dopo la nomina. L' Assemblea dei Soci di **ANBI** ER, nel corso dell' incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell' **associazione**: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del Consorzio della Bonifica Renana e il ravennate Stefano Francia, anch' esso recentemente eletto alla presidenza del Consorzio di Bonifica della Romagna .

Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna per il prossimo mandato

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di bonifica e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è **Francesco Vincenzi** e sarà lui a guidare **ANBI** regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato. Attuale presidente **nazionale** di **ANBI** da 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana **Vincenzi**, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell' **associazione** regionale dei Consorzi di bonifica **emiliano-romagnoli** nella sala convegni dell' Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell' ambito dell' Assemblea ordinaria degli associati per l' elezione del Cda e collegio dei revisori contabili. Per il nuovo presidente l' esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base

solidissima per approfondire e promuovere anche il ruolo regionale nel contesto **nazionale** e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad **ANBI** Emilia-Romagna: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell' Emilia-Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica **Canale Emiliano Romagnolo**. "Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato **ANBI** con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia **associazione** di appartenenza Coldiretti Emilia-Romagna e tutte le altre forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali. Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di bonifica saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all'



Insufficient Storage
The method could not be performed on the resource because the server is unable to

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Service Unavailable
Service Unavailable
The server is temporarily unable to service your request due to maintenance downtime or capacity problems.

AB RICAMBI
RICAMBI AUTO USATI E NUOVI
Via Mazzanti, 83 Sassuolo - Tel. 0536 978784

FRANCO CALUZZI

F. Nolea il Quintino
CONSEGNE A DOMICILIO DI VINI - ACQUE MINERALI - BIRRE - BEVANDE

WWW.FERRAMENTA.VANDELLETTI.IT

Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna per il prossimo mandato

10 March 2021

Ferramenta Vandelletti

insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All' insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell' ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria": queste le prime parole di **Vincenzi** dopo la nomina. L' Assemblea dei Soci di **ANBI ER**, nel corso dell' incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell' **associazione**: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del Consorzio della Bonifica Renana e il ravennate Stefano Francia, anch' esso recentemente eletto alla presidenza del Consorzio di Bonifica della Romagna. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna per il prossimo mandato

Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di bonifica e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è Francesco Vincenzi e sarà []

Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di bonifica e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è Francesco Vincenzi e sarà lui a guidare ANBI regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato. Attuale presidente nazionale di ANBI da 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana Vincenzi, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella sala convegni dell' Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell' ambito dell' Assemblea ordinaria degli associati per l' elezione del Cda e collegio dei revisori contabili. Per il nuovo presidente l' esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad ANBI Emilia-Romagna: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell' Emilia-Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo. 'Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato ANBI con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo



agricolo, ed in particolare la mia **associazione** di appartenenza Coldiretti Emilia-Romagna e tutte le altre forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali. Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di bonifica saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all' insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All' insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell' ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria': queste le prime parole di **Vincenzi** dopo la nomina. L' Assemblea dei Soci di **ANBI** ER, nel corso dell' incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell' **associazione**: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del Consorzio della Bonifica Renana e il ravennate Stefano Francia, anch' esso recentemente eletto alla presidenza del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Redazione

Emilia Romagna

Consorzi di bonifica, cambio al vertice Vincenzi è il nuovo presidente

Nuovo presidente per l' **Anbi** Emilia-Romagna. Dopo due lustri alla guida dell' **associazione** regionale, Massimo Pederzoli cede il testimone per i prossimi 5 anni a **Francesco Vincenzi**, attuale presidente **nazionale** di **Anbi**, l' **associazione** che rappresenta i Consorzi di bonifica.

Le grandi manovre Economia

Douglas, profumo di crisi

Il colosso tedesco, uno dei big del settore, chiude 126 punti vendita in Italia, 8 in Emilia Romagna

Sarecinesche abbassate

Comuni	Periodo	Bariletti abbati	Stato
Castelfranco Piacentino	PC	3	16.03.2021
Ferrara, Via Masini	FE	5	Gennaio 2021
Reggio Emilia, Via della S. Stefano	RE	4	21.02.2021
Bologna, Piazza Mazzini	BO	7	Febbraio 2021
Bologna, Via D'Acquile	BO	5	14.02.2021
Bologna, Via Indipendenza	BO	19	27.02.2021
Ravenna, Via Mazzini	RE	3	Gennaio 2021
Ferrara, C.C. Piazza di Ferro	FE	3	17.04.2021

NOTIZIE IN BREVE

C'è anche Papa in linea
Sper, in lista Unipol
Montani e Mazarolis

Emilia Romagna
Consorzi di bonifica: cambio al vertice Vincenzi è il nuovo presidente

Nuovo presidente per l'Anbi Emilia-Romagna
Dopo due lustri alla guida dell'associazione regionale, Massimo Pederzoli cede il testimone per i prossimi 5 anni a Francesco Vincenzi, attuale presidente nazionale di Anbi, l'associazione che rappresenta i Consorzi di bonifica.

Dirige il mercato
Marche e Umbria
Unito per il credito

Fiduciarie Umbria e Marche
Accordate e canonico e emanano soggetti forte al servizio del centro Italia, un nuovo attore nel mercato della garanzia e del credito con finalità sociali, forte di mezzi per oltre 80 milioni e con un giro d'affari di produzione per 230-240 milioni.

PIATTAFORME - SOLLEVATORI - AUTOGRU - MULETTI

LocaTop

L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ PORTATA DI MANO

NOLEGGIO
 VENDITA
 FORMAZIONE
 ASSISTENZA

13 FILIALI IN EMILIA ROMAGNA

CHESENDA - PARMA - REGGIO EMILIA - GAVI
SASSUOLO - BELLIOSSA - MODENA - PERRARA - SERRAVALLE
TOLLANA - CESENA - FORLÌ

AL VOSTRO SERVIZIO IN TUTTA ITALIA
CON I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA E SERVIZI

SCOPRI GLI ALTRE 1000 MEZZI SUL NOSTRO SITO WWW.LOCATOP.IT - PROVA IL NOLEGGIO COMODO E SICURO CON LOCA TOP!

Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di Anbi Emilia Romagna

Sarà Francesco Vincenzi a guidare ANBI regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato. Attuale presidente nazionale di Anbi da 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana Vincenzi, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella sala convegni dell'Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell'ambito dell'Assemblea ordinaria degli associati per l'elezione del Cda e collegio dei revisori contabili. Per il nuovo presidente l'esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad Anbi Emilia-Romagna: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell'Emilia

Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo. Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato Anbi con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia associazione di appartenenza Coldiretti Emilia Romagna e tutte le altre forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali. Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di bonifica saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all'insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All'insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell'ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi



Per far funzionare bene questo sito, a volte installiamo sul tuo dispositivo dei piccoli file di dati che si chiamano "cookies". Anche la maggior parte dei grandi siti fanno lo stesso. Cliccando su **ACCETTO**, consenti il tuo consenso ad accettare tutti i cookies del sito. Se vuoi scegliere a quali cookies legare il tuo consenso, visita la nostra [Privacy Policy](#).

ACCETTO

LA PRESSA f t o i n @
 Quotidiano di approfondimento politico ed economico

MENU PRINCIPALE

Tuttoscaffali srl
 Soluzioni logistiche e servizi per le aziende



Per informazioni: +39 348.61.23.113
 info@tuttoscaffalisrl.it
 www.tuttoscaffalisrl.it

HOME > ARTICOLI > POLITICA

Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di Anbi Emilia Romagna

26 Marzo 2021 10:16 | Categoria: Politica
 Autore: Redazione La Pressa

Imprenditore agricolo modenese, Vincenzi è attuale presidente nazionale dell'associazione dei consorzi di bonifica e del consorzio di Burana

 **EMILIA ROMAGNA**
 I protagonisti della bonifica in

inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria: queste le prime parole di **Vincenzi** dopo la nomina. L'Assemblea dei Soci di Anbi ER, nel corso dell'incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell'associazione: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del **Consorzio** della **Bonifica** Renana e il ravennate Stefano Francia, anch'esso recentemente eletto alla presidenza del **Consorzio** di **Bonifica** della Romagna.

Redazione La Pressa

ANBI Emilia Romagna

Al via la terza edizione del concorso fotografico "Obiettivo acqua"

Terza edizione del concorso fotografico 'Obiettivo Acqua', organizzato da Coldiretti, ANBI, Fondazione Univerde e che ha visto nella scorsa edizione, nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, la partecipazione di oltre 500 opere. Partecipazione gratuita. (AGR) Ha preso il via la terza edizione del concorso fotografico 'Obiettivo Acqua', organizzato da Coldiretti, ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), Fondazione Univerde e che ha visto nella scorsa edizione, nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, la partecipazione di oltre 500 opere. Protagonisti assoluti del contest rimangono l' acqua dolce ed i suoi vettori, che determinano emozionanti paesaggi: fiumi, laghi, corsi d' acqua minori, zone paludose, delta, estuari, risorgive, ambienti ricchi di una biodiversità unica; accanto a loro c' è il lavoro dell' uomo, da secoli impegnato a gestire questa risorsa vitale, grazie ad opere straordinarie, la cui contemporaneità affonda comunque le radici nella grande cultura idraulica italiana. Oltre ai tre premi principali sono previste 4 menzioni (sottosezioni: Acqua è lavoro; Acqua è paesaggio; Acqua è città; Cambiamenti climatici: difendere l' acqua - difendersi dall' acqua) più 2 menzioni speciali ('A due ruote lungo l' argine', dedicata al connubio tra bicicletta e corsi d' acqua; 'Il cibo è irriguo' incentrata sul binomio tra acqua ed agricoltura per la produzione del 'made in Italy' agroalimentare). 'E' con grande soddisfazione, che diamo il via alla terza edizione di un concorso fotografico, che sta riscuotendo crescente interesse e che conferma la duttilità anche artistica di una risorsa come l' acqua, capace non solo di donare la vita, ma di suscitare emozioni nei contesti più diversi rendendo, allo stesso tempo, merito all' ingegno dell' uomo': è quanto dichiara Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI. 'Obiettivo Acqua - chiosa M assimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - è parte della strategia, che stiamo conducendo da tempo per riavvicinare la società ad un rapporto responsabile con le risorse idriche, la cui disponibilità non deve essere data per scontata soprattutto nel tempo dei cambiamenti climatici. C' è bisogno di cultura e di attenzione; in questo senso vanno anche la Settimana Nazionale della Bonifica e dell' Irrigazione, nonché la vasta attività didattica che, nel rispetto delle contingenti normative, continuiamo a svolgere sul territorio.'

26 marzo 2021

<-- Segue

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva



ANBI Emilia Romagna

E. B.: Redazione AGR

Bonifica, botta e risposta Confedilizia-Consorzio

Si riscalda la polemica sulle elezioni, scambio di accuse che annunciano vie legali

Elezioni del **Consorzio** di **Bonifica**, si va avanti a colpi di botta e risposta. Con ordine. Interviene Confedilizia che critica le affermazioni del **Consorzio**: «sostiene che non può prorogare la propria permanenza in carica, cedendo alle ragioni sanitarie in tutta evidenza persistenti. Ma non si accorge che obietta Confedilizia - se questo fosse vero, avrebbe commesso diversi reati permanendo in carica e governando, in questi ultimi mesi, proprio dopo la scadenza». La realtà è diversa, si replica: «il **Consorzio** vuol fare in fretta e furia le elezioni cartacee (e così assicurarsi il gover no **consortile** per altri anni), senza osservare ancora una volta l' obbligo - per 10 anni trascurato - di svolgere le elezioni in forma telematica che lo vedrebbero soccombente». Si torna a chiedere al presidente della Regione di rinviare le elezioni così come ha chiesto la sindaca di Piacenza. Per Confedilizia è «sconcertante» che lo stesso **Consorzio** «abbia la forza per fare quel che vuole nell' inosservanza di una precisa disposizione del dpcm vigente, che prescrive agli **enti** di diritto pubblico di non promuovere riunioni di persone se non a distanza». Pronta, piccata replica del **Consorzio** di **Bonifica** a Confedilizia: «accusando il **Consorzio** di avere commesso svariati reati "permanendo in carica e governando", ha travalicato il limite della legittima critica». La campagna elettorale, che vede Confedilizia direttamente coinvolta nella competizione per l' elezione degli organi del **Consorzio**, «non può giustificare - sostiene il **Consorzio** - la sequela di falsità contenute nel comunicato in questione redatto proprio da chi ha presentato a pochi giorni dal voto di dicembre un ricorso al Tribunale di Piacenza per fermare le elezioni indette ben quattro mesi prima». Si valuteranno tali affermazioni anche sotto il profilo penale, viene annunciato. E infine: «i consiglieri dell' **Ente** in questi mesi dopo la scadenza del loro mandato non stanno commettendo alcun reato, stanno operando, autorizzati dalla Regione Emilia Romagna, nel pieno rispetto della legge e del dettato statutario». E se Regione, Parlamento o Governo non rinverranno le elezioni consortili «il **Consorzio** è obbligato a svolgerle, attenendosi, naturalmente, nell' organizzazione dei seggi e nelle operazioni di voto, al protocollo sanitario adottato dal Ministero della Salute e allo specifico protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle elezioni per i **consorzi** di **Bonifica** adottato dalla Regione Emilia-Romagna il 2 dicembre 2020 e utilizzato dai **consorzi** di bonifica che hanno svolto le elezioni nel mese di dicembre. _rc.



Il consorzio di Bonifica di Piacenza controbatte a Confedilizia sul mancato rinvio delle elezioni

Si alza il livello dello scontro: l'ente di strada Valnure preannuncia querela nei confronti dell'associazione proprietari di casa che ieri aveva criticato la scelta di non aver sospeso le elezioni del consorzio

Ieri Confedilizia Piacenza, attraverso un comunicato, aveva attaccato la scelta del Consorzio di bonifica di Piacenza di voler confermare le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'ente, anche dopo l'appello del sindaco Patrizia Barbieri. Oggi l'ente replica duramente e preannuncia querela nei confronti dell'associazione proprietari di casa. «Confedilizia Piacenza con il suo comunicato odierno (in realtà è di ieri ndr) nel quale accusa il Consorzio di avere commesso svariati reati 'permanendo in carica e governando', ha travalicato il limite della legittima critica. La campagna elettorale, che vede Confedilizia direttamente coinvolta nella competizione per l'elezione degli organi del Consorzio, non può giustificare la sequela di falsità contenute nel comunicato in questione peraltro redatto proprio da chi ha presentato a pochi giorni dal voto di dicembre un ricorso al Tribunale di Piacenza per fermare le elezioni indette ben quattro mesi prima. La gravità sotto il profilo penale delle affermazioni contenute nel comunicato verrà valutata dalle Autorità competenti, la loro falsità è invece talmente evidente da poter essere immediatamente e doverosamente smentite.

La Regione Emilia-Romagna con nota del 2 dicembre 2020 aveva rappresentato ai consorzi regionali che, pur in presenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non era possibile una prorogatio del mandato elettivo degli organi oltre il limite stabilito dalla legge. Dopo l'ordinanza con la quale il Tribunale di Piacenza ha revocato il precedente provvedimento di sospensione del voto, la Regione con nota del 19 febbraio 2021, ha riconosciuto che il mancato completamento della procedura elettorale era stato determinato 'unicamente dall'ordinanza cautelare del Tribunale poi annullata il 17 febbraio u.s. e ha autorizzato gli attuali organi a proseguire nella gestione ordinaria dell'Ente fino al loro rinnovo. Gli attuali organi dunque 'permanendo in carica e governando' l'Ente in questi mesi dopo la scadenza del loro mandato non stanno commettendo alcun reato, ma stanno operando, autorizzati dalla Regione Emilia Romagna, nel pieno rispetto della legge e del dettato statutario. Si ribadisce, dunque, che ove la Regione, il



The screenshot shows the website 'Piacenza Online' with a navigation menu (HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, IN CITTÀ, PROVINCIA) and a search bar. The main article is titled 'Il consorzio di Bonifica di Piacenza controbatte a Confedilizia sul mancato rinvio delle elezioni'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram) and a 'Pubblicità' section on the right with an advertisement for 'ESSENZIALI' (100% natural certified Ecocert).

Parlamento o il Governo non dispongano il rinvio delle elezioni consortili il **Consorzio** è obbligato a svolgerle, attendendosi, naturalmente, nell' organizzazione dei seggi e nelle operazioni di voto, al protocollo sanitario adottato dal Ministero della Salute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché allo specifico protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle elezioni per i consorzi di Bonifica adottato dalla Regione Emilia-Romagna il 2 dicembre 2020 e utilizzato dai consorzi di **bonifica** dell' Emilia Romagna che hanno regolarmente svolto le elezioni nel mese di dicembre».

Redazione Online

Elezioni, il **Consorzio** di **bonifica** attacca Confedilizia: Gravi falsità che saranno valutate dalle autorità competenti. La replica: Affermazioni al di là del consentito

Riceviamo e pubblichiamo la nota del **Consorzio** di **Bonifica**. Confedilizia **Piacenza** con il suo comunicato odierno nel quale accusa il **Consorzio** di avere commesso svariati reati permanendo in carica e governando, ha travalicato il limite della legittima critica. La campagna elettorale, che vede Confedilizia direttamente coinvolta nella competizione per l'elezione degli organi del **Consorzio**, non può giustificare la sequela di falsità contenute nel comunicato in questione peraltro redatto proprio da chi ha presentato a pochi giorni dal voto di dicembre un ricorso al Tribunale di **Piacenza** per fermare le elezioni indette ben quattro mesi prima. La gravità sotto il profilo penale delle affermazioni contenute nel comunicato verrà valutata dalle Autorità competenti, la loro falsità è invece talmente evidente da poter essere immediatamente e doverosamente smentite. La Regione Emilia-Romagna con nota del 2 dicembre 2020 aveva rappresentato ai **consorzi** regionali che, pur in presenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non era possibile una prorogatio del mandato elettivo degli organi oltre il limite stabilito dalla legge. Dopo l'**ordinanza** con la quale il Tribunale di **Piacenza** ha revocato il

precedente provvedimento di sospensione del voto, la Regione con nota del 19 febbraio 2021, ha riconosciuto che il mancato completamento della procedura elettorale era stato determinato unicamente dall'**ordinanza** cautelare del Tribunale poi annullata il 17 febbraio u.s. e ha autorizzato gli attuali organi a proseguire nella gestione ordinaria dell'**Ente** fino al loro rinnovo. Gli attuali organi dunque permanendo in carica e governando l'**Ente** in questi mesi dopo la scadenza del loro mandato non stanno commettendo alcun reato, ma stanno operando, autorizzati dalla Regione Emilia Romagna, nel pieno rispetto della legge e del dettato statutario. Si ribadisce, dunque, che ove la Regione, il Parlamento o il Governo non dispongano il rinvio delle elezioni consortili il **Consorzio** è obbligato a svolgerle, attendendosi, naturalmente, nell'organizzazione dei seggi e nelle operazioni di voto, al protocollo sanitario adottato dal Ministero della Salute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché allo



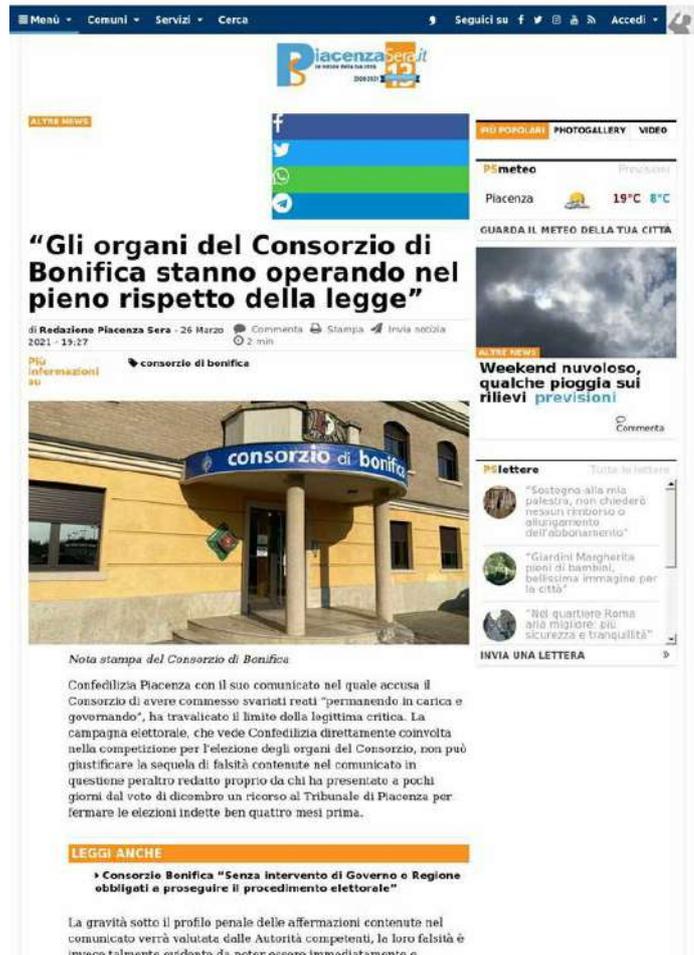
The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are logos for 'RADIO SOUND', 'PIACENZA24', and 'CAR MIX'. Below the navigation bar, the main headline reads: 'Elezioni, il Consorzio di bonifica attacca Confedilizia: "Gravi falsità che saranno valutate dalle autorità competenti". La replica: "Affermazioni al di là del consentito"'. The article text is partially visible, starting with 'Riceviamo e pubblichiamo la nota del Consorzio di Bonifica. Confedilizia Piacenza con il suo comunicato odierno nel quale accusa il Consorzio di avere commesso svariati reati permanendo in carica e governando...'. There are also social media sharing icons and a 'WhatsApp' button.

specifico protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle elezioni per i consorzi di Bonifica adottato dalla Regione Emilia-Romagna il 2 dicembre 2020 e utilizzato dai consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna che hanno regolarmente svolto le elezioni nel mese di dicembre. La replica di Confedilizia Se il Consorzio di bonifica vuole trasferire il confronto dalla giustizia civile a quella penale, faccia pure, lo seguiremo. Scambia infatti un'iperbole per un'affermazione mentre fa esso, invece, un'affermazione al di là del consentito sfoderando documenti sconosciuti.

Redazione

"Gli organi del Consorzio di Bonifica stanno operando nel pieno rispetto della legge"

Nota stampa del Consorzio di Bonifica Confedilizia Piacenza con il suo comunicato nel quale accusa il Consorzio di avere commesso svariati reati "permanendo in carica e governando", ha travalicato il limite della legittima critica. La campagna elettorale, che vede Confedilizia direttamente coinvolta nella competizione per l'elezione degli organi del Consorzio, non può giustificare la sequela di falsità contenute nel comunicato in questione peraltro redatto proprio da chi ha presentato a pochi giorni dal voto di dicembre un ricorso al Tribunale di Piacenza per fermare le elezioni indette ben quattro mesi prima. Leggi anche Consorzio Bonifica "Senza intervento di Governo o Regione obbligati a proseguire il procedimento elettorale" La gravità sotto il profilo penale delle affermazioni contenute nel comunicato verrà valutata dalle Autorità competenti, la loro falsità è invece talmente evidente da poter essere immediatamente e doverosamente smentite. La Regione Emilia-Romagna con nota del 2 dicembre 2020 aveva rappresentato ai consorzi regionali che, pur in presenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non era possibile una prorogatio del mandato elettivo degli organi oltre il limite stabilito dalla legge. Dopo l'ordinanza con la quale il Tribunale di Piacenza ha revocato il precedente provvedimento di sospensione del voto, la Regione con nota del 19 febbraio 2021, ha riconosciuto che il mancato completamento della procedura elettorale era stato determinato "unicamente dall'ordinanza cautelare del Tribunale poi annullata il 17 febbraio u.s. e ha autorizzato gli attuali organi a proseguire nella gestione ordinaria dell'Ente fino al loro rinnovo. Gli attuali organi dunque "permanendo in carica e governando" l'Ente in questi mesi dopo la scadenza del loro mandato non stanno commettendo alcun reato, ma stanno operando, autorizzati dalla Regione Emilia Romagna, nel pieno rispetto della legge e del dettato statutario. Si ribadisce, dunque, che ove la Regione, il Parlamento o il Governo non dispongano il rinvio delle elezioni consortili il Consorzio è obbligato a svolgerle, attendendosi, naturalmente, nell'organizzazione dei seggi e nelle operazioni di voto, al protocollo sanitario adottato dal Ministero della Salute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché allo specifico protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle elezioni per i consorzi di Bonifica adottato dalla Regione Emilia-Romagna il 2 dicembre 2020 e utilizzato dai consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna che hanno regolarmente svolto le elezioni nel mese di dicembre.



The screenshot shows the website interface with the article title and a photograph of the Consorzio di Bonifica building. The article text is partially visible, matching the main text on the left.

SAN MARTINO E RIO SALICETO

Alzati gli argini dei canali che tracimarono nel 2019

I lavori compiuti dalla bonifica hanno interessato i cavi Tassarola e Tresinaro // finanziamento dell' opera, per centomila euro, è arrivato dalla Regione

SAN MARTINO IN RIO. La vasta area compresa tra le province di Reggio Emilia e Modena tira un sospiro di sollievo con il completamento delle operazioni di messa in sicurezza ad opera della Bonifica dell' Emilia Centrale, che ha portato a termine un lungo intervento di rialzo degli argini, adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del cavo Tassarola con il cavo Tresinaro, nel Comune di San Martino in Rio. Si tratta di due importanti cavi collettori di bonifica della rete Acque Alte del consorzio che, con le piene del novembre 2019, erano esondati causando allagamenti all'estesa area interessata e che oggi, grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna per un importo di 100mila euro e ai lavori dell'ente consortile, vedono le arginature più alte e più sicure.

In particolare, la squadra Canalizzazione-settore pianura dell' Emilia Centrale è intervenuta nel tratto compreso tra la Gazzata - via Erbosa e il ponte della provinciale per Reggio, a monte del centro abitato di San Martino in Rio, per la ripresa delle frane maggiori, la livellazione di argini e cigli dei cavi Tassarola e del Tresinaro in corrispondenza della loro confluenza e per l'abbassamento della botte del canale di Prato.

Il cavo Tassarola nasce dall' unione di tre cavi: Tassarola primo, secondo e terzo, tutti con origine tra i Comuni di Reggio Emilia e Rubiera, e interessati, oltre che da aree agricole, da rilevanti porzioni di aree urbane che si sviluppano a ridosso della via Emilia.

Il cavo idraulico su i tre cavi è assai rilevante e ovviamente si somma alla confluenza nel cavo Tassarola.

Il cavo Tresinaro invece ha origine nel Comune di Reggio Emilia, in località Sabbione, attraversa poi il Comune di San Martino in Rio e, dopo essere transitato per un breve tratto nel Comune di Correggio, costituisce il confine tra la provincia di Reggio e Modena, cosicché la sponda ovest (quella reggiana) interessa i Comuni di Correggio, Rio Saliceto, Fabbrico e Rolo, mentre la sponda est (quella modenese) i comuni di Carpi e Novi di Modena.

Il Tresinaro è uno dei principali cavi scolanti del sistema delle Acque Alte del Consorzio che, nel tratto interessato ai lavori, è in grado di portare fino a 20 metri cubi d' acqua al secondo. Durante le piene del

Alzati gli argini dei canali che tracimarono nel 2019

I lavori compiuti dalla bonifica hanno interessato i cavi Tassarola e Tresinaro // il finanziamento dell'opera, per centomila euro, è arrivato dalla Regione.

SAN MARTINO IN RIO. La vasta area compresa tra le province di Reggio Emilia e Modena tira un sospiro di sollievo con il completamento delle operazioni di messa in sicurezza ad opera della Bonifica dell' Emilia Centrale, che ha portato a termine un lungo intervento di rialzo degli argini, adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del cavo Tassarola con il cavo Tresinaro, nel Comune di San Martino in Rio. Si tratta di due importanti cavi collettori di bonifica della rete Acque Alte del consorzio che, con le piene del novembre 2019, erano esondati causando allagamenti all'estesa area interessata e che oggi, grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna per un importo di 100mila euro e ai lavori dell'ente consortile, vedono le arginature più alte e più sicure.

In particolare, la squadra Canalizzazione-settore pianura dell' Emilia Centrale è intervenuta nel tratto compreso tra la Gazzata - via Erbosa e il ponte della provinciale per Reggio, a monte del centro abitato di San Martino in Rio, per la ripresa delle frane maggiori, la livellazione di argini e cigli dei cavi Tassarola e del Tresinaro in corrispondenza della loro confluenza e per l'abbassamento della botte del canale di Prato.

Il cavo Tassarola nasce dall' unione di tre cavi: Tassarola primo, secondo e terzo, tutti con origine tra i Comuni di Reggio Emilia e Rubiera, e interessati, oltre che da aree agricole, da rilevanti porzioni di aree urbane che si sviluppano a ridosso della via Emilia.

Il cavo idraulico su i tre cavi è assai rilevante e ovviamente si somma alla confluenza nel cavo Tassarola.

Il cavo Tresinaro invece ha origine nel Comune di Reggio Emilia, in località Sabbione, attraversa poi il Comune di San Martino in Rio e, dopo essere transitato per un breve tratto nel Comune di Correggio, costituisce il confine tra la provincia di Reggio e Modena, cosicché la sponda ovest (quella reggiana) interessa i Comuni di Correggio, Rio Saliceto, Fabbrico e Rolo, mentre la sponda est (quella modenese) i comuni di Carpi e Novi di Modena.

Il Tresinaro è uno dei principali cavi scolanti del sistema delle Acque Alte del Consorzio che, nel tratto interessato ai lavori, è in grado di portare fino a 20 metri cubi d' acqua al secondo. Durante le piene del

Fibra ultra larga in cinque frazioni
Il Comune si affida a "Net & Work" Malavasi: «Il servizio entro l'estate»

Canion perde il carico di cartoni strada chiusa

novembre del 2019 si sono verificate esondazioni e allagamenti con interessamento sia di terreni agricoli, sia di aree abitate: eventi di straordinaria portata che hanno fatto raggiungere all'intera rete di bonifica livelli particolarmente elevati, determinando tracimazioni in diversi punti, oltre che erosioni arginali e numerose **frane** delle sponde.

Nello specifico, l'operatività dell'Emilia Centrale ha seguito tre fasi principali: il rifacimento della botte a sifone del canale di Prato per l'attraversamento del cavo Tresinaro, la ripresa delle sponde **franate** e infine il rialzo degli **argini** per adeguamento alle quote di massima piena.

-- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

Messa in sicurezza del Naviglio Intervento concluso in sette mesi

L'opera a Coccanile per sistemare le frane. **Consorzio di Bonifica**, aperti ancora tre cantieri

COPPARO Sono stati completati in sette mesi, nel rispetto dei tempi previsti, i lavori di ripresa delle frane sul canale Naviglio in via Ariosto a Coccanile. L'intervento da 300mila euro, eseguito dal **Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara**, manca solo di pochi ritocchi, come la posa delle recinzioni, ma è sostanzialmente concluso, in tempo per rispondere alle necessità delle imprese agricole di provvedere all'irrigazione dei campi. «Siamo soddisfatti del risultato di un cantiere di considerevole portata e complessità, dal momento che la gran parte delle lavorazioni sono state effettuate in adiacenza alle abitazioni - afferma Mauro Monti, direttore generale del **Consorzio di Bonifica** -. E ancor più siamo contenti del pieno rispetto del cronoprogramma che era stato fissato: questo ci ha consentito di sposare le necessità di portare a compimento un'opera di grande rilevanza per la sicurezza del territorio con le esigenze irrigue degli agricoltori». A condividere la soddisfazione per il risultato è il sindaco di Copparo **Fabrizio Pagnoni**, che pone l'accento sull'importanza di un intervento atteso, soprattutto dai residenti di via Ariosto, le cui abitazioni si affacciano sul canale Naviglio: «Quest'opera - rimarca il primo cittadino - risolve definitivamente l'annoso problema delle frane in quel tratto ed è importantissima per la tenuta del territorio e per la sicurezza dei cittadini. Il **Consorzio**, con cui presto faremo il punto incontrando il neopresidente Stefano Calderoni, è particolarmente impegnato sul nostro territorio, che, intersecato da una fitta rete di canali, è chiamato ad affrontare le tematiche idrauliche e i rischi derivanti dal fenomeno della erosione delle arginature pensili». Sono attualmente aperti tre cantieri nel Copparese: la ripresa delle frane in via Modena, la cui ultimazione è prevista per la metà della prossima settimana; la costruzione della nuova chiavica di Coccanile in via Boccati, mentre sono di prossima installazione delle nuove paratoie metalliche; la ricostruzione di alcuni ponticelli e manufatti sullo scolo Contarino, per un importo di circa 35mila euro, in dirittura d'arrivo fra circa una settimana.

.. 22 SABATO - 27 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

COPPARO E CODIGORO

Messa in sicurezza del Naviglio Intervento concluso in sette mesi

L'opera a Coccanile per sistemare le frane. **Consorzio di Bonifica** di Pianura di Ferrara, manca solo di pochi ritocchi, come la posa delle recinzioni, ma è sostanzialmente concluso, in tempo per rispondere alle necessità delle imprese agricole di provvedere all'irrigazione dei campi. «Siamo soddisfatti del risultato di un cantiere di considerevole portata e complessità, dal momento che la gran parte delle lavorazioni sono state effettuate in adiacenza alle abitazioni - afferma Mauro Monti, direttore generale del **Consorzio di Bonifica** -. E ancor più siamo contenti del pieno rispetto del cronoprogramma che era stato fissato: questo ci ha consentito di sposare le necessità di portare a compimento un'opera di grande rilevanza per la sicurezza del territorio con le esigenze irrigue degli agricoltori». A condividere la soddisfazione per il risultato è il sindaco di Copparo **Fabrizio Pagnoni**, che pone l'accento sull'importanza di un intervento atteso, soprattutto dai residenti di via Ariosto, le cui abitazioni si affacciano sul canale Naviglio: «Quest'opera - rimarca il primo cittadino - risolve definitivamente l'annoso problema delle frane in quel tratto ed è importantissima per la tenuta del territorio e per la sicurezza dei cittadini. Il **Consorzio**, con cui presto faremo il punto incontrando il neopresidente Stefano Calderoni, è particolarmente impegnato sul nostro territorio, che, intersecato da una fitta rete di canali, è chiamato ad affrontare le tematiche idrauliche e i rischi derivanti dal fenomeno della erosione delle arginature pensili». Sono attualmente aperti tre cantieri nel Copparese: la ripresa delle frane in via Modena, la cui ultimazione è prevista per la metà della prossima settimana; la costruzione della nuova chiavica di Coccanile in via Boccati, mentre sono di prossima installazione delle nuove paratoie metalliche; la ricostruzione di alcuni ponticelli e manufatti sullo scolo Contarino, per un importo di circa 35mila euro, in dirittura d'arrivo fra circa una settimana.

Del Lions Club aiuti per acquistare materiale medico

Eventi e iniziative per ricordare Danto a Posposa

Il sindaco Pagnoni: «Quest'opera risolve definitivamente un annoso problema ed è importante per la tenuta del territorio»

Piccoli Annunci

Continua la promozione ogni 2 anni pagati 2 in un anno

11 APRILE

12 APRILE

13 APRILE

14 APRILE

15 APRILE

16 APRILE

17 APRILE

18 APRILE

19 APRILE

20 APRILE

21 APRILE

22 APRILE

23 APRILE

24 APRILE

25 APRILE

26 APRILE

27 APRILE

28 APRILE

29 APRILE

30 APRILE

1 MAGGIO

2 MAGGIO

3 MAGGIO

4 MAGGIO

5 MAGGIO

6 MAGGIO

7 MAGGIO

8 MAGGIO

9 MAGGIO

10 MAGGIO

11 MAGGIO

12 MAGGIO

13 MAGGIO

14 MAGGIO

15 MAGGIO

16 MAGGIO

17 MAGGIO

18 MAGGIO

19 MAGGIO

20 MAGGIO

21 MAGGIO

22 MAGGIO

23 MAGGIO

24 MAGGIO

25 MAGGIO

26 MAGGIO

27 MAGGIO

28 MAGGIO

29 MAGGIO

30 MAGGIO

31 MAGGIO

1 GIUGNO

2 GIUGNO

3 GIUGNO

4 GIUGNO

5 GIUGNO

6 GIUGNO

7 GIUGNO

8 GIUGNO

9 GIUGNO

10 GIUGNO

11 GIUGNO

12 GIUGNO

13 GIUGNO

14 GIUGNO

15 GIUGNO

16 GIUGNO

17 GIUGNO

18 GIUGNO

19 GIUGNO

20 GIUGNO

21 GIUGNO

22 GIUGNO

23 GIUGNO

24 GIUGNO

25 GIUGNO

26 GIUGNO

27 GIUGNO

28 GIUGNO

29 GIUGNO

30 GIUGNO

31 GIUGNO

1 LUGLIO

2 LUGLIO

3 LUGLIO

4 LUGLIO

5 LUGLIO

6 LUGLIO

7 LUGLIO

8 LUGLIO

9 LUGLIO

10 LUGLIO

11 LUGLIO

12 LUGLIO

13 LUGLIO

14 LUGLIO

15 LUGLIO

16 LUGLIO

17 LUGLIO

18 LUGLIO

19 LUGLIO

20 LUGLIO

21 LUGLIO

22 LUGLIO

23 LUGLIO

24 LUGLIO

25 LUGLIO

26 LUGLIO

27 LUGLIO

28 LUGLIO

29 LUGLIO

30 LUGLIO

31 LUGLIO

1 AGOSTO

2 AGOSTO

3 AGOSTO

4 AGOSTO

5 AGOSTO

6 AGOSTO

7 AGOSTO

8 AGOSTO

9 AGOSTO

10 AGOSTO

11 AGOSTO

12 AGOSTO

13 AGOSTO

14 AGOSTO

15 AGOSTO

16 AGOSTO

17 AGOSTO

18 AGOSTO

19 AGOSTO

20 AGOSTO

21 AGOSTO

22 AGOSTO

23 AGOSTO

24 AGOSTO

25 AGOSTO

26 AGOSTO

27 AGOSTO

28 AGOSTO

29 AGOSTO

30 AGOSTO

31 AGOSTO

1 SETTEMBRE

2 SETTEMBRE

3 SETTEMBRE

4 SETTEMBRE

5 SETTEMBRE

6 SETTEMBRE

7 SETTEMBRE

8 SETTEMBRE

9 SETTEMBRE

10 SETTEMBRE

11 SETTEMBRE

12 SETTEMBRE

13 SETTEMBRE

14 SETTEMBRE

15 SETTEMBRE

16 SETTEMBRE

17 SETTEMBRE

18 SETTEMBRE

19 SETTEMBRE

20 SETTEMBRE

21 SETTEMBRE

22 SETTEMBRE

23 SETTEMBRE

24 SETTEMBRE

25 SETTEMBRE

26 SETTEMBRE

27 SETTEMBRE

28 SETTEMBRE

29 SETTEMBRE

30 SETTEMBRE

1 OTTOBRE

2 OTTOBRE

3 OTTOBRE

4 OTTOBRE

5 OTTOBRE

6 OTTOBRE

7 OTTOBRE

8 OTTOBRE

9 OTTOBRE

10 OTTOBRE

11 OTTOBRE

12 OTTOBRE

13 OTTOBRE

14 OTTOBRE

15 OTTOBRE

16 OTTOBRE

17 OTTOBRE

18 OTTOBRE

19 OTTOBRE

20 OTTOBRE

21 OTTOBRE

22 OTTOBRE

23 OTTOBRE

24 OTTOBRE

25 OTTOBRE

26 OTTOBRE

27 OTTOBRE

28 OTTOBRE

29 OTTOBRE

30 OTTOBRE

31 OTTOBRE

1 NOVEMBRE

2 NOVEMBRE

3 NOVEMBRE

4 NOVEMBRE

5 NOVEMBRE

6 NOVEMBRE

7 NOVEMBRE

8 NOVEMBRE

9 NOVEMBRE

10 NOVEMBRE

11 NOVEMBRE

12 NOVEMBRE

13 NOVEMBRE

14 NOVEMBRE

15 NOVEMBRE

16 NOVEMBRE

17 NOVEMBRE

18 NOVEMBRE

19 NOVEMBRE

20 NOVEMBRE

21 NOVEMBRE

22 NOVEMBRE

23 NOVEMBRE

24 NOVEMBRE

25 NOVEMBRE

26 NOVEMBRE

27 NOVEMBRE

28 NOVEMBRE

29 NOVEMBRE

30 NOVEMBRE

1 DICEMBRE

2 DICEMBRE

3 DICEMBRE

4 DICEMBRE

5 DICEMBRE

6 DICEMBRE

7 DICEMBRE

8 DICEMBRE

9 DICEMBRE

10 DICEMBRE

11 DICEMBRE

12 DICEMBRE

13 DICEMBRE

14 DICEMBRE

15 DICEMBRE

16 DICEMBRE

17 DICEMBRE

18 DICEMBRE

19 DICEMBRE

20 DICEMBRE

21 DICEMBRE

22 DICEMBRE

23 DICEMBRE

24 DICEMBRE

25 DICEMBRE

26 DICEMBRE

27 DICEMBRE

28 DICEMBRE

29 DICEMBRE

30 DICEMBRE

31 DICEMBRE

Consorzi di Bonifica

Sistematate le sponde del Rio Vecchio

SAVIGNANO Sono terminati da pochi giorni i lavori di consolidamento delle sponde del canale Rio Vecchio, lungo l'omonima via, che attraversa i territori di Savignano e San Mauro Pascoli. La strada presentava un pericoloso cedimento che aveva coinvolto tutta la sponda, con movimenti franosi che ostruivano parzialmente il deflusso delle acque. Quando all'inizio dell'anno il dissesto si è aggravato, i tecnici del Comune di Savignano e quelli del **Consorzio di bonifica** hanno effettuato un sopralluogo congiunto alla presenza del sindaco Filippo Giovannini. Concordi che la situazione costituisse un rischio sia per la sicurezza stradale che per la sicurezza idraulica, entrambi gli enti hanno stanziato dei fondi per un ripristino urgente dei dissesti del tratto più critico. Il **Consorzio di bonifica** della Romagna ha progettato con urgenza i lavori di ricostruzione delle sponde del Rio Vecchio, sia lato strada che lato campagna, e ha affidato celermente i lavori di realizzazione di un'opera di sostegno spondale in massi calcarei, con funzione sia consolidante che drenante. I lavori, iniziati il 22 febbraio, hanno reso necessaria la chiusura totale della strada, e si sono conclusi mercoledì scorso.



La strada presentava un pericoloso cedimento, concluso il consolidamento delle sponde del Rio Vecchio

Sono terminati da pochi giorni i lavori di consolidamento delle sponde del canale Rio Vecchio, lungo l'omonima via, nei comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli

Sono terminati da pochi giorni i lavori di consolidamento delle sponde del canale Rio Vecchio, lungo l'omonima via, nei Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli. La strada presentava un pericoloso cedimento che aveva coinvolto tutta la sponda del canale Rio Vecchio, con conseguenti movimenti franosi che ostruivano parzialmente il deflusso delle acque. Quando all'inizio dell'anno il dissesto si è aggravato, i tecnici del Comune di Savignano e quelli del **Consorzio di bonifica** hanno effettuato un sopralluogo congiunto alla presenza del sindaco di Savignano, Filippo Giovannini. Concordi che la situazione costituisse un rischio sia per la sicurezza stradale che per la sicurezza idraulica, entrambi gli Enti hanno stanziato dei fondi per un ripristino urgente dei dissesti del tratto più critico. Il **Consorzio di bonifica della Romagna** ha progettato con urgenza i lavori di ricostruzione delle sponde del Rio Vecchio, sia lato strada che lato campagna, e affidato celermente i lavori di realizzazione di un'opera di sostegno spondale in massi calcarei, con funzione sia consolidante che drenante. I lavori, iniziati il 22 febbraio con la chiusura totale della strada, sono ultimati il 24 marzo.

CESENATODAY
Cronaca

Cronaca / San Mauro Pascoli

La strada presentava un pericoloso cedimento, concluso il consolidamento delle sponde del Rio Vecchio

Sono terminati da pochi giorni i lavori di consolidamento delle sponde del canale Rio Vecchio, lungo l'omonima via, nei comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli

Redazione
26 MARZO 2021 09:03



Sono terminati da pochi giorni i lavori di consolidamento delle sponde del canale Rio Vecchio, lungo l'omonima via, nei Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli.

La strada presentava un pericoloso cedimento che aveva coinvolto tutta la sponda del canale Rio Vecchio, con conseguenti movimenti franosi che ostruivano parzialmente il deflusso delle acque.

Quando all'inizio dell'anno il dissesto si è aggravato, i tecnici del Comune di Savignano e quelli del Consorzio di bonifica hanno effettuato un sopralluogo congiunto alla presenza del sindaco di Savignano, Filippo Giovannini. Concordi che la situazione costituisse un rischio sia per la sicurezza stradale che per la sicurezza idraulica, entrambi gli Enti hanno stanziato dei fondi per un ripristino urgente dei dissesti del tratto più critico.

Il Consorzio di bonifica della Romagna ha progettato con urgenza i lavori di ricostruzione delle sponde del Rio Vecchio, sia lato strada che lato campagna, e affidato celermente i lavori di realizzazione di un'opera di sostegno spondale in massi calcarei, con funzione sia consolidante che drenante. I lavori, iniziati il 22 febbraio con la chiusura totale della strada, sono ultimati il 24 marzo.

Argomenti: **lavori pubblici**

[Tweet](#)

In Evidenza

Tutto quello che c'è da sapere sulla tosse: come si riconosce quella da Covid

Sinonimo a chi sa rendere speciale il matrimonio: i "Wedding awards 2021" chioccioli auterimnesi

Il dolce della Festa del papà: le zeppole di San Giuseppe

Cambiano i pavimenti senza sostituirli? Ecco tutti i consigli

I più letti di oggi

- 1 [Dall'altare la predica contro il vaccino Covid: "Disposti a passare su noi adorati viviper la nostra salute"](#)
- 2 [Quattro trentini aprono un nuovo ristorante e affidano la tradizione ai colpi di sarti](#)
- 3 [Colpo col gatto a vinci-investe 5 euro e incassa una bella somma](#)
- 4 [Tragedia in casa: una giovane portoricana si è uccisa a morte. Disposta l'autopsia](#)

Restoblo InfoScout

Le proposte dell'Autorità distrettuale del fiume Po nell'ambito del progetto PoGrande Mab Unesco

servizio video



Laboratori Po Grande, Berselli: 'Necessario rilancio turismo fluviale'

Si è parlato di 'Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici' nell'ambito dei Laboratori Territoriali della Riserva MabPoGrande Unesco. Laboratori che hanno coinvolto non solo i rappresentanti degli 85 Comuni aderenti, ma anche i rappresentanti di Enti, associazioni e portatori di interesse che operano sul Grande fiume. Nel corso dell'incontro, avvenuto in modalità telematica, il segretario generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po Meuccio Berselli ha rimarcato, in particolare, la necessità di incentivare la navigazione interna sostenibile per poter incrementare scambi, conoscenza e fruibilità dei territori. A tal proposito voglio sottolineare come a livello istituzionale, parallelamente ai bisogni presentati dai partners della Riserva Mab PoGrande, si è riunita nei giorni scorsi la Commissione Consultiva tecnico-amministrativa dell'intesa interregionale per la navigazione interna, sottolineando la necessità di arrivare, al più presto, ad una salda intesa che sostenga le proficue opportunità offerte dai collegamenti tra territori e la moltiplicazione della fruibilità condivisa da una mobilità leggera e sostenibile utilizzando l'autostrada acquatica che è per sua natura il fiume Po. Questo tipo di azione per i territori rappresenta, oggi più di ieri, un esempio-modello che ha tutte le caratteristiche e potenzialità per guadagnare centralità progettuale allargata e sostentamento finanziario sia istituzionale che coinvolgendo soggetti privati interessati. L'Autorità Distrettuale del fiume Po, nell'ottica di dare concretezza alle richieste delle comunità della Riserva sta pianificando un esempio di navigabilità condivisa nelle diverse aree e che già nelle prossime settimane sarà presentata ufficialmente'. Durante il webinar, i partecipanti sono stati suddivisi, su iniziativa della Segreteria Tecnica in tre 'stanze' virtuali all'interno delle quali è avvenuto un proficuo confronto. Tra le progettualità emerse, quella di contrastare l'abbandono delle aree fluviali (in particolare delle cave dismesse) creando una rete di percorsi intercomunali che possano esaltarne le eccellenze e le peculiarità (sviluppando in particolare attività sportive e didattiche), ridurre l'uso di pesticidi nelle aree agricole della fascia fluviale per favorire un turismo sempre più green che abbracci il mondo della scuola, e non solo. Generando un museo diffuso, a cielo aperto, del fiume. Per rendere l'ambiente del Po ancora più fruibile e appetibile, come emerso durante l'incontro, è necessario adottare tutte quelle iniziative che possano favorire una qualità delle acque e dell'ambiente sempre più elevata. Tra le azioni di cui si è discusso anche il progetto 'Adotta uno storione' che vede in campo, tra gli altri, l'Università di Parma, e la necessità di giungere ad un regolamento comune e condiviso, tra le quattro regioni bagnate dal fiume, per il contrasto del bracconaggio ittico. Il miglioramento dei livelli di qualità dell'acqua e di qualità della vita ma anche dei livelli di sicurezza ed efficienza delle infrastrutture, del territorio, delle comunità e dei livelli di benessere e sostenibilità delle risorse territoriali; l'accrescimento della consapevolezza e 'responsabilità territoriale' a favore della tutela attiva della Riserva di Biosfera MAB PoGrande ed il miglioramento dei livelli di adattamento al cambiamento climatico sono temi che hanno visto concordi tutti i partecipanti. Per la zona Parmense e Cremonese si segnala la presenza dei Comuni di Colorno (vicesindaco Cristiano Vecchi); Casalmaggiore (vicesindaco Giovanni Giuseppe Leoni); Motta Baluffi (vicesindaco Antonietta Premoli) e di Amici di Po Grande (Francesco Puma); Associazione Persona Ambiente di Casalmaggiore (Damiano Chiarini); Noi, Ambiente, Salute, Odv (Luigi Gardini); Legambiente (Antonio Nicoletti e Massimo Gibertoni); Irsa-Cnr (Luigi Viganò); Slow Food Oglio Po (Ileana Baruffaldi); Christian Farioli (Aipo); Destinazione Turistica Emilia (Elisa Rozzi); Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Cinzia Schianchi); Unione Navigazione Interna (Manuela Tommasi); Museo Cambonino e di Storia naturale di Cremona (Anna Mosconi); Università di Parma (Pierluigi Viaroli e Rossano Bolpagni); Gal Terre del Po (Antonella Rovitto); Fondazione Lombardia per l'Ambiente

(Daniele Paganelli) © Riproduzione riservata

Un incontro dedicato alla navigazione interna del Po e al rilancio del turismo fluviale unendo comunità e territori

Si è parlato di 'Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici' nell'ambito dei Laboratori Territoriali della **Riserva MabPoGrande Unesco**. Laboratori che hanno coinvolto non solo i rappresentanti degli 85 Comuni aderenti, ma anche i rappresentanti di Enti, associazioni e portatori d'interesse che operano sul Grande **fiume**. Nel corso dell'incontro, avvenuto in modalità telematica, il Segretario Generale dell'**Autorità Distrettuale del fiume Po Meuccio Berselli** ha rimarcato, in particolare, la necessità di incentivare la navigazione interna sostenibile per poter incrementare scambi, conoscenza e fruibilità dei territori. A tal proposito voglio sottolineare come a livello istituzionale, parallelamente ai bisogni presentati dai partners della **Riserva Mab PoGrande**, si è riunita nei giorni scorsi la 'Commissione Consultiva tecnico-amministrativa dell'intesa interregionale per la navigazione interna' sottolineando la necessità di arrivare, al più presto, ad una salda intesa che sostenga le proficue opportunità offerte dai collegamenti tra territori e la moltiplicazione della fruibilità condivisa da una mobilità leggera e sostenibile utilizzando l'autostrada acquatica che è per sua natura il **fiume** Po. Questo tipo di azione per i territori

rappresenta, oggi più di ieri, un esempio-modello che ha tutte le caratteristiche e potenzialità per guadagnare centralità progettuale allargata e sostentamento finanziario sia istituzionale che coinvolgendo soggetti privati interessati. L'**Autorità Distrettuale del fiume Po**, nell'ottica di dare concretezza alle richieste delle comunità della **Riserva** sta pianificando un esempio di navigabilità condivisa nelle diverse aree e che già nelle prossime settimane sarà presentata ufficialmente. Durante il webinar, i partecipanti sono stati suddivisi, su iniziativa della Segreteria Tecnica in tre 'stanze' virtuali all'interno delle quali è avvenuto un proficuo confronto. Tra le progettualità emerse, quella di contrastare l'abbandono delle aree fluviali (in particolare delle cave dismesse) creando una rete di percorsi intercomunali che possano esaltarne le eccellenze e le peculiarità (sviluppando in particolare attività sportive e didattiche), ridurre l'uso di pesticidi nelle aree agricole della fascia fluviale per favorire un turismo sempre più green che abbracci il mondo della scuola, e non solo. Generando un museo diffuso, a cielo aperto, del **fiume**. Per rendere l'ambiente del Po ancora più fruibile e appetibile, come



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a banner for 'Villa Norge' with the text 'Curtiamo i vostri affetti'. Below that, the website's navigation menu includes 'HOME', 'SOCIETÀ', 'CULTURA & SPETTACOLI', 'SPORT', 'ALICEINOLGA', 'SERVIZI UTILI', 'CONTATTI', and 'NEWSLETTER'. The main article headline reads: 'Un incontro dedicato alla navigazione interna del Po e al rilancio del turismo fluviale unendo comunità e territori'. A sub-headline states: 'IMPORTANTI NOVITÀ SONO STATE ANNUNCIATE DAL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO MEUCCIO BERSELLI AL TERMINE DEL SECONDO INCONTRO DEI LABORATORI TERRITORIALI RISERVATO AI TERRITORI E COMUNITÀ'. The article is dated '26 Marzo 2021'. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, Email, Print) and a small image of a sunset over water. To the right of the article, there are promotional banners for 'CINQUEMILA 2000', 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE' by CAMST, and 'parmaDaily.it'.

emerso durante l' incontro, è necessario adottare tutte quelle iniziative che possano favorire una qualità delle acque e dell' ambiente sempre più elevata. Tra le azioni di cui si è discusso anche il progetto 'Adotta uno storione' che vede in campo, tra gli altri, l' Università di Parma, e la necessità di giungere ad un regolamento comune e condiviso, tra le quattro regioni bagnate dal fiume, per il contrasto del bracconaggio ittico. Il miglioramento dei livelli di qualità dell' acqua e di qualità della vita ma anche dei livelli di sicurezza ed efficienza delle infrastrutture, del territorio, delle comunità e dei livelli di benessere e sostenibilità delle risorse territoriali; l' accrescimento della consapevolezza e 'responsabilità territoriale' a favore della tutela attiva della Riserva di Biosfera MAB PoGrande ed il miglioramento dei livelli di adattamento al cambiamento climatico sono temi che hanno visto concordi tutti i partecipanti. Per la zona Parmense e Cremonese si segnala la presenza dei Comuni di Colorno (vicesindaco Cristiano Vecchi); Casalmaggiore (vicesindaco Giovanni Giuseppe Leoni); Motta Baluffi (vicesindaco Antonietta Premoli) e di Amici di Po Grande (Francesco Puma); Associazione Persona Ambiente di Casalmaggiore (Damiano Chiarini); Noi, Ambiente, Salute, Odv (Luigi Gardini); Legambiente (Antonio Nicoletti e Massimo Gibertoni); Irsa-Cnr (Luigi Viganò); Slow Food Oglio Po (Ileana Baruffaldi); Christian Farioli (Aipo); Destinazione Turistica Emilia (Elisa Rozzi); Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Cinzia Schianchi); Unione Navigazione Interna (Manuela Tommasi); Museo Cambonino e di Storia naturale di Cremona (Anna Mosconi); Università di Parma (Pierluigi Viaroli e Rossano Bolpagni); Gal Terre del Po (Antonella Rovitto); Fondazione Lombardia per l' Ambiente (Daniele Paganelli)

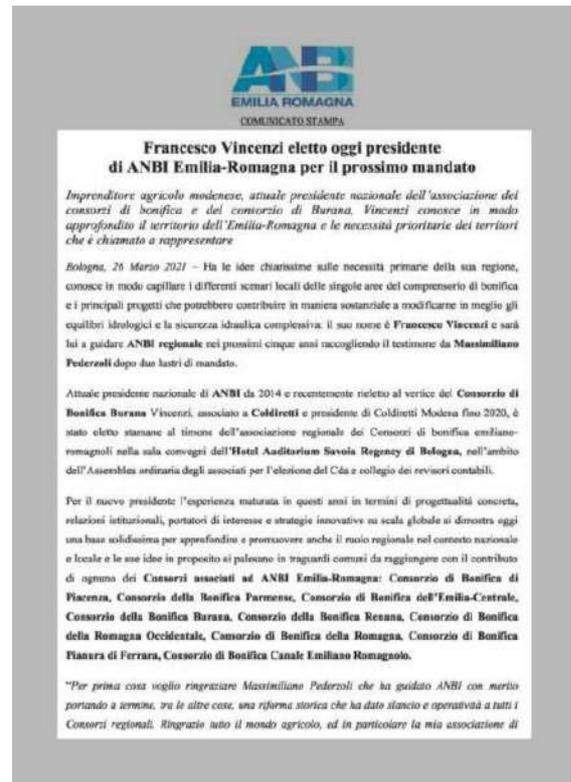
Francesco Vincenzi eletto oggi presidente di ANBI Emilia-Romagna per il prossimo mandato

Imprenditore agricolo modenese, attuale presidente nazionale dell'associazione dei consorzi di bonifica e del consorzio di Burana, Vincenzi conosce in modo approfondito il territorio dell'Emilia-Romagna e le necessità prioritarie dei territori che è chiamato a rappresentare Bologna, 26 Marzo 2021. Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di bonifica e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è Francesco Vincenzi e sarà lui a guidare ANBI regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato.

Attuale presidente nazionale di ANBI da 2014 e recentemente rieletto al vertice del Consorzio di Bonifica Burana Vincenzi, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella sala convegni dell'Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell'ambito dell'Assemblea ordinaria degli associati per l'elezione del Cda e collegio dei revisori contabili.

Per il nuovo presidente l'esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad ANBI Emilia-Romagna: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo.

Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano Pederzoli che ha guidato ANBI con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia associazione di appartenenza Coldiretti Emilia-Romagna e tutte le altre forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali. Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di bonifica saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all'insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All'insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell'ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza



approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria: queste le prime parole di **Vincenzi** dopo la nomina. L'Assemblea dei Soci di **ANBI** ER, nel corso dell'incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell'associazione: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del Consorzio della Bonifica Renana e il ravennate Stefano Francia, anch'esso recentemente eletto alla presidenza del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Elezioni Consorzio di Bonifica di Piacenza

Confedilizia Piacenza con il suo comunicato odierno nel quale accusa il **Consorzio** di avere commesso svariati reati permanendo in carica e governando, ha travalicato il limite della legittima critica. La campagna elettorale, che vede Confedilizia direttamente coinvolta nella competizione per l'elezione degli organi del **Consorzio**, non può giustificare la sequela di falsità contenute nel comunicato in questione peraltro redatto proprio da chi ha presentato a pochi giorni dal voto di dicembre un ricorso al Tribunale di Piacenza per fermare le elezioni indette ben quattro mesi prima. La gravità sotto il profilo penale delle affermazioni contenute nel comunicato verrà valutata dalle Autorità competenti, la loro falsità è invece talmente evidente da poter essere immediatamente e doverosamente smentite. La Regione Emilia-Romagna con nota del 2 dicembre 2020 aveva rappresentato ai consorzi regionali che, pur in presenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non era possibile una prorogatio del mandato elettivo degli organi oltre il limite stabilito dalla legge. Dopo l'ordinanza con la quale il Tribunale di Piacenza ha revocato il precedente provvedimento di sospensione del voto, la Regione con nota del 19 febbraio 2021, ha riconosciuto che il mancato completamento della procedura elettorale era stato determinato unicamente dall'ordinanza cautelare del Tribunale poi annullata il 17 febbraio u.s. e ha autorizzato gli attuali organi a proseguire nella gestione ordinaria dell'Ente fino al loro rinnovo. Gli attuali organi dunque "permanendo in carica e governando" l'Ente in questi mesi dopo la scadenza del loro mandato non stanno commettendo alcun reato, ma stanno operando, autorizzati dalla Regione Emilia Romagna, nel pieno rispetto della legge e del dettato statutario. Si ribadisce, dunque, che ove la Regione, il Parlamento o il Governo non dispongano il rinvio delle elezioni consortili il **Consorzio** è obbligato a svolgerle, attendendosi, naturalmente, nell'organizzazione dei seggi e nelle operazioni di voto, al protocollo sanitario adottato dal Ministero della Salute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché allo specifico protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle elezioni per i consorzi di **Bonifica** adottato dalla Regione Emilia-Romagna il 2 dicembre 2020 e utilizzato dai consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna che hanno regolarmente svolto le elezioni nel mese di dicembre.



Smart Working ed esigenze irrigue: 1.200 aziende e 20.000 ettari rilevati da remoto

La fornitura d'acqua di superficie agli agricoltori per piante e animali non può fermarsi: è servizio pubblico essenziale. Digitalizzazione e gestione da remoto, tramite Smart Working, hanno consentito alla Renana di rilevare e geolocalizzare le esigenze irrigue di 1.200 aziende e 20.000 ettari coltivati BOLOGNA - Per la seconda stagione irrigua ci si trova a far coesistere la fornitura d'acqua alle aziende agricole bolognesi con le norme antiCovid della zona rossa in cui si trova il nostro territorio. La distribuzione di acqua per l'irrigazione, infatti, non può fermarsi e come meglio specifica Paolo Pini, direttore generale della Renana: "Nella difficile fase di emergenza sanitaria che stiamo attraversando da oltre un anno, le attività di difesa del territorio e irrigazione affidate al **Consorzio** non si sono fermate perché si tratta di servizi pubblici essenziali". Per consentire la fornitura di acqua di superficie, proveniente in gran parte del Po, tramite il CER, ogni anno, a gennaio, i tecnici della Renana fotografano in anticipo le esigenze delle aziende e delle coltivazioni, incontrando uno per uno tutti gli agricoltori che irrigano. "Infatti - spiega sempre il dg Pini - prima dell'inizio della stagione irrigua raccogliamo tutti i dati su superfici e idroesigenze delle colture che le aziende intendono irrigare: serve a pianificare e ad ottimizzare l'impiego della risorsa idrica sul territorio, prevenendo criticità." Quest'anno la rilevazione delle esigenze irrigue è stata fatta in modalità Smart Working da remoto, per garantire la sicurezza di tecnici consortili e degli utenti irrigui: dati e richieste d'acqua sono stati raccolti esclusivamente in modalità digitale tramite videocall, smartphone, pc e telefonate. Un grande impegno che ha consentito di raccogliere le necessità irrigue di 1.200 aziende e oltre 20 mila ettari coltivati, partendo tempestivamente con le prime forniture idriche in sicurezza, in questo anticipo di stagione dettato da temperature alte e scarse precipitazioni. Già oltre 500 sono gli ettari di orticole, frutteti e colture da seme che sono già in piena fase irrigua, soprattutto nell'area del circondario imolese servita dagli impianti in pressione della **Bonifica** Renana.



Smart Working ed esigenze irrigue:

1.200 aziende e 20.000 ettari rilevati da remoto

La fornitura d'acqua di superficie agli agricoltori per piante e animali non può fermarsi: è servizio pubblico essenziale

Digitalizzazione e gestione da remoto, tramite Smart Working, hanno consentito alla Renana di rilevare e geolocalizzare le esigenze irrigue di 1.200 aziende e 20.000 ettari coltivati

BOLOGNA - Per la seconda stagione irrigua ci si trova a far coesistere la fornitura d'acqua alle aziende agricole bolognesi con le norme antiCovid della zona rossa in cui si trova il nostro territorio.

La distribuzione di acqua per l'irrigazione, infatti, non può fermarsi e come meglio specifica Paolo Pini, direttore generale della Renana: "Nella difficile fase di emergenza sanitaria che stiamo attraversando da oltre un anno, le attività di difesa del territorio e irrigazione affidate al Consorzio non si sono fermate perché si tratta di servizi pubblici essenziali".

Per consentire la fornitura di acqua di superficie, proveniente in gran parte del Po, tramite il CER, ogni anno, a gennaio, i tecnici della Renana fotografano in anticipo le esigenze delle aziende e delle coltivazioni, incontrando uno per uno tutti gli agricoltori che irrigano. "Infatti - spiega sempre il dg Pini - prima dell'inizio della stagione irrigua raccogliamo tutti i dati su superfici e idroesigenze delle colture che le aziende intendono irrigare: serve a pianificare e ad ottimizzare l'impiego della risorsa idrica sul territorio, prevenendo criticità."

Quest'anno la rilevazione delle esigenze irrigue è stata fatta in modalità Smart Working da remoto, per garantire la sicurezza di tecnici consortili e degli utenti irrigui: dati e richieste d'acqua sono stati raccolti esclusivamente in modalità digitale tramite videocall, smartphone, pc e telefonate. Un grande impegno che ha consentito di raccogliere le necessità irrigue di 1.200 aziende e oltre 20 mila ettari coltivati, partendo tempestivamente con le prime forniture idriche in sicurezza, in questo

AL VIA LA TERZA EDIZIONE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO OBIETTIVO ACQUA

Prende il via la terza edizione del concorso fotografico Obiettivo Acqua, organizzato da Coldiretti, **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), Fondazione Univerde e che ha visto nella scorsa edizione, nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, la partecipazione di oltre 500 opere. Protagonisti assoluti del contest rimangono l'acqua dolce ed i suoi vettori, che determinano emozionanti paesaggi: fiumi, laghi, corsi d'acqua minori, zone paludose, delta, estuari, risorgive, ambienti ricchi di una biodiversità unica; accanto a loro c'è il lavoro dell'uomo, da secoli impegnato a gestire questa risorsa vitale, grazie ad opere straordinarie, la cui contemporaneità affonda comunque le radici nella grande cultura idraulica italiana. Oltre ai tre premi principali sono previste 4 menzioni (sottosezioni: Acqua è lavoro; Acqua è paesaggio; Acqua è città; Cambiamenti climatici: difendere l'acqua - difendersi dall'acqua) più 2 menzioni speciali ("A due ruote lungo l'argine", dedicata al connubio tra bicicletta e corsi d'acqua; "Il cibo è irriguo" incentrata sul binomio tra acqua ed agricoltura per la produzione del "made in Italy" agroalimentare). La partecipazione è gratuita ed è riservata a cittadini italiani e stranieri, maggiorenni, residenti o domiciliati nel nostro Paese; le fotografie devono essere scattate in Italia. Le iscrizioni sono aperte fino al prossimo 26 Ottobre sul sito www.obiettivoacqua.it, dove è consultabile il regolamento completo del concorso. È prevista una prima selezione delle fotografie da parte dell'Organizzazione, cui seguiranno le scelte finali ad opera di una giuria tecnica. Compatibilmente con l'evolversi della situazione pandemica sono previste una cerimonia finale di premiazione e l'esposizione delle opere più meritevoli. E' con grande soddisfazione, che diamo il via alla terza edizione di un concorso fotografico, che sta riscuotendo crescente interesse e che conferma la duttilità anche artistica di una risorsa come l'acqua, capace non solo di donare la vita, ma di suscitare emozioni nei contesti più diversi rendendo, allo stesso tempo, merito all'ingegno dell'uomo: è quanto dichiara Francesco Vincenzi, Presidente di **ANBI**. Obiettivo Acqua chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - è parte della strategia, che stiamo conducendo da tempo per riavvicinare la società ad un rapporto responsabile con le risorse idriche, la cui disponibilità non deve essere data per scontata soprattutto nel tempo dei cambiamenti climatici. C'è bisogno di cultura e di attenzione; in questo senso vanno anche la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, nonché la vasta attività didattica che, nel rispetto delle contingenti normative, continuiamo a svolgere sul territorio. GRAZIE Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)



Cassa sul Baganza, il comitato Alluvionati chiede tempi certi

L'inaugurazione del nuovo ponte della Navetta è stata l'occasione per fare il punto su un'opera fondamentale per la sicurezza idraulica del territorio: la cassa di espansione sul torrente Baganza. La Regione ha comunicato che nelle ultime ore la Direzione dighe del ministero delle Infrastrutture ha esaminato senza rilievi il progetto esecutivo per la cassa di espansione sul Baganza di Aipo ed entro il 15 aprile darà il via libera definitivo. L'infrastruttura occuperà un'area di 8,6 ettari di terreno e potrà accogliere fino a 5 milioni di metri cubi d'acqua per mettere al sicuro i cittadini di Parma dalle alluvioni. A metà maggio sarà pubblicato il bando di gara per l'appalto dell'opera, mentre entro fine settembre saranno affidati i cantieri. Parma, Bonaccini inaugura il ponte della Navetta. "Ora avanti con la cassa sul Baganza" "La cura del territorio - afferma il presidente Bonaccini, intervenuto oggi all'inaugurazione del nuovo Ponte della Navetta con il sindaco di Parma Federico Pizzarotti - è uno dei punti cardini della legislatura. Per questo abbiamo già destinato 49 milioni di euro nel piano triennale regionale dei lavori pubblici e abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Cantieri come quello della cassa del Baganza sono quindi fondamentali perché parlano di una comunità che ha a cuore il proprio territorio e che si adopera per conservarlo al meglio. Un patto con le future generazioni che ci impegniamo a sottoscrivere ogni giorno". Il sindaco, da parte sua, auspica che "entro la fine del mandato si possa essere a buon punto con i lavori". "Come Amministrazione - commenta l'assessore alle Opere pubbliche Michele Alinovi - siamo sempre stati favorevoli alla realizzazione di questa infrastruttura perché è fondamentale per la sicurezza dei cittadini di Parma, ma anche di Colorno. Ci sono 100mila persone esposte al rischio di alluvione e io mi auguro che per l'autunno di quest'anno, per l'anniversario dell'esondatazione del 2014, potremo ricordare quel momento con la posa della prima pietra o con il cantiere già attivo. Bisogna fare presto e la burocrazia non deve fermare il diritto alla sicurezza". Presente all'inaugurazione del Ponte Navetta anche il Comitato Alluvionati che ha espresso al presidente Bonaccini le preoccupazioni dei cittadini: "Ci auguriamo che i tempi dilatati che hanno caratterizzato l'apertura al pubblico del ponte non si ripetano, su scala maggiore, con il progetto della cassa del Baganza, l'opera che più ci sta a cuore e che permetterebbe di mettere in sicurezza tutta la città. Purtroppo i segnali non sono incoraggianti: a distanza di sette anni i lavori devono ancora iniziare.



The screenshot shows a news article on the Parma website. The main headline is "Cassa sul Baganza, il comitato Alluvionati chiede tempi certi". The article text is partially visible, discussing the inauguration of the Navetta bridge and the upcoming expansion project on the Baganza river. It mentions the regional government's role and the concerns of the 'Alluvionati' committee regarding the project's timeline. The article is dated 26 March 2021.

Nel frattempo i cambiamenti climatici si manifestano in modo sempre più estremo. Il modello Genova dovrebbe essere d'ispirazione quando si tratta dell'incolumità delle persone, e invece notiamo che c'è chi rema contro in modo più o meno evidente". "Bonaccini ci ha confermato - continuano i membri del comitato presenti - che ci sono stati dei problemi tecnici per il progetto, ma non è a noi chiaro di che tipo. Ci ha però rassicurato che tutto sta procedendo. Come comitato siamo stati i primi a spingere per avviare i lavori sulle sponde del **Baganza**. Non abbiamo nessuna intenzione di mollare nelle nostre richieste e lo faremo anche a livello regionale". Parmense, dove sarà costruita e come funzionerà la cassa di espansione sul **Baganza** La cassa del **Baganza** - Collocata a circa 15 km a sud della città di **Parma** - nei territori dei Comuni di **Parma**, **Sala Baganza**, **Felino** e **Collecchio** -, a monte della confluenza con il **torrente Parma**, sorgerà, come detto su un'area di 8,6 ettari che per gran parte è stata oggetto di attività estrattiva negli anni scorsi. La cassa è composta da due comparti di laminazione, uno così detto in "linea", ossia nella stessa direzione del corso d'acqua, il cui invaso è gestito da uno sbarramento trasversale di 120 metri di lunghezza di 120 e 20 di altezza media. Il primo comparto è dotato di 4 luci - di dimensione 3,5 x 6 metri - presidiate da **paratoie** manovrabili in tempo reale così da permettere di modulare la portata da rilasciare a **valle** e ottimizzare il volume di invaso, anche in collegamento con l'opera simile già presente sul corso del **Parma** a **Marano**. Il secondo comparto è invece in "derivazione" - laterale al corso d'acqua - e il suo invaso avviene tramite uno sfioratore laterale. Per assicurare la piena operatività dell'opera oltre ai manufatti di regolazione verranno realizzate delle arginature di contenimento, in terra zonata di altezza variabile da 0 a 16 metri. Nel corso della progettazione, una parte è stata riservata con attenzione agli aspetti tecnici e ambientali, sia dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, sia da quello delle possibili interferenze: attenzione che verrà mantenuta anche nella fase di realizzazione che di gestione dell'opera attraverso un attento monitoraggio delle diverse componenti suolo, acqua, morfologia, fauna e stato ecologico. Nodo idraulico **Parma-Baganza** - Oltre ai lavori appena ultimati di stabilizzazione del fondo del **torrente Baganza**, nel tratto cittadino immediatamente a **valle** del nuovo Ponte ciclopedonale della Navetta per quasi 300mila euro, si contano 5 cantieri in esecuzione per oltre 2 milioni di euro. Tra questi, rilevante è la realizzazione di una sottofondazione al tratto di **argine** tra il ponte della Navetta e il ponte Nuovo, in sponda destra idraulica del **Baganza**. Dopo l'**alluvione** del 2014, l'**argine** venne infatti rialzato e su di esso venne realizzata una pista ciclabile. Dalle verifiche effettuate emersero però criticità delle fondazioni risalenti alla fine dell'800. L'intervento, dal **valore** di 500mila euro, comprende anche le risorse per l'esproprio di parte delle arginature interessate perché private. Sono in corso i lavori di messa in sicurezza nel bacino del **torrente Baganza** in località Pioppone di Marzolarà per 180mila euro; la sistemazione dell'alveo del **torrente Baganza** a difesa di infrastrutture pubbliche tra Berceto e Calestano (500mila); la manutenzione ordinaria di opere idrauliche nel bacino **Parma - Baganza** per 225mila euro; le opere di difesa dell'abitato di Felino e della frazione di **San Michele Gatti** (550mila euro). Risultano invece affidate opere di manutenzione ordinaria di opere idrauliche nel bacino **Parma - Baganza** (375mila euro). Le opere in progettazione - Con i fondi della legge Stabilità 2021 sono stati programmati 4 interventi per 1,2 milioni di euro, tutti al momento in progettazione e che saranno appaltati entro l'anno: a Calestano si procederà al secondo stralcio della sistemazione dell'alveo del **torrente Baganza** (500mila euro); nel comune di **Parma** con 150mila euro saranno finanziate nuove opere di sicurezza del Cavo Maretto e del Cavo **Baganzale**, nelle località Lemignano e Vigheffio; tra **Parma** e Felino in arrivo interventi messi in sicurezza sul Torrente Cinghio e gli affluenti da **San Michele Tiorre** a Gaione; a Sala **Baganza** verranno realizzati lavori di difesa spondale sul **torrente Baganza** in località Castellaro (300 mila euro).

Di E Lode

mano.

Le difese replicheranno nella prossima udienza, ma l' avvocato Garuti (che tutela Valente) ha già sollevato un' eccezione: «Per un anno e mezzo - spiega, al termine, Garuti ai cronisti - il pm Forte ha fatto accertamenti ma senza iscrivere nel registro degli indagati gli attuali imputati, sebbene dagli atti emergesse già che fossero loro. L' iscrizione è scattata solo nel giugno 2019: noi riteniamo che tutti gli atti compiuti fino a quella data non siano utilizzabili».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

TIZIANO SORESINA

«Quell' alluvione poteva essere evitata»

Il pm Giacomo Forte chiede il rinvio a giudizio per due figure ai vertici di **Aipo** e per un geometra. «Omissioni e carenti manutenzioni»

LENTIGIONE di Alessandra Codeluppi «Quel disastro poteva essere evitato». Il pm Giacomo Forte ha chiesto il rinvio a giudizio per i tre imputati finiti al centro dell' inchiesta sull' alluvione del torrente **Enza** a Lentigione. È lo sviluppo emerso dalla seconda giornata dell' udienza preliminare scaturita dal procedimento penale sul disastro avvenuto il 12 dicembre 2017.

Il magistrato accusa di inondazione colposa in concorso tre persone di **Parma** che lavorano per l' **Aipo**, ente già chiamato a rispondere in giudizio degli eventuali risarcimenti per i danni.

Due sono figure apicali, entrambi ingegneri: Massimo Valente, al tempo dirigente della zona Emilia occidentale e ora responsabile dell' **Aipo** a Rovigo, e Mirella Vergnani, alla guida della direzione territoriale idrografica Emilia occidentale. L' altro è il geometra Luca Zilli.

Ieri mattina tutti e tre erano presenti in aula, davanti al gup Luca Ramponi: secondo il pm l' inondazione sarebbe avvenuta a causa delle presunte omissioni da loro commesse, a vario titolo, riguardanti la manutenzione delle **casse** di **espansione** e il mancato rinforzo con sacchi di sabbia del punto più basso dell' **argine** di Lentigione. Alle richieste del pm si sono associati gli avvocati delle parti civili: in tutto 152 cittadini, che si ritrovano case, cantine, garage e **attività** produttive invase da acqua e fango, oltre al Comune di Brescello.

Si sono riuniti nel comitato 'Alluvione Lentigione' 129 residenti, **tutelato** dall' avvocato Domizia Badodi. Gli altri sono seguiti dagli avvocati Gianluca Tirelli, Alessandro Nizzoli, Biagio Craparotta e Luigi De Giorgi.

«Il materiale probatorio merita di essere portato al vaglio del dibattimento: si tratta di oltre duemila pagine di atti di indagine - afferma Badodi -. Le conseguenze dell' alluvione sono finite sotto gli occhi e nella memoria di tutti: secondo il pm si potevano evitarle».

L' avvocato Giulio Garuti, difensore di Valente, ha sollevato un' eccezione di inutilizzabilità degli atti investigativi: «Per un anno e mezzo il pm ha indagato ma senza iscrivere nel registro gli attuali imputati, sebbene dagli atti emergesse già chi fossero. L' iscrizione è scattata solo nel giugno 2019: noi riteniamo che tutti gli atti compiuti fino a quella data non siano utilizzabili».

Il presidente del comitato Edmondo Spaggiari, in aula insieme al membro del direttivo Carlo Benassi (padre del sindaco Elena Benassi), annuncia le novità prospettate per l' **Enza**: «Durante una recente cabina di regia fatta in teleconferenza si è parlato delle modifiche da apportare all' **Enza** da Sorbolo alla



Acqua Ambiente Fiumi

foce. Aipo ci aveva già palesato l'intenzione di fare un rimodellamento dell'argine e una pulizia generale. Il direttore di Aipo Luigi Mille e l'assessore regionale alla Protezione civile Irene Priolo hanno annunciato un progetto per la messa in sicurezza di questo tratto del torrente. Dopo l'ultima piena è emerso che a Lentigione è smottata una vecchia frana: di recente Aipo ha collocato lamine di metallo per mettere in sicurezza quel punto. Ora - conclude Spaggiari - aspettiamo la presentazione del nuovo progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Fiumi, danni alle gabbie di cattura Gestì gravi e irresponsabili, episodi in aumento»

«Il danneggiamento di una gabbia per la cattura di istrici e tassi sugli argini, avvenuto a S.Damaso nei giorni scorsi, è solo l'ultimo di una serie di episodi analoghi avvenuti di recente lungo i fiumi modenesi. Abbiamo intensificato i controlli della Polizia provinciale, ma ribadiamo che l'attività di cattura degli animali che scavano tane negli argini è fondamentale per la sicurezza e di intere comunità. Chi crede di contrastarla con questi gesti non solo commette un reato grave ma mette a rischio la sicurezza dei cittadini». Lo afferma Gian Domenico Tomei (nella foto), presidente della Provincia, commentando il recente episodio, avvenuto lungo il fiume Panaro nella zona di S.Damaso, dove una cittadina ha danneggiato una gabbia per la cattura di istrici e tassi allo scopo di impedirne il funzionamento; identificata dalla Polizia provinciale, attraverso le immagini di un impianto di video sorveglianza faunistica, installato nei pressi della gabbia, la responsabile è stata denunciata all'autorità giudiziaria per danneggiamento e interruzione di un pubblico servizio. La Polizia provinciale, solo dall'inizio dell'anno, ha scoperto quattro episodi di danneggiamenti a gabbie, tutti denunciati all'autorità giudiziaria. «Non si tutela la fauna in questo modo - aggiunge Tomei - ma si contribuisce solamente a ridurre la sicurezza. Inoltre la proliferazione incontrollata di alcune specie lungo gli argini, non solo è un problema di sicurezza idraulica, ma contrasta anche con il necessario equilibrio ecologico che intendiamo ripristinare con gli interventi di riduzione, approvati anche dall'Ispira, per una corretta valorizzazione dell'ambiente». Le gabbie per la cattura di istrici e tassi sono gestite da una ditta incaricata dalla Provincia; essendo specie protette, gli esemplari catturati vengono successivamente liberati in altre zone, mentre quelle per la cattura delle nutrie e delle volpi sono gestite dagli Atc. L'attività è prevista nel piano per la difesa degli argini dagli animali, avviato nel 2014 dopo la rottura dell'argine del Secchia, che vede la partecipazione di diversi enti, tra Comuni, Atc, Aipo e volontari della Protezione civile, con il coordinamento della Provincia. Il piano per la sicurezza del nodo idraulico di Modena riguarda soprattutto nutrie e volpi e prevede anche il monitoraggio delle tane lungo 230 chilometri di argini, con il coinvolgimento di oltre 2.700 volontari.



Danni alle gabbie di cattura lungo gli argini: "Gesti gravi e irresponsabili"

*Tomei richiama l'attenzione su un fenomeno in aumento, che mette a rischio la **sicurezza** di tutti*

«Il danneggiamento di una gabbia per la cattura di istrici e tassi sugli argini, avvenuto a S.Damaso nei giorni scorsi, è solo l'ultimo di una serie di episodi analoghi avvenuti di recente lungo i fiumi modenesi. Abbiamo intensificato i controlli della Polizia provinciale, ma ribadiamo che l'attività di cattura degli animali che scavano tane negli argini è fondamentale per la **sicurezza** e di interesse comunità. Chi crede di contrastarla con questi gesti non solo commette un reato grave ma mette a rischio la **sicurezza** dei cittadini». Lo afferma Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia di Modena, commentando il recente episodio, avvenuto lungo il **fiume** Panaro nella zona di S.Damaso a Modena, dove una cittadina ha danneggiato una gabbia per la cattura di istrici e tassi allo scopo di impedirne il funzionamento; identificata dalla Polizia provinciale, attraverso le immagini di un impianto di video sorveglianza faunistica, installato nei pressi della gabbia, la responsabile è stata denunciata all'autorità giudiziaria per danneggiamento e interruzione di un pubblico **servizio**. La Polizia provinciale, solo dall'inizio dell'anno, ha scoperto quattro episodi di danneggiamenti a gabbie, tutti denunciati all'autorità giudiziaria. «Non si tutela la fauna in questo modo - aggiunge Tomei - ma si contribuisce solamente a ridurre la **sicurezza**. Inoltre la proliferazione incontrollata di alcune specie lungo gli argini, non solo è un problema di **sicurezza idraulica**, ma contrasta anche con il necessario equilibrio ecologico che intendiamo ripristinare con gli interventi di riduzione, approvati anche dall'Ispra, per una corretta valorizzazione dell'ambiente». Le gabbie per la cattura di istrici e tassi sono gestite da una ditta incaricata dalla Provincia; essendo specie protette, gli esemplari catturati vengono successivamente liberati in altre zone, mentre quelle per la cattura delle nutrie e delle volpi sono gestite dagli Atc. L'attività è prevista nel piano per la difesa degli argini dagli animali "fossori", avviato nel 2014 dopo la rottura dell'argine del Secchia, che vede la partecipazione di diversi enti, tra Comuni, Atc, Aipo e volontari della Protezione civile, con il coordinamento della Provincia. Il piano per la **sicurezza** del nodo idraulico di Modena riguarda soprattutto nutrie e volpi e prevede anche il monitoraggio delle tane lungo 230

MODENA TODAY Attualità

Attualità

Danni alle gabbie di cattura lungo gli argini: "Gesti gravi e irresponsabili"

Tomei richiama l'attenzione su un fenomeno in aumento, che mette a rischio la sicurezza di tutti

Redazione 26 MARZO 2021 14:11

Il danneggiamento di una gabbia per la cattura di istrici e tassi sugli argini, avvenuto a S.Damaso nei giorni scorsi, è solo l'ultimo di una serie di episodi analoghi avvenuti di recente lungo i fiumi modenesi. Abbiamo intensificato i controlli della Polizia provinciale, ma ribadiamo che l'attività di cattura degli animali che scavano tane negli argini è fondamentale per la sicurezza e di interesse comunità. Chi crede di contrastarla con questi gesti non solo commette un reato grave ma mette a rischio la sicurezza dei cittadini.

Lo afferma Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia di Modena, commentando il recente episodio, avvenuto lungo il fiume Panaro nella zona di S.Damaso a Modena, dove una cittadina ha danneggiato una gabbia per la cattura di istrici e tassi allo scopo di impedirne il funzionamento; identificata dalla Polizia provinciale, attraverso le immagini di un impianto di video sorveglianza faunistica, installato nei pressi della gabbia, la responsabile è stata denunciata all'autorità giudiziaria per danneggiamento e interruzione di un pubblico servizio.

La Polizia provinciale, solo dall'inizio dell'anno, ha scoperto quattro episodi di danneggiamenti a gabbie, tutti denunciati all'autorità giudiziaria.

«Non si tutela la fauna in questo modo - aggiunge Tomei - ma si contribuisce solamente a ridurre la sicurezza. Inoltre la proliferazione incontrollata di alcune specie lungo gli argini, non solo è un problema di sicurezza idraulica, ma contrasta anche con il necessario equilibrio ecologico che intendiamo ripristinare con gli interventi di riduzione, approvati anche dall'Ispra, per una corretta valorizzazione dell'ambiente.

Le gabbie per la cattura di istrici e tassi sono gestite da una ditta incaricata dalla Provincia; essendo specie protette, gli esemplari catturati vengono successivamente liberati in altre zone, mentre quelle per la cattura delle nutrie e delle volpi sono gestite dagli Atc.

L'attività è prevista nel piano per la difesa degli argini dagli animali "fossori", avviato nel 2014 dopo la rottura dell'argine del Secchia, che vede la partecipazione di diversi enti, tra Comuni, Atc, Aipo e volontari della Protezione civile, con il coordinamento della Provincia. Il piano per la sicurezza del nodo idraulico di Modena riguarda soprattutto nutrie e volpi e prevede

I più letti di oggi

- 1 Indice Rt dell'Emilia-Romagna verso 1,5, "siamo al picco"
- 2 Zona rossa anche dopo Pasqua: "Prima i ricoveri devono tornare sotto il livello di guardia"
- 3 Contagi a Modena, oggi 410 nuovi casi e 4 decessi
- 4 Covid a Modena. Oggi 358 nuovi contagi dalla metà con sintomi 6 i decessi

chilometri di argini, con il coinvolgimento di oltre 2.700 volontari e circa 500 cacciatori coadiutori, tutti appositamente formati.

Aumentano i danni alle gabbie per la cattura di animali sugli argini, Tomei: 'Gesti irresponsabili, a rischio la sicurezza idraulica'.

«Il danneggiamento di una gabbia per la cattura di istrici e tassi sugli argini, avvenuto a S.Damaso nei giorni scorsi, è solo l'ultimo di una serie di episodi analoghi avvenuti di recente lungo i fiumi modenesi. Abbiamo intensificato i controlli della Polizia provinciale, ma ribadiamo che l'attività di cattura degli animali che scavano tane negli argini è fondamentale per la sicurezza e di interesse comunità. Chi crede di contrastarla con questi gesti non solo commette un reato grave ma mette a rischio la sicurezza dei cittadini». Lo afferma Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia di Modena, commentando il recente episodio, avvenuto lungo il fiume Panaro nella zona di S.Damaso a Modena, dove una cittadina ha danneggiato una gabbia per la cattura di istrici e tassi allo scopo di impedirne il funzionamento; identificata dalla Polizia provinciale, attraverso le immagini di un impianto di video sorveglianza faunistica, installato nei pressi della gabbia, la responsabile è stata denunciata all'autorità giudiziaria per danneggiamento e interruzione di un pubblico servizio. La Polizia provinciale,

solo dall'inizio dell'anno, ha scoperto quattro episodi di danneggiamenti a gabbie, tutti denunciati all'autorità giudiziaria. «Non si tutela la fauna in questo modo - aggiunge Tomei - ma si contribuisce solamente a ridurre la sicurezza. Inoltre la proliferazione incontrollata di alcune specie lungo gli argini, non solo è un problema di sicurezza idraulica, ma contrasta anche con il necessario equilibrio ecologico che intendiamo ripristinare con gli interventi di riduzione, approvati anche dall'Ispra, per una corretta valorizzazione dell'ambiente». Le gabbie per la cattura di istrici e tassi sono gestite da una ditta incaricata dalla Provincia; essendo specie protette, gli esemplari catturati vengono successivamente liberati in altre zone, mentre quelle per la cattura delle nutrie e delle volpi sono gestite dagli Atc. L'attività è prevista nel piano per la difesa degli argini dagli animali "fossori", avviato nel 2014 dopo la rottura dell'argine del Secchia, che vede la partecipazione di diversi enti, tra Comuni, Atc, Aipo e volontari della Protezione civile, con il coordinamento della Provincia. Il piano per la sicurezza del nodo idraulico di Modena riguarda soprattutto nutrie e volpi e prevede anche il monitoraggio delle tane lungo 230 chilometri di argini, con il coinvolgimento di oltre 2.700 volontari e circa 500 cacciatori coadiutori, tutti appositamente formati.

Errore nello stabilire una connessione

Redazione

LE LETTERE DEL GIORNO / CONSUMI

Tracimazioni e sprechi d' acqua

Lunedì 22 marzo, per celebrare l' acqua e richiamare l' attenzione di tutti sull' importanza di questo benefondamentale per l' umanità, si è celebrato la Giornata mondiale dell' acqua. Mentre leggevo sui media tale notizia, cercando di pensare come evitare sprechi e dispersioni varie di questo prezioso alimento, mi è venuto in mente il manuale di Alea ambiente, relativo alla raccolta differenziata porta a porta. In particolare, ho pensato a quei rifiuti da inserire nel contenitore giallo per plastica e lattine e in quello verde per il vetro, con la condizione che vasetti e bottiglie di plastica o vetro... non siano sporchi. Tutto ok? Tutto deve essere pulito. Naturalmente, per rispettare certe richieste, occorrerà, prima di essere gettati negli appositi contenitori, che certi rifiuti vengano lavati e puliti, sprecando in primis acqua. Non sarebbe allora il caso di risparmiare acqua di eliminare certe procedure sperperatrici? Comunque, a proposito di sprechi d' acqua c' è chi fa di peggio. A riprova ne sono testimoni le diverse tracimazioni della diga di **Ridracoli**. Chiedo a chi oggi gestisce tale invaso perché gettare e disperdere tanta buona acqua gettandola in mare, non la si distribuisce al 100% in rete evitando una miscelazione con acqua di fonti, pozzi e **fiumi** diversi? Se è per mantenere attive le sorgenti e **falde acquifere** perché non prelevare da quest' acqua da gettare a mare evitando inutili sprechi di acqua buona? **VITTORIO GIROLIMETTI** Associazione Forlì Cambia.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 28 marzo 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 28 marzo 2021

ANBI Emilia Romagna

26/03/2021 <i>virgilio.it</i> Francesco Vincenzi Eletto Oggi Presidente di	1
26/03/2021 <i>agricolae.eu</i> Anbi Emilia-Romagna, Francesco Vincenzi...	2

Consorzi di Bonifica

27/03/2021 <i>Estense</i> Nuovo scavo archeologico in via Ariosto	4
27/03/2021 <i>Piacenza Online</i> Confedilizia torna sulla vicenda delle elezioni consortili	5
27/03/2021 <i>Piacenza24</i> Consorzio di	7
27/03/2021 <i>PiacenzaSera.it</i> Confedilizia alla Bonifica "Verificheremo se la nota della Regione dia...	8
28/03/2021 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 20 Da domani lavori per riparare le frane	9
28/03/2021 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 42 Un sostegno concreto all' archeologia garantito dal Comune	10
28/03/2021 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 51 Archeologia, fondi comunali per riprendere a scavare	12

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

28/03/2021 <i>Il Fatto Quotidiano</i> Pagina 10 Siccità dalla Sicilia al Po, sott' acqua dal Perù all'...	13
27/03/2021 <i>Il Piacenza</i> «Navigazione interna del Po, unire comunità e territori per...	15
27/03/2021 <i>Piacenza24</i> Navigazione interna del Po: Unire comunità e territori per il...	17
27/03/2021 <i>PiacenzaSera.it</i> Navigazione interna del Po, Berselli accelera per promuovere il turismo...	19

Acqua Ambiente Fiumi

28/03/2021 <i>Libertà</i> Pagina 30 È già allarme siccità per gli agricoltori i costi...	21
28/03/2021 <i>Libertà</i> Pagina 30 Solo l' 11% dell' acqua viene trattenuta la Traversa Mirafiori unica nota...	23
28/03/2021 <i>Libertà</i> Pagina 30 Irrigazioni di soccorso per il frumento	25
28/03/2021 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 45 Escavazioni nella golena del Po: «Serve un dibattito Richieste...	26
28/03/2021 <i>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</i> Pagina 53 Torrente Dardagnola più sicuro Cantiere all' avanguardia a Montese	27
27/03/2021 <i>Modena2000</i> Torrente Dardagnola, proseguono i lavori di consolidamento del versante...	28
27/03/2021 <i>Modena2000</i> 295 nuovi alberi: uno per ogni bambino nato o adottato nel 2019	29
28/03/2021 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</i> Pagina 43 «Allevamenti di vongole nel Reno e nel Lamone»	30
27/03/2021 <i>Ravenna Today</i> "Allevamenti di molluschi nelle foci di Lamone e Reno": Ancisi (LpRa)...	31

Francesco Vincenzi Eletto Oggi Presidente di Anbi Emilia Romagna

Sarà Francesco Vincenzi a guidare ANBI regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano Pederzoli dopo due lustri di mandato. Attuale presidente nazionale di Anbi da ... [Leggi tutta la notizia](#)

Anbi Emilia-Romagna, Francesco Vincenzi eletto presidente

Ha le idee chiarissime sulle necessità primarie della sua regione, conosce in modo capillare i differenti scenari locali delle singole aree del comprensorio di **bonifica** e i principali progetti che potrebbero contribuire in maniera sostanziale a modificarne in meglio gli equilibri idrologici e la sicurezza idraulica complessiva: il suo nome è Francesco **Vincenzi** e sarà lui a guidare **ANBI** regionale nei prossimi cinque anni raccogliendo il testimone da Massimiliano **Pederzoli** dopo due lustri di mandato. Attuale presidente nazionale di **ANBI** da 2014 e recentemente rieletto al vertice del **Consorzio** di Bonifica **Burana Vincenzi**, associato a Coldiretti e presidente di Coldiretti Modena fino 2020, è stato eletto stamane al timone dell'associazione regionale dei Consorzi di **bonifica** emiliano-romagnoli nella sala convegni dell'Hotel Auditorium Savoia Regency di Bologna, nell'ambito dell'Assemblea ordinaria degli associati per l'elezione del Cda e collegio dei revisori contabili. Per il nuovo presidente l'esperienza maturata in questi anni in termini di progettualità concreta, relazioni istituzionali, portatori di interesse e strategie innovative su scala globale si dimostra oggi una base solidissima per approfondire e promuovere

anche il ruolo regionale nel contesto nazionale e locale e le sue idee in proposito si palesano in traguardi comuni da raggiungere con il contributo di ognuno dei Consorzi associati ad **ANBI** Emilia-Romagna: **Consorzio** di Bonifica di Piacenza, **Consorzio** della Bonifica Parmense, **Consorzio** di Bonifica dell'Emilia-Centrale, **Consorzio** della Bonifica **Burana**, **Consorzio** della Bonifica Renana, **Consorzio** di Bonifica della Romagna Occidentale, **Consorzio** di Bonifica della Romagna, **Consorzio** di Bonifica Pianura di Ferrara, **Consorzio** di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo. 'Per prima cosa voglio ringraziare Massimiliano **Pederzoli** che ha guidato **ANBI** con merito portando a termine, tra le altre cose, una riforma storica che ha dato slancio e operatività a tutti i Consorzi regionali. Ringrazio tutto il mondo agricolo, ed in particolare la mia associazione di appartenenza Coldiretti Emilia-Romagna e tutte le altre forze del mondo economico per la fiducia accordatami e aggiungo al ringraziamento anche tutti gli enti territoriali con cui sarà fondamentale affrontare un percorso comune e condiviso per vincere le rilevanti sfide che ci aspettano nel migliorare le condizioni dei nostri territori e la qualità della vita delle comunità locali. Sul fronte agricoltura ci tengo a sottolineare che i Consorzi di **bonifica** saranno un partner affidabile nel cammino delle imprese, all'insegna della dinamicità, pronti a sostenerne il cammino in



anni non certo facili come quelli che stiamo vivendo. All'insegna della sostenibilità e di una economia di sviluppo rispettosa dell'ambiente i Consorzi metteranno a disposizione del comparto la loro conoscenza approfondita del territorio in cui operano quotidianamente cercando al contempo di centrare gli obiettivi inseriti nel Recovery plan, Green New Deal e nella Pac comunitaria': queste le prime parole di Vincenzi dopo la nomina. L'Assemblea dei Soci di ANBI ER, nel corso dell'incontro, ha eletto anche i due vicepresidenti dell'associazione: Valentina Borghi, bolognese neo-eletta presidente del Consorzio della Bonifica Renana e il ravennate Stefano Francia, anch'esso recentemente eletto alla presidenza del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Nuovo scavo archeologico in via Ariosto

Coccanile. Un sostegno all' archeologia, alla cultura, alla valorizzazione della storia e delle eccellenze del territorio. L' Amministrazione comunale ha messo a disposizione un contributo economico di 5mila euro per condurre ulteriori indagini archeologiche volte a individuare l' estensione totale dell' Antica Pieve di Coccanile. Gli scavi saranno affidati all' archeologa Flavia Amato, che già aveva seguito gli scavi realizzati nel febbraio 2019, durante i quali venne scoperto l' antico edificio religioso lungo le sponde del Canale Naviglio in via Ariosto. Sarà affiancata dagli infaticabili e appassionati volontari del Gruppo Archeologico Ferrarese. La campagna di due anni or sono , condotta dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio e dal Gaf, grazie al supporto del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, ha interessato la porzione di edificio posta all' interno dell' alveo del Canale. Sono stati portati alla luce i resti dell' abside, con un plinto di colonna della navata centrale, e di dodici sepolture a inumazione, i cui corredi hanno consentito di datare il complesso tra il V e il VII secolo dC, così che la Pieve di Coccanile risulta una delle più antiche della Provincia di **Ferrara**. Le sopravvenute modifiche del corso d' acqua hanno poi fatto abbandonare la struttura intorno al IX secolo, con il trasferimento nella 'nuova' pieve, scavata l' estate scorsa nei campi di Coccanile. Nell' ambito del 'Progetto San Venanzio 2020' ora si indagherà un nuovo quadrante dell' antica pieve: la porzione settentrionale, per una superficie di cinque metri per cinque e situata in gran parte sotto l' attuale via Ariosto, per cui si prevede uno sbancamento, seguito dal ripristino. Si cerca l' angolo del fronte per determinarne la forma e l' ampiezza, dal momento che si presenta di dimensioni maggiori della successiva e probabilmente a tre navate. L' operazione è frutto di una proficua sinergia fra Comune di Copparo, Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna e Gruppo Archeologico Ferrarese, insieme per la valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio.



Confedilizia torna sulla vicenda delle elezioni consortili

L'associazione proprietari di casa controbatte alle affermazioni del **Consorzio di Bonifica**

Dopo una prima nota stampa trasmessa 'a caldo', Confedilizia torna oggi a rispondere in maniera più articolata al comunicato del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** sulla vicenda delle elezioni per il rinnovo delle cariche dell'ente di via Val Nure. In tutta questa vicenda e nella disfida fra chi sta da parti opposte della "sponda elettorale" l'unica cosa che fa davvero un rumore assordante è il silenzio di Governo e Regione Emilia Romagna. Da un lato in virtù di un'emergenza sanitaria locale (contraddetta - a livello provinciale - da almeno tre settimane di numeri) hanno lasciato la nostra provincia in zona rossa, infischiosene di parrucchieri, baristi, estetisti, ristoratori, negozianti costretti alla chiusura, senza sostentamenti, con affitti, tasse ed Iva da pagare. Dall'altro si sono ben guardati dall'intervenire in maniera chiara, univoca, definitiva, pubblica sulla opportunità e compatibilità delle elezioni consortili con la medesima pandemia che costringe il territorio al semi lock-down. Forse sarebbe ora che chi ne ha le competenze ed i poteri si assumesse una volta per tutte la responsabilità di una scelta! Qui di seguito la nuova presa di posizione di Confedilizia. "Il comunicato di ieri sera del **Consorzio** bonifica è inquietante, nel merito e nella forma. Lo è nel merito perché in esso il **Consorzio** sostiene di essere stato autorizzato dalla Regione a proseguire la propria attività oltre i termini della sua scadenza con atto del 19 febbraio scorso. La circostanza non è mai stata - prima d'ora e tantomeno a noi - resa nota né dalla Regione né dal **Consorzio**, né a **Piacenza** né a Bologna (e neppure - che ci risulti - in Assemblea legislativa e/o ai consiglieri regionali) e questo nonostante tante Autorità siano state interessate e tanti comunicati e lettere siano state inviate sia dalla Confedilizia che da Legambiente e sempre senza risposta in punto. Fatto grave e non certo esempio di democratico e trasparente modo di comportarsi. Quando ne avremo copia, sapremo anzitutto cosa la nota della Regione esattamente dica e disponga, dato che il **Consorzio** non ha precisato se la Regione abbia anche espressamente autorizzato la consultazione elettorale e, in caso positivo, per esaminare se (a nostro avviso) potesse farlo, in special modo (ma non solo) con riguardo alla situazione pandemica da tempo in corso ed eventualmente sulla base di quale



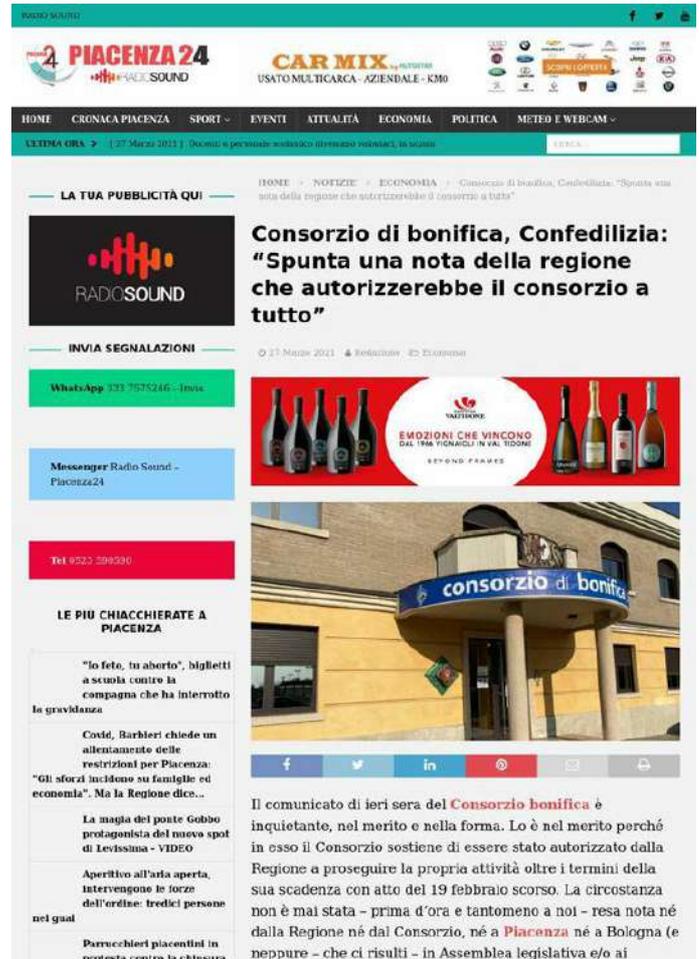
The screenshot shows the website interface for 'Piacenza Online'. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'ATTUALITÀ', 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'IN CITTA', and 'PROVINCIA'. Below the navigation, there is a search bar and a 'CHI SIAMO' link. The main content area features the article title 'Confedilizia torna sulla vicenda delle elezioni consortili' with a sub-headline 'L'associazione proprietari di casa controbatte alle affermazioni del Consorzio di Bonifica'. The article is dated '27/03/2021' and includes social media sharing icons for Facebook, Twitter, and YouTube. There are two images: one showing a door with a sign for 'ASSOCIAZIONE PROPRIETARI CASA CONFEDILIZIA PIACENZA' and another showing a box of 'ESSENZIALI' incense. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left.

documentazione e/o prove, e comunque se essa possa considerarsi (per l' aspetto elezioni) ancora valida dopo il DPCM 2 marzo. La nota del **Consorzio** (per le cui gravi affermazioni nei nostri confronti ringraziamo i cittadini e le tante organizzazioni che ci hanno manifestato solidarietà), oltre che perché svela quanto anzidetto (tra l' altro confondendo un' iperbole con un' affermazione), è inquietante anche per la forma. Dei toni sguaiati ed accusatori, chi ha steso e/o firmato e/o diffuso la nota in parola, risponderà. Qua ci limitiamo a dire che chi scende a livello di contumelia, di solito lo fa o perché è a corto di argomenti, o perché l' avversario nel confronto ha colto nel segno. Chi dovrà stabilirlo, deciderà. Da ultimo, il **Consorzio** afferma che il 2 dicembre scorso la Regione ha approvato un apposito Protocollo per le elezioni consortili in tempo di pandemia. Ne valuteremo correttezza e legittimità non appena riusciremo ad averne copia (speriamo, prima delle elezioni). A noi non risulta comunque adottato formalmente alcun vero Protocollo".

Redazione Online

Consorzio di bonifica, Confedilizia: "Spunta una nota della regione che autorizzerebbe il consorzio a tutto"

Il comunicato di ieri sera del **Consorzio bonifica** è inquietante, nel merito e nella forma. Lo è nel merito perché in esso il **Consorzio** sostiene di essere stato autorizzato dalla Regione a proseguire la propria attività oltre i termini della sua scadenza con atto del 19 febbraio scorso. La circostanza non è mai stata prima d'ora e tantomeno a noi resa nota né dalla Regione né dal **Consorzio**, né a Piacenza né a Bologna (e neppure che ci risulti in Assemblea legislativa e/o ai consiglieri regionali) e questo nonostante tante Autorità siano state interessate e tanti comunicati e lettere siano state inviate sia dalla Confedilizia che da Legambiente e sempre senza risposta in punto. Fatto grave e non certo esempio di democratico e trasparente modo di comportarsi. Quando ne avremo copia, sapremo anzitutto cosa la nota della Regione esattamente dica e disponga, dato che il **Consorzio** non ha precisato se la Regione abbia anche espressamente autorizzato la consultazione elettorale e, in caso positivo, per esaminare se (a nostro avviso) potesse farlo, in special modo (ma non solo) con riguardo alla situazione pandemica da tempo in corso ed eventualmente sulla base di quale documentazione e/o prove, e comunque se essa possa considerarsi (per l'aspetto elezioni) ancora valida dopo il DPCM 2 marzo. La nota del **Consorzio** (per le cui gravi affermazioni nei nostri confronti ringraziamo i cittadini e le tante organizzazioni che ci hanno manifestato solidarietà), oltre che perché svela quanto anzidetto (tra l'altro confondendo un'iperbole con un'affermazione), è inquietante anche per la forma. Dei toni sguaiati ed accusatori, chi ha steso e/o firmato e/o diffuso la nota in parola, risponderà. Qua ci limitiamo a dire che chi scende a livello di contumelia, di solito lo fa o perché è a corto di argomenti, o perché l'avversario nel confronto ha colto nel segno. Chi dovrà stabilirlo, deciderà. Da ultimo, il **Consorzio** afferma che il 2 dicembre scorso la Regione ha approvato un apposito Protocollo per le elezioni consortili in tempo di pandemia. Ne valuteremo correttezza e legittimità non appena riusciremo ad averne copia (speriamo, prima delle elezioni). A noi non risulta comunque adottato formalmente alcun vero Protocollo.



PIACENZA24

CAR MIX USATO MULTICARCA - AZENDALE - RMO

HOME CRONACA PIACENZA SPORT EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA METE E WEBCAM

ULTIMA ORA > | 27 Marzo 2021 | Trova le prossime notizie e cronache online, in audio

LA TUA PUBBLICITÀ QUI

RADIOSOUND

INVIÀ SEGNALEZIONI

WhatsApp: 333 7675246 - Italia

Messenger Radio Sound - Piacenza24

TELEFONO 0522 589390

LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA

"Io fetò, tu aberto", biglietti a scuola contro la compagnia che ha interrotto la gravidanza

Così, Barbieri chiede un allentamento delle restrizioni per Piacenza: "Gli sforzi incidono su famiglie ed economia". Ma la Regione dice...

La magia del ponte Gobbo protagonista del nuovo spot di Levisima - VIDEO

Aperitivo all'aria aperta, intervengono le forze dell'ordine: tredici persone nel guai

Parrucchieri piacentini in protesta contro la chiusura,

HOME > NOTIZIE > ECONOMIA > Consorzio di bonifica, Confedilizia: "Spunta una nota della regione che autorizzerebbe il consorzio a tutto"

Consorzio di bonifica, Confedilizia: "Spunta una nota della regione che autorizzerebbe il consorzio a tutto"

27 Marzo 2021 | Redazione | Economia

EMOZIONI CHE VINCONO DA 194 FORMACI IN VAL TIGONE

SECOND PLACE

consorzio di bonifica

Il comunicato di ieri sera del **Consorzio bonifica** è inquietante, nel merito e nella forma. Lo è nel merito perché in esso il Consorzio sostiene di essere stato autorizzato dalla Regione a proseguire la propria attività oltre i termini della sua scadenza con atto del 19 febbraio scorso. La circostanza non è mai stata - prima d'ora e tantomeno a noi - resa nota né dalla Regione né dal Consorzio, né a Piacenza né a Bologna (e neppure - che ci risulti - in Assemblea legislativa e/o ai

Redazione

Confedilizia alla Bonifica "Verificheremo se la nota della Regione dia il via libera alle elezioni"

Il comunicato di ieri sera del **Consorzio bonifica** è inquietante, nel merito e nella forma. Lo è nel merito perché in esso il **Consorzio** sostiene di essere stato autorizzato dalla Regione a proseguire la propria attività oltre i termini della sua scadenza con atto del 19 febbraio scorso. La circostanza non è mai stata - prima d'ora e tantomeno a noi - resa nota né dalla Regione né dal **Consorzio**, né a Piacenza né a Bologna (e neppure - che ci risulti - in Assemblea legislativa e/o ai consiglieri regionali) e questo nonostante tante Autorità siano state interessate e tanti comunicati e lettere siano state inviate sia dalla Confedilizia che da Legambiente e sempre senza risposta in punto. Fatto grave e non certo esempio di democratico e trasparente modo di comportarsi. Quando ne avremo copia, sapremo anzitutto cosa la nota della Regione esattamente dica e disponga, dato che il **Consorzio** non ha precisato se la Regione abbia anche espressamente autorizzato la consultazione elettorale e, in caso positivo, per esaminare se (a nostro avviso) potesse farlo, in special modo (ma non solo) con riguardo alla situazione pandemica da tempo in corso ed eventualmente sulla base di quale documentazione e/o prove, e

comunque se essa possa considerarsi (per l'aspetto elezioni) ancora valida dopo il DPCM 2 marzo. La nota del **Consorzio** (per le cui gravi affermazioni nei nostri confronti ringraziamo i cittadini e le tante organizzazioni che ci hanno manifestato solidarietà), oltre che perché svela quanto anzidetto (tra l'altro confondendo un'iperbole con un'affermazione), è inquietante anche per la forma. Dei toni sguaiati ed accusatori, chi ha steso e/o firmato e/o diffuso la nota in parola, risponderà. Qua ci limitiamo a dire che chi scende a livello di contumelia, di solito lo fa o perché è a corto di argomenti, o perché l'avversario nel confronto ha colto nel segno. Chi dovrà stabilirlo, deciderà. Da ultimo, il **Consorzio** afferma che il 2 dicembre scorso la Regione ha approvato un apposito Protocollo per le elezioni consortili in tempo di pandemia. Ne valuteremo correttezza e legittimità non appena riusciremo ad averne copia (speriamo, prima delle elezioni). A noi non risulta comunque adottato formalmente alcun vero Protocollo.



The screenshot shows the website interface with the article title: "Confedilizia alla Bonifica 'Verificheremo se la nota della Regione dia il via libera alle elezioni'". The article text is partially visible, matching the text in the main document. The website header includes navigation menus and social media links. A sidebar on the right contains weather information for Piacenza (16°C) and a 'Lettere' section with various reader comments.

via ro

Da domani lavori per riparare le frane

Da domani in via Ro è prevista l' interruzione del transito dei veicoli (eccetto gli autorizzati) nel tratto compreso tra via della Sbarra e il confine del territorio comunale. Il provvedimento sarà in vigore fino al termine dei lavori di ripristino di frane nel **canale consorziale Canal Bianco**, che saranno eseguiti a cura del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e avranno una durata prevista di circa trenta giorni lavorativi, salvo condizioni meteo avverse.

In vigore anche il divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta.

Saranno ammessi al transito i pedoni e le biciclette, eventualmente condotte a mano, compatibilmente con le esigenze del cantiere.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

20 Ferrara

Sui bus si potrà pagare anche con la "carta"

A breve la nuova modalità di transazione sarà operativa. Saranno abilitati anche i telefoni cellulari. Primo corso in Italia

Nell'asi nuovi albert

Intervista al direttore Carlo Alberti, soci di un'azienda che si occupa di servizi di pulizia e manutenzione.

Da domani lavori per riparare le frane

Da domani in via Ro è prevista l'interruzione del transito dei veicoli (eccetto gli autorizzati) nel tratto compreso tra via della Sbarra e il confine del territorio comunale.

RISPARMIA SUBITO CON IMMERGAS

SCONTO IN FATTURA IMMEDIATO DEL 50% E 65% PER:

- CALDAIA
- SISTEMA IBRIDO
- FOTVOLTAICO
- SOLARE TERMICO
- POMPA DI CALORE

COSA ASPETTI!!!

CONTATTACI al 346/4900755 o scrivi a info@agenziabertocchi.it oppure contatta il tuo CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Agenzia Bertocchi Davide

sorretto dalla loro grande passione, è diventato da anni di fondamentale importanza.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

Alla ricerca dei dettagli dell' antica pieve

Archeologia, fondi comunali per riprendere a scavare

COCCANILE È previsto un nuovo scavo archeologico in via Ariosto, alla scoperta di ulteriori dettagli dell' antica pieve rinvenuta lungo le sponde del canale Naviglio nel 2019. Sostiene l' indagine archeologica anche il Comune di Copparo, con un contributo di cinquemila euro. Gli scavi saranno affidati all' archeologa Flavia Amato, che già aveva seguito le attività realizzate due anni fa, e sarà affiancata dagli infaticabili e appassionati volontari del Gruppo Archeologico Ferrarese (in foto con il sindaco **Fabrizio** Pagnoni). L' indagine, che rientra nel 'Progetto San Venanzio 2020', si concentrerà su un nuovo quadrante dello storico edificio di culto, ossia la parte sotto l' attuale via Ariosto, sulla quale verranno compiuti gli scavi e poi sarà risistemata. Lo scopo è ricostruire la forma e l' ampiezza dell' antica pieve, dal momento che si presenta di dimensioni maggiori della successiva (scoperta l' estate scorsa in un campo a Coccanile) e probabilmente a tre navate. L' operazione è frutto di una proficua sinergia fra Comune di Copparo, Soprintendenza archeologia Emilia-Romagna e Gruppo archeologico ferrarese, insieme per la valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio. E importante sarà il supporto da parte del **Consorzio** di **Bonifica** di **Pianura** di **Ferrara** che ha competenza sul **canale** Naviglio.

«Addio nonno Giuliano, io e papà ti abbracciamo»
Ieri il toccante saluto della nipote Claudia all'imprenditore agricolo Guido «Fra magico. Le storie delle sue avventure resteranno con me per sempre»

FRONTAL IL FUTURO
PER TUTTE LE POTENZE!

Archeologia, fondi comunali per riprendere a scavare

Sos clima

Siccità dalla Sicilia al Po, sott' acqua dal Perù all' Australia

In Italia - L' irruzione fredda dell' Equinozio di primavera - intensa ma non straordinaria - ha rilasciato copiose nevicate sull' Appennino meridionale (oltre 20 cm domenica scorsa a Potenza, simile all' evento del 2018 nello stesso periodo), ripetutesi fino a mercoledì anche a quote di 300 metri su Gargano e Murge. Più inconsuete le gelide temperature minime al Nord, localmente le più basse in un trentennio nella terza decade di marzo (-6,5 °C presso Verona), con danni ai frutteti fioriti. Tanta pioggia in Sicilia, ma la punta meridionale dell' isola, che più avrebbe avuto bisogno di acqua, anche stavolta è rimasta quasi a secco. Pure al Settentrione la siccità avanza: l' **Autorità di Bacino** del Po segnala che la portata del **fiume** a Pontelagoscuro (Ferrara) è scesa sotto i 1.000 metri cubi al secondo e i deflussi di marzo sono 24% sotto norma, tuttavia la fusione della neve sulle Alpi dovrebbe in parte bilanciare la carenza di precipitazioni. Nella seconda metà della settimana l' alta pressione si è consolidata con cieli soleggiati e temperature fino a 20-22 °C al Nord e in Sardegna.

Nel mondo - Nei periodi "La Niña" come l' attuale, il Pacifico orientale è freddo, troppo caldo invece il settore occidentale, dal quale l' evaporazione si intensifica alimentando piogge colossali nel Sud-Est australiano, alle prese negli ultimi giorni con le peggiori alluvioni da un sessantennio. A Bellwood, tra Sydney e Brisbane, dal 18 al 24 marzo sono piovuti ben 1.079 mm d' acqua (due terzi della media annua in una settimana), e varie località stanno vivendo il marzo più piovoso nelle lunghe serie di misura.

Diciottomila evacuati, quattro vittime, il nuovo ponte di Windsor - inaugurato solo un anno fa presso Sydney e definito "flood-proof" - sormontato dal **fiume** Hawkesbury. Ora i diluvi si sono attenuati ma ci vorranno giorni per smaltire inondazioni così vaste. Sott' acqua anche parti di Indonesia, Pakistan, Perù, Colombia e Brasile. Violenta ondata di tornado tra Alabama e Georgia, uno dei quali giovedì ha ucciso cinque persone. Una tempesta di polvere con raffiche a circa 70 km/h è all' origine dell' incagliamento dell' enorme portacontainer Ever Given nel Canale di Suez, che ha generato un ingorgo di quasi 300 navi bloccando un' arteria marittima per la quale transita il 12 per cento dei commerci globali. Basta un



soffio di vento, e il nostro mondo iperconnesso, ma non resiliente, va in tilt. Peraltro la regione è al centro di una storica ondata di caldo che sta colpendo dal Sahara all' Asia centrale con 38 °C in Turkmenistan e 44,6 °C in Kuwait, nuovo record di marzo per tutta la penisola arabica; improvviso caldo precoce anche negli Stati Uniti orientali, 27,8 °C a New York, mentre il freddo tardivo di una settimana fa in Europa si è mosso verso Est portando neve a bassa quota in Turchia. Con gli scenari di ulteriore riscaldamento globale, entro fine secolo le stagioni della fascia temperata boreale subiranno profondi cambiamenti, le estati dureranno quasi sei mesi mentre gli inverni si ridurranno ad appena un mese con pesanti effetti sull' agricoltura e le fasi vitali di animali e piante, "tarate" da millenni sui cicli stagionali noti finora. Lo dice lo studio Changing Lengths of the Four Seasons by Global Warming pubblicato da scienziati cinesi su Geophysical Research Letters. Per ribadire la gravità dei cambiamenti climatici antropici e l' urgenza di affrontarli con efficaci strategie di mitigazione e adattamento, in occasione della Giornata Mondiale della Meteorologia (23 marzo) 43 società e organizzazioni meteorologiche da tutto il mondo hanno diramato il Joint International Climate Communiqué, tradotto in italiano su www.nimbus.it. La comunità scientifica continua a sglarsi, ma chi l' ascolta?

Luca Mercalli

«Navigazione interna del Po, unire comunità e territori per il rilancio del turismo fluviale»

Novità imminenti sulla navigazione per i tratti rivieraschi pavesi, lodigiani e piacentini sono stati annunciati dal Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli** nell' ambito del terzo incontro dei Laboratori Territoriali riservato a musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per le scuole e i giovani

Un progetto sulla navigazione interna del Po, che permetterà l' interazione tra le comunità e i territori che si affacciano sul Grande Fiume. E' quanto è stato annunciato venerdì dal Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli** in apertura del terzo Laboratorio Territoriale della **Riserva Mab PoGrande UNESCO**, che ha visto i rappresentanti degli 85 Comuni aderenti e i rappresentanti di enti, associazioni e portatori d' interesse che operano sul Grande Fiume, fornire le prime proposte concrete sul tema "Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per le scuole e i giovani". «Una delle priorità emerse nel corso dei molteplici incontri svolti in modo capillare nelle tre aree della **Riserva Mab Unesco Po Grande** hanno palesato, tra le altre, la necessità di incentivare la navigazione interna sostenibile per poter incrementare scambi, conoscenza e fruibilità dei territori - ha affermato **Berselli** -. A tal proposito voglio sottolineare come a livello istituzionale, parallelamente ai bisogni presentati dai partners della **Riserva Mab PoGrande**, si è riunita nei giorni scorsi la "Commissione Consultiva tecnico-amministrativa dell' intesa interregionale per la navigazione interna"

sottolineando la necessità di arrivare, al più presto, ad una salda intesa che sostenga le proficue opportunità offerte dai collegamenti tra territori e la moltiplicazione della fruibilità condivisa da una mobilità leggera e sostenibile utilizzando l' autostrada acquatica che è per sua natura il fiume Po. Questo tipo di azione per i territori rappresenta, oggi più di ieri, un esempio-modello che ha tutte le caratteristiche e potenzialità per guadagnare centralità progettuale allargata e sostentamento finanziario sia istituzionale che coinvolgendo soggetti privati interessati. L' **Autorità Distrettuale** del fiume Po, nell' ottica di dare concretezza alle richieste delle comunità della **Riserva** sta pianificando un esempio di navigabilità condivisa nelle diverse aree e che già nelle prossime settimane sarà presentata

IL PIACENZA Attualità

Attualità

«Navigazione interna del Po, unire comunità e territori per il rilancio del turismo fluviale»

Novità imminenti sulla navigazione per i tratti rivieraschi pavesi, lodigiani e piacentini sono stati annunciati dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli nell' ambito del terzo incontro dei Laboratori Territoriali riservato a musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per le scuole e i giovani

Redazione
27 MARZO 2021 11:38



I più letti di oggi

- 1 «Nessuna "novità", colpevoli scoldi aver protetto l'incontro per scovare l'amico scomparso»
- 2 «Stremati dalla pandemia, senza aiuti non possiamo andare avanti» chiede La Caparotta
- 3 Caregiver e conviventi degli «istituzionali vulnerabili»: al via le prenotazioni del vaccino
- 4 Zona rossa anche dopo Pasqua, Dvoro: «Prima i ricoveri devono tornare sotto il livello di guardia»

Un progetto sulla navigazione interna del Po, che permetterà l'interazione tra le comunità e i territori che si affacciano sul Grande Fiume. E' quanto è stato annunciato venerdì dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli in apertura del terzo Laboratorio Territoriale della Riserva Mab PoGrande UNESCO, che ha visto i rappresentanti degli 85 Comuni aderenti e i rappresentanti di enti, associazioni e portatori d'interesse che operano sul Grande Fiume, fornire le prime proposte concrete sul tema "Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per le scuole e i giovani".

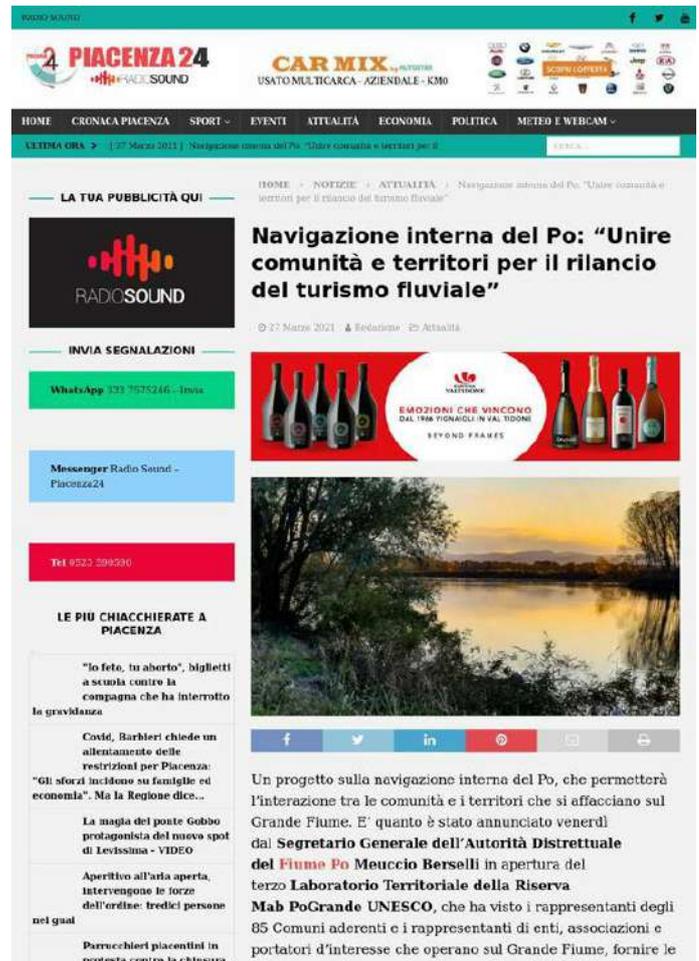
«Una delle priorità emerse nel corso dei molteplici incontri svolti in modo capillare nelle tre aree della Riserva Mab Unesco Po Grande hanno palesato, tra le altre, la necessità di incentivare la navigazione interna sostenibile per poter incrementare scambi, conoscenza e fruibilità dei territori - ha affermato Berselli -. A tal proposito voglio sottolineare come a livello istituzionale, parallelamente ai bisogni presentati dai partners della Riserva Mab PoGrande, si è riunita nei giorni scorsi la "Commissione Consultiva tecnico-amministrativa dell' intesa interregionale per la navigazione interna" sottolineando la necessità di arrivare, al più presto, ad una salda intesa che sostenga le proficue

ufficialmente». Durante il webinar, i partecipanti sono stati suddivisi, su iniziativa della segreteria tecnica, in tre "stanze" virtuali all' interno dove è avvenuto un efficace e costruttivo confronto su quali elementi possono costituire, tutelare e valorizzare il patrimonio identitario della **Riserva**, su quali progetti o strumenti utilizzare per favorire la permanenza dei giovani e infine su quali azioni possono favorire l' inclusione e il dialogo intercomunale e interregionale. Tra gli aspetti più sentiti, la necessità di "fare rete" dei presidi culturali e territoriali quali musei, biblioteche e scuole, così come l' esigenza di creare realtà lavorative per convincere i giovani a non lasciare i paesi che si affacciano sul Po come, ad esempio, favorire la nascita di Hub, di incubatori di Start-up e di progetti legati all' imprenditorialità sostenibile. Ma non solo; è stata sottolineata infatti l' importanza dell' educazione e dell' istruzione al paesaggio, in particolare quella rivolta ai giovani, che potrebbero usufruire dell' asse fluviale più importante d' Italia per coltivare il proprio senso di appartenenza e fare attività sportiva. Tutto questo tenendo bene a mente la prospettiva di potenziamento dei servizi, delle risorse e delle connessioni delle aree marginali. Per la zona pavese, lodigiana e piacentina si segnala la presenza dei Comuni di Castelvetro Piacentino (Valerio Demaldè), Senna Lodigiana (Angelo Lunghi), Chignolo Po (Claudio Bovera) e rappresentanti del Circuito Castelli del Ducato di Parma e Piacenza, Destinazione Turistica Emilia ed Ente Gestione Parchi E/R Occidentale.

Navigazione interna del Po: Unire comunità e territori per il rilancio del turismo fluviale

Un progetto sulla navigazione interna del Po, che permetterà l'interazione tra le comunità e i territori che si affacciano sul Grande Fiume. E' quanto è stato annunciato venerdì dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli in apertura del terzo Laboratorio Territoriale della Riserva Mab PoGrande UNESCO, che ha visto i rappresentanti degli 85 Comuni aderenti e i rappresentanti di enti, associazioni e portatori d'interesse che operano sul Grande Fiume, fornire le prime proposte concrete sul tema Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per le scuole e i giovani. Una delle priorità emerse nel corso dei molteplici incontri svolti in modo capillare nelle tre aree della Riserva Mab Unesco Po Grande hanno palesato, tra le altre, la necessità di incentivare la navigazione interna sostenibile per poter incrementare scambi, conoscenza e fruibilità dei territori ha affermato Berselli -. A tal proposito voglio sottolineare come a livello istituzionale, parallelamente ai bisogni presentati dai partners della Riserva Mab PoGrande, si è riunita nei giorni scorsi la Commissione Consultiva tecnico-amministrativa dell'intesa interregionale per la navigazione interna sottolineando la necessità

di arrivare, al più presto, ad una salda intesa che sostenga le proficue opportunità offerte dai collegamenti tra territori e la moltiplicazione della fruibilità condivisa da una mobilità leggera e sostenibile utilizzando l'autostrada acquatica che è per sua natura il fiume Po. Questo tipo di azione per i territori rappresenta, oggi più di ieri, un esempio-modello che ha tutte le caratteristiche e potenzialità per guadagnare centralità progettuale allargata e sostentamento finanziario sia istituzionale che coinvolgendo soggetti privati interessati. L'Autorità Distrettuale del fiume Po, nell'ottica di dare concretezza alle richieste delle comunità della Riserva sta pianificando un esempio di navigabilità condivisa nelle diverse aree e che già nelle prossime settimane sarà presentata ufficialmente. Durante il webinar, i partecipanti sono stati suddivisi, su iniziativa della segreteria tecnica, in tre stanze virtuali all'interno dove è avvenuto un efficace e costruttivo confronto su quali elementi possono costituire, tutelare e valorizzare il patrimonio identitario della Riserva, su quali progetti o strumenti utilizzare per favorire la permanenza dei giovani e infine su quali azioni possono favorire l'inclusione e il dialogo intercomunale e interregionale. Tra gli aspetti più sentiti, la necessità di fare rete dei presidi culturali e territoriali quali musei, biblioteche e scuole, così come l'esigenza di creare realtà lavorative per



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'CRONACA PIACENZA', 'SPORT', 'EVENTI', 'ATTUALITÀ', 'ECONOMIA', 'POLITICA', and 'METE E WEBCAM'. Below the navigation is a search bar and a date indicator '27 Marzo 2021'. The main content area features a large article titled 'Navigazione interna del Po: "Unire comunità e territori per il rilancio del turismo fluviale"'. The article includes a sub-header 'LA TUA PUBBLICITÀ QUI' with a 'RADIO SOUND' logo, a 'INVIA SEGNALAZIONI' section with contact information (WhatsApp: 333 765246, Messenger: Radio Sound - Piacenza24, Tel: 0522 589380), and a section 'LE PIU' CHIACCHIERATE A PIACENZA' with several news snippets. The article text on the right side of the screenshot matches the text provided in the main document.

convincere i giovani a non lasciare i paesi che si affacciano sul Po come, ad esempio, favorire la nascita di Hub, di incubatori di Start-up e di progetti legati all'imprenditorialità sostenibile. Ma non solo; è stata sottolineata infatti l'importanza dell'educazione e dell'istruzione al paesaggio, in particolare quella rivolta ai giovani, che potrebbero usufruire dell'asse fluviale più importante d'Italia per coltivare il proprio senso di appartenenza e fare attività sportiva. Tutto questo tenendo bene a mente la prospettiva di potenziamento dei servizi, delle risorse e delle connessioni delle aree marginali. Per la zona pavese, lodigiana e piacentina si segnala la presenza dei Comuni di Castelvetro Piacentino (Valerio Demaldè), Senna Lodigiana (Angelo Lunghi), Chignolo Po (Claudio Bovera) e rappresentanti del Circuito Castelli del Ducato di Parma e Piacenza, Destinazione Turistica Emilia ed Ente Gestione Parchi E/R Occidentale

Redazione

Navigazione interna del Po, Berselli accelera per promuovere il turismo fluviale

Un progetto sulla navigazione interna del Po, che permetterà l'interazione tra le comunità e i territori che si affacciano sul Grande Fiume. E' quanto è stato annunciato venerdì dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli in apertura del terzo Laboratorio Territoriale della Riserva Mab PoGrande UNESCO, che ha visto i rappresentanti degli 85 Comuni aderenti e i rappresentanti di enti, associazioni e portatori d'interesse che operano sul Grande Fiume, fornire le prime proposte concrete sul tema "Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per le scuole e i giovani". "Una delle priorità emerse nel corso dei molteplici incontri svolti in modo capillare nelle tre aree della Riserva Mab Unesco Po Grande hanno palesato, tra le altre, la necessità di incentivare la navigazione interna sostenibile per poter incrementare scambi, conoscenza e fruibilità dei territori - ha affermato Berselli -. A tal proposito voglio sottolineare come a livello istituzionale, parallelamente ai bisogni presentati dai partners della Riserva Mab PoGrande, si è riunita nei giorni scorsi la "Commissione Consultiva tecnico-amministrativa dell'intesa interregionale per la navigazione interna"

sottolineando la necessità di arrivare, al più presto, ad una salda intesa che sostenga le proficue opportunità offerte dai collegamenti tra territori e la moltiplicazione della fruibilità condivisa da una mobilità leggera e sostenibile utilizzando l'autostrada acquatica che è per sua natura il fiume Po. Questo tipo di azione per i territori rappresenta, oggi più di ieri, un esempio-modello che ha tutte le caratteristiche e potenzialità per guadagnare centralità progettuale allargata e sostentamento finanziario sia istituzionale che coinvolgendo soggetti privati interessati. L'Autorità Distrettuale del fiume Po, nell'ottica di dare concretezza alle richieste delle comunità della Riserva sta pianificando un esempio di navigabilità condivisa nelle diverse aree e che già nelle prossime settimane sarà presentata ufficialmente". Durante il webinar, i partecipanti sono stati suddivisi, su iniziativa della segreteria tecnica, in tre "stanze" virtuali all'interno dove è avvenuto un efficace e costruttivo confronto su quali elementi possono costituire, tutelare e valorizzare il patrimonio identitario della Riserva, su quali progetti o strumenti utilizzare per favorire la permanenza dei giovani e infine su quali azioni possono favorire l'inclusione e il dialogo intercomunale e interregionale. Tra gli aspetti più sentiti, la necessità di "fare rete" dei presidi culturali e territoriali quali musei, biblioteche e scuole, così come l'esigenza di creare realtà



The screenshot shows the website interface with the article title and a photograph of a river landscape. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

Un progetto sulla navigazione interna del Po, che permetterà l'interazione tra le comunità e i territori che si affacciano sul Grande Fiume. E' quanto è stato annunciato venerdì dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli in apertura del terzo Laboratorio Territoriale della Riserva Mab PoGrande UNESCO, che ha visto i rappresentanti degli 85 Comuni aderenti e i rappresentanti di enti, associazioni e portatori d'interesse che operano sul Grande Fiume, fornire le prime proposte concrete sul tema "Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per le scuole e i giovani".

"Una delle priorità emerse nel corso dei molteplici incontri svolti in modo capillare nelle tre aree della Riserva Mab Unesco Po Grande hanno palesato, tra le altre, la necessità di incentivare la navigazione interna sostenibile per poter incrementare scambi, conoscenza e fruibilità dei territori - ha affermato Berselli -. A tal proposito voglio sottolineare come a livello istituzionale, parallelamente ai bisogni presentati dai partners della Riserva Mab PoGrande, si è riunita nei

lavorative per convincere i giovani a non lasciare i paesi che si affacciano sul Po come, ad esempio, favorire la nascita di Hub, di incubatori di Start-up e di progetti legati all' imprenditorialità sostenibile. Ma non solo; è stata sottolineata infatti l' importanza dell' educazione e dell' istruzione al paesaggio, in particolare quella rivolta ai giovani, che potrebbero usufruire dell' asse fluviale più importante d' Italia per coltivare il proprio senso di appartenenza e fare attività sportiva. Tutto questo tenendo bene a mente la prospettiva di potenziamento dei servizi, delle risorse e delle connessioni delle aree marginali. Per la zona pavese, lodigiana e piacentina si segnala la presenza dei Comuni di Castelvetro Piacentino (Valerio Demaldè), Senna Lodigiana (Angelo Lunghi), Chignolo Po (Claudio Bovera) e rappresentanti del Circuito Castelli del Ducato di Parma e Piacenza, Destinazione Turistica Emilia ed Ente Gestione Parchi E/R Occidentale.

È già allarme **siccità** per gli agricoltori i costi aumenteranno

*Dopo la neve e le **piogge** invernali negli ultimi due mesi non è caduto un millimetro di pioggia. «Ci aspettiamo risposte dalla politica»*

Claudia Molinari Ci risiamo. La campagna agraria inizia a prospettarsi e lo spettro della **siccità** si fa ogni giorno più incombente, con il suo carico di incertezza per chi come gli agricoltori ripone in questi mesi le speranze di anni di investimenti e sacrifici. L'andamento climatico con i suoi cambiamenti incessanti è sotto gli occhi di tutti: dopo la neve e le **piogge** invernali, negli ultimi due mesi non è caduto un millimetro di pioggia e il **fiume** Po, che fotografa la situazione in modo puntuale, senza se e senza ma, mette in evidenza un dato - denunciato da Coldiretti nella recente Giornata mondiale dell'acqua di meno 2,6 **metri**, praticamente lo stesso di agosto 2020. In provincia di Piacenza non va meglio e anche se il nostro territorio è messo in salvo dalle dighe, il **fiume** Po ha raggiunto in questi giorni una portata di circa 550 **metri cubi** al secondo, inferiore persino ai circa 680 **metri cubi** al secondo misurati a Ferragosto. Una situazione che rischia di mettere a rischio le produzioni agricole tipiche della nostra terra: dal pomodoro al latte, passando per la cipolla e ovviamente il frumento. Il tutto per un valore in termini di produzione lorda vendibile - Plv - che sfiora i 500 milioni di euro e per filiere produttive che danno occupazione a più di 10mila persone. Filiere - spiegano gli agricoltori che hanno investito molto in termini di risorse economiche e impegno per indirizzare la propria produzione verso la **sostenibilità**. «Coltiviamo - spiega Gianni Alussi, agricoltore che gestisce con la famiglia tra Sarmato e Pontenure un'azienda cerealicola - orticola di oltre 700 ettari - utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia: dalla micro-**irrigazione** (la cosiddetta **irrigazione** goccia a goccia che tramite un apposito impianto arriva in prossimità della pianta e che tramite una sonda, verifica in diretta le esigenze irrigue della coltura), che stiamo applicando anche alla cipolla, fino alla guida satellitare dei trattori, che permette di dosare i mezzi di produzione limitandone e razionalizzandone l'impiego». Alussi chiarisce che in questi giorni si stanno svolgendo alcune **irrigazione** in pre-semina per quanto riguarda la cipolla e che analogamente, la prossima settimana - se non si verificheranno **piogge** - bisognerà intervenire sui campi destinati a pomodoro in pre-trapianto. «Si tratta - spiega di interventi che devono essere fatti a pioggia e che ci mettono in una condizione difficile, poiché spesso i campi si trovano in prossimità di strade, e non possiamo incombere sul traffico. Per non parlare dell'aggravio di lavoro che ci troviamo a gestire e degli ine La portata del Po in questi giorni è di 550 **metri cubi** al secondo d'acqua. Più bassa addirittura di Ferragosto 2020 (680). vitabili costi aggiuntivi». Per questo, secondo l'agricoltore piacentino, sarebbe importante poter avere la possibilità di conservare l'acqua quando cade, anche in piccoli



invasi. «Ci aspetteremmo - conclude Alus si - visto l' impegno che abbiamo messo per razionalizzare l' impiego della risorsa idrica, risposte adeguate dalla politica, che da anni non riesce ad affrontare in modo definitivo questo problema, dandoci risposte concrete, per problemi che invece, sono concretissimi».

Claudia Molinari

Solo l' 11% dell' acqua viene trattenuta la Traversa Mirafiori unica nota positiva

Coldiretti, Confagricoltura e Cia: necessario rendere più efficienti le riserve

«Da tempo abbiamo denunciato la necessità di efficientare la gestione dell' acqua. Nelle nostre realtà il problema non è tanto la presenza di acqua, ma la possibilità di trattenerla quando cade». Con queste parole, il direttore di Coldiretti Piacenza, Claudio Bressanutti commenta ancora una volta la difficile situazione nella quale sta partendo la campagna agraria 2021. «Siamo stati tra i primi - sottolinea - a denunciare nei giorni scorsi, in occasione della Giornata mondiale dell' acqua, la situazione di secca del Po. Si tratta della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni, come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia, mentre al Nord continua a splendere il sole pur con temperature ben più rigide rispetto alla media». Il direttore di Coldiretti Piacenza, denuncia come la mancanza di acqua rappresenti l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana, con danni stimati in media di un miliardo di euro all' anno, soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. «In realtà però - aggiunge ancora - il nostro è un Paese piovoso. Purtroppo però solo l' 11% dell' acqua piovana viene trattenuto».

In un quadro a tinte fosche come quello che si sta delineando, per fortuna non manca una nota positiva. A metterla in luce, Filippo Gasparini, presidente di Confagricoltura Piacenza: «A metà marzo - dice - hanno preso il via i lavori per il ripristino e l' ammodernamento della Traversa Mirafiori. Il primo manufatto è un' opera **idraulica** costruita nella seconda metà dell' Ottocento, nei pressi di Mirafiori di Rivergaro, per incrementare le portate irrigue derivate nel periodo estivo da sempre caratterizzato dalle magre del **torrente Trebbia** e dall' esiguità della risorsa **idrica** in relazione ai fabbisogni espressi dal territorio. Il nuovo sistema di prelievo sarà flessibile e modulabile: sarà infatti sufficiente movimentare le **paratoie** di esclusione posizionate sulle aperture previste in corrispondenza dell' immissione di ogni galleria drenante per poter regolare la portata derivata. Il sistema proposto è totalmente mascherato sotto il fondo dell' alveo e quindi, terminata la fase di costruzione, non comporterà impatti sul territorio; non influirà in alcun modo sulla morfologia dell' alveo in quanto non modificherà le quote dell' opera trasversale esistente». Gasparini spiega soddisfatto, che vedere finalmente l' avvio lavori di quest' opera, nel pieno del Green New Deal, ci riempie di speranza e di orgoglio. Questo progetto, per la cui ultimazione si stima occorreranno quasi due anni, sia l' inizio di un nuovo corso all' interno del quale ci aspettiamo che venga realizzato anche l' invaso a Boschi. In seconda battuta, chiediamo ufficialmente una presa di posizione delle due Regioni, Emilia Romagna e Liguria, per quanto riguarda l' annosa questione della diga del Brugneto e, in merito, rivolgiamo un



accorato appello agli assessori regionali all' agricoltura Mammi e all' ambiente Priolo affinché dimostrino la loro vicinanza a Piacenza». All' agricoltura collinare si rifà invece, Franco Boeri, presidente di Cia Piacenza che rileva come in questi tipi di realtà la possibilità di conservare l' acqua piovana possa costituire un vero elemento strategico di resilienza. «In questo senso - spiega Boeri - sarebbe importante poter contare su strumenti di finanziamento - magari afferenti anche al Piano nazionale - che permettesse la realizzazione di infrastrutture». _Mol.

Irrigazioni di soccorso per il frumento

Operazioni antieconomiche per salvare la coltura più gettonata nonostante la crisi E' ancora la coltura più gettonata in provincia di Piacenza, anche se da anni ormai si parla di crisi. Il frumento, che per il 2021 nella nostra provincia dovrebbe coprire 24.000 ha (19.500 a frumento tenero e 4.500 a duro), proprio in questi giorni è al centro delle preoccupazioni degli agricoltori. Infatti, le condizioni di **siccità** persistente delle ultime settimane rischiano in alcune situazioni e con terreni molto drenanti di mettere a rischio l'intera campagna, riducendo viale rese che la qualità. A spiegarlo sono alcuni **tecnici** piacentini: «La situazione del frumento, che si trova nella cosiddetta fase di levata, una delle più delicate di tutto il ciclo produttivo, è veramente critica. Ci sono - è vero - importanti analogie con quanto accaduto lo scorso anno (quando sulle rese risono stati impatti molto negativi ndr); ma forse per alcuni aspetti anche la realtà di questa campagna è ancora peggiore. Non a caso, ci sono alcune realtà, dove si è addirittura intervenuti con irrigazioni di soccorso; operazione veramente antieconomica, alla quale non si era mai pensato di dover arrivare, alla quale un agricoltore può decidere di ricorrere solamente per salvare una coltura». **_Clamol.**



Clamol.

zanichelli (m5s)

Escavazioni nella golena del Po: «Serve un dibattito Richieste estrazioni per 5 milioni di metri cubi»

Il parlamentare: «Prima di decidere sono necessari processi partecipativi ampi»

GUALTIERI Privilegiare alcune attività economiche oppure le potenzialità naturalistiche e turistiche della golena del Po? La questione viene posta dal parlamentare grillino Davide Zanichelli, dopo aver esaminato la documentazione sulle richieste pervenute per l'estrazione di materiale interne dalla golena di Gualtieri, per oltre cinque milioni di metri cubi da cavare tra l'argine, l'Isola degli internati e lo spazio che si crea dove il fiume devia verso nord.

«La richiesta delle aziende - dice Zanichelli - per quanto legittima, non è certo di modesta portata, con un notevole impatto sull'area. Ritengo che prima di prendere una decisione si debbano avviare processi partecipativi più ampi, che coinvolgano tutta la cittadinanza». Zanichelli chiede che i documenti sull'operazione siano pubblicati sul sito internet del Comune, ovviamente senza divulgare le informazioni riservate.

«Mi auguro - conclude Zanichelli - che in seguito, anche usando le tecnologie di comunicazione più comuni, si possa avviare sul tema un dibattito pubblico: non solo sugli impatti di eventuali escavazioni, ma anche sull'utilizzo dei proventi derivanti da una eventuale concessione. Si tratta di disegnare una parte del futuro di tutta la comunità gualtierese e questo processo, oggi più che mai, non può svolgersi nel chiuso delle sale del municipio».

Il sindaco Renzo Bergamini sulla vicenda ha già ribadito come sulla richiesta di attività in golena siano state fornite notizie in piena trasparenza, «informando assessori e consiglieri comunali durante incontri organizzati con rappresentanti di Autorità di Bacino, Aipo e imprese interessate».

a. le.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Torrente Dardagnola più sicuro Cantiere all'avanguardia a Montese

L'obiettivo è migliorare il deflusso delle acque e mettere in sicurezza le sponde erose dal maltempo Dalla Regione fondi per 750mila euro. Consolidamento con tecniche di ingegneria e nuove piante

MONTESE Sono in corso i lavori di consolidamento del versante del torrente Dardagnola, nel Comune di Montese, per migliorare il deflusso delle acque. Il cantiere, che prevede anche la pulizia dell'alveo del fiume che scorre in località Castelluccio-Lazzari, è finanziato con 750mila euro di fondi regionali, nell'ambito della programmazione delle risorse stanziata a seguito del maltempo del febbraio 2019.

I lavori sono a cura dell'Agenzia regionale per la Sicurezza del territorio e Protezione civile. «Ultimare la sistemazione del corso d'acqua e del versante del torrente Dardagnola è per noi una priorità perché riguarda la sicurezza del territorio e di chi lo abita - commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione Civile, Irene Priolo -.

Un cantiere importante che utilizza anche una serie di tecniche di ingegneria naturalistica e prevede la piantumazione nell'area di giovani piante nell'ambito della campagna regionale 'Mettiamo Radici per il futuro' per una maggiore sostenibilità dell'opera». L'intervento prevede la realizzazione di protezioni spondali dei tratti in erosione, il taglio selettivo della vegetazione spontanea che ostacola il deflusso delle acque nei tratti del torrente Dardagnola, la realizzazione di una rete di drenaggi profondi a sostegno delle sponde dove sono presenti fenomeni di instabilità, la manutenzione del reticolo idrografico minore e la realizzazione di coperture con biostuoie e idrosemina con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica a consolidamento delle opere esistenti nella zona di Castelluccio.

w.b.

Torrente Dardagnola, proseguono i lavori di consolidamento del versante per migliorare il deflusso delle acque

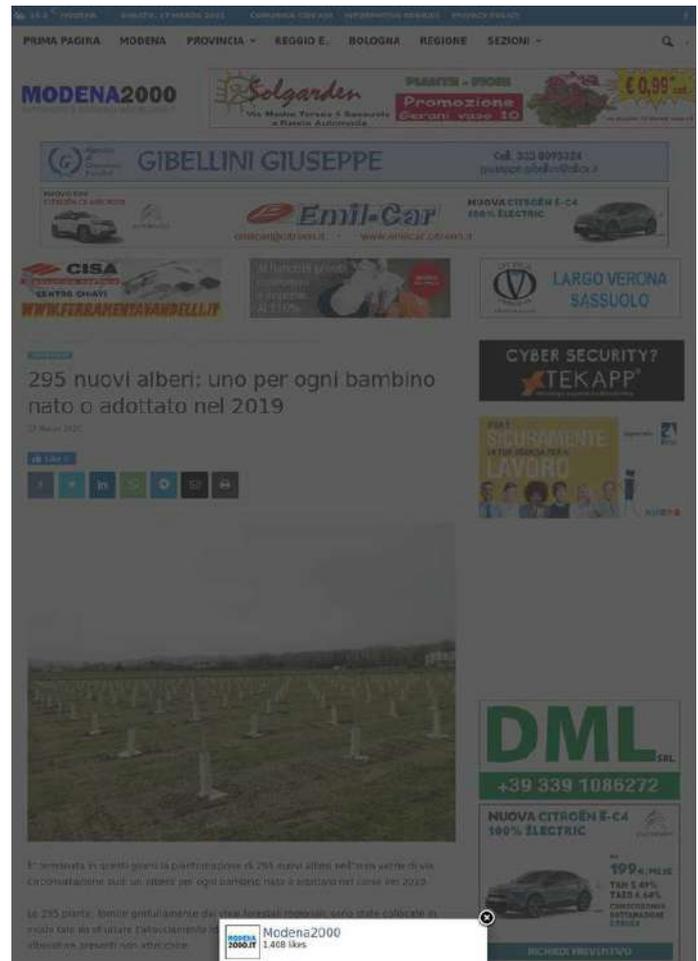
Proseguono i lavori di consolidamento del versante del torrente Dardagnola, nel Comune di Montese. Il cantiere, che prevede anche la pulizia dell'alveo del fiume che scorre in località Castelluccio-Lazzari, è finanziato con 750mila euro di fondi regionali, nell'ambito della programmazione delle risorse stanziata a seguito degli eventi meteorici intensi del febbraio 2019. I lavori sono a cura dell'Agenda regionale per la Sicurezza del territorio e Protezione civile. 'Ultimare la sistemazione del corso d'acqua e del versante del torrente Dardagnola è per noi una priorità perché riguarda la sicurezza del territorio e di chi lo abita - commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione Civile, Irene Priolo -. Un cantiere importante che utilizza anche una serie di tecniche di ingegneria naturalistica e prevede la piantumazione nell'area di giovani piante nell'ambito della campagna regionale 'Mettiamo Radici per il futuro' per una maggiore sostenibilità dell'opera'. Le caratteristiche dei lavori L'intervento prevede la realizzazione di protezioni spondali dei tratti in erosione, il taglio selettivo della vegetazione spontanea che ostacola il deflusso delle acque nei tratti del torrente Dardagnola, la realizzazione di una rete di drenaggi profondi a sostegno delle sponde dove sono presenti fenomeni di instabilità, la manutenzione del reticolo idrografico minore e la realizzazione di coperture con biostuoie e idrosemina con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica a consolidamento delle opere esistenti nella zona di Castellucci.



Direttore

295 nuovi alberi: uno per ogni bambino nato o adottato nel 2019

E' terminata in questi giorni la piantumazione di 295 nuovi alberi nell' area verde di via Circonvallazione Sud: un albero per ogni bambino nato o adottato nel corso del 2019. Le 295 piante, fornite gratuitamente dai vivai forestali regionali, sono state collocate in modo tale da sfruttare l' allacciamento idrico esistente e permettere la sostituzione delle alberature presenti non attecchite. 'Quest' anno - si legge nella lettera inviata dall' Amministrazione comunale a firma dell' Assessore all' Ambiente Ugo Liberi a tutti i genitori di bambini nati o adottati nel corso del 2019 - avremmo dovuto festeggiare i bambini nati o adottati nel 2019, così come abbiamo tradizionalmente fatto negli anni precedenti, invitandovi a porre a dimora l' albero dedicato al vostro bambino, ma visto il perdurare dell' emergenza epidemiologica nazionale "COVID-19" l' iniziativa purtroppo non potrà essere fatta in presenza. La piantumazione delle alberature è però stata effettuata nel corrente mese di marzo ed è dislocata all' interno di un' ampia area verde ubicata nella parte sud-ovest della città, delimitata a Nord da via Indipendenza, a Sud e a Ovest dal tracciato della Circonvallazione Sud e a Est dal canocchiale storico di pioppi cipressini che collega visivamente il Palazzo Ducale al Casino di Caccia del Belvedere. L' intervento di piantumazione è stato eseguito da Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl per conto dell' Amministrazione Comunale e concluso il 19/03/2021, pertanto, appena sarà possibile muoversi liberamente, potrete raggiungerlo per veder crescere le vostre piante, qualora lo desideriate, sfruttando i collegamenti pedonali esistenti che si sviluppano a margine dell' area, quali per esempio la vecchia strada carraia (ad uso agricolo) che corre parallelamente al canale di Modena e che si ricollega al "canocchiale prospettico Ducale - Belvedere". Questa iniziativa si propone di dare un contributo concreto alla salvaguardia e al recupero dell' ambiente ma, soprattutto, vuole essere un messaggio rivolto a Voi e ai Vostri bambini affinché possiate creare un legame diretto con la natura che vi circonda'.



Direttore

«Allevamenti di vongole nel Reno e nel Lamone»

Ancisi ha presentato un esposto per verificare lo stato delle concessioni «Il rischio è che imbarcazioni di quinta categoria navighino le acque fluviali»

Altro che attendere la conclusione della fase sperimentale dell' allevamento di vongole nel Reno. A quanto risulta al capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, attraverso la consultazione di atti pubblici, due cooperative di pescatori di Comacchio sarebbero ben più avanti nell' iter per avviare veri e propri allevamenti nel Reno e nel Lamone. Il leader di Lista per Ravenna ha deciso di presentare un esposto alla Capitaneria di porto. Messo in allerta da Massimo Fico, segretario della propria lista civica, residente a Marina Romea, Ancisi ha consultato il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Burer) che riporta due preavvisi, ad opera dell' Agenzia Regionale per l' Ambiente (Arpa-Sac) di Ravenna, pubblicati rispettivamente il 16 settembre 2020 e il 25 novembre 2020 di concessione d' uso per 'occupazione spazio acqueo con boe per molluschicoltura' nel Fiume Reno, in territorio di Ravenna, da parte della cooperativa Simpson di Comacchio e di concessione per occupazione area per allevamento di molluschi nel fiume Lamone in territorio di Ravenna, da parte della coop. Reno di Comacchio.

Le suddette aree, poste alle foci dei due fiumi, «appartengono al demanio marittimo. L' allevamento di vongole - spiega Ancisi - essendo sottoposto al distanziamento di dieci metri da riva, per rispetto dei capanni da pesca ricreativi esistenti, collocandosi perciò nella zona centrale degli alvei fluviali ad alcuni metri di profondità, necessita di barche di quinta categoria dotate di turbosoffiante (idrorasca), vietata per tali imbarcazioni.

Non si comprende come possa essere tollerata la navigazione in tali tratti acquei, essendo esplicitamente vietata sull' intera asta fluviale del Reno e del Lamone».

Nell' esposto si chiede alla Capitaneria di porto di verificare lo stato delle concessioni e di intervenire «nel caso si verifichi che imbarcazioni di quinta categoria navighino nelle aree fluviali del demanio marittimo, nel qual caso imponendo le sanzioni conseguenti, sequestri dei mezzi compresi» continua Ancisi. Analogo documento è stato inviato anche al sindaco di Ravenna e al direttore generale dell' Ausl per accertare se le eventuali concessioni possano essere viziata a proposito della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e se le acque del demanio marittimo in questione siano state classificate idonee alla raccolta dei molluschi.

Lo. Tazz.

«Allevamenti di vongole nel Reno e nel Lamone»

Ancisi ha presentato un esposto per verificare lo stato delle concessioni «Il rischio è che imbarcazioni di quinta categoria navighino le acque fluviali»

Alto che attendere la conclusione della fase sperimentale dell' allevamento di vongole nel Reno. A quanto risulta al capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, attraverso la consultazione di atti pubblici, due cooperative di pescatori di Comacchio sarebbero ben più avanti nell' iter per avviare veri e propri allevamenti nel Reno e nel Lamone. Il leader di Lista per Ravenna ha deciso di presentare un esposto alla Capitaneria di porto. Messo in allerta da Massimo Fico, segretario della propria lista civica, residente a Marina Romea, Ancisi ha consultato il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Burer) che riporta due preavvisi, ad opera dell' Agenzia Regionale per l' Ambiente (Arpa-Sac) di Ravenna, pubblicati rispettivamente il 16 settembre 2020 e il 25 novembre 2020 di concessione d' uso per 'occupazione spazio acqueo con boe per molluschicoltura' nel Fiume Reno, in territorio di Ravenna, da parte della cooperativa Simpson di Comacchio e di concessione per occupazione area per allevamento di molluschi nel fiume Lamone in territorio di Ravenna, da parte della coop. Reno di Comacchio.

Le suddette aree, poste alle foci dei due fiumi, «appartengono al demanio marittimo. L' allevamento di vongole - spiega Ancisi - essendo sottoposto al distanziamento di dieci metri da riva, per rispetto dei capanni da pesca ricreativi esistenti, collocandosi perciò nella zona centrale degli alvei fluviali ad alcuni metri di profondità, necessita di barche di quinta categoria dotate di turbosoffiante (idrorasca), vietata per tali imbarcazioni.

Non si comprende come possa essere tollerata la navigazione in tali tratti acquei, essendo esplicitamente vietata sull' intera asta fluviale del Reno e del Lamone».

Nell' esposto si chiede alla Capitaneria di porto di verificare lo stato delle concessioni e di intervenire «nel caso si verifichi che imbarcazioni di quinta categoria navighino nelle aree fluviali del demanio marittimo, nel qual caso imponendo le sanzioni conseguenti, sequestri dei mezzi compresi» continua Ancisi. Analogo documento è stato inviato anche al sindaco di Ravenna e al direttore generale dell' Ausl per accertare se le eventuali concessioni possano essere viziata a proposito della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e se le acque del demanio marittimo in questione siano state classificate idonee alla raccolta dei molluschi.

Lo. Tazz.

"Allevamenti di molluschi nelle foci di Lamone e Reno": Ancisi (LpRa) presenta un esposto

Il consigliere chiede alla Capitaneria di Porto di "attivare le proprie competenze sia in funzione preventiva, intervenendo perché sia impedita, per le ragioni esposte, l'attivazione delle concessioni"

Il 25 marzo scorso è pervenuto al gruppo consiliare di Lista per Ravenna da Massimo Fico, segretario della lista civica e residente a Marina Romea, un allarme riguardando il fatto che "la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato cooperative comacchiesi a pescare le vongole sui fiumi Lamone e Reno in territorio ravennate. Sono stati visti provare in acqua le cosiddette turbosoffianti che distruggono tutto". Effettuati accertamenti, si ha purtroppo ragione di ritenere che ciò potrebbe corrispondere al vero, avendo acquisito dal Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Burer) due preavvisi, ad opera dell' **Agenzia Regionale** per l' Ambiente (Arpae-Sac) di Ravenna, pubblicati rispettivamente il 16 settembre 2020 e il 25 novembre 2020 di concessione d' uso per "occupazione spazio **acquico** con boe per molluschicoltura" nel **Fiume Reno** in territorio di Ravenna da parte di una cooperativa di Comacchio e di concessione per "occupazione area per allevamento di molluschi" nel fiume Lamone in territorio di Ravenna, da parte di un' altra cooperativa di Comacchio. Le suddette aree, poste alle foci dei due **fiumi**, appartengono al demanio marittimo. Si tratterebbe di allevare vongole - commenta il

capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi - Tale attività, essendo sottoposta, nei casi di specie, al distanziamento di dieci **metri** da riva per rispetto dei capanni da pesca ricreativi esistenti, collocandosi perciò nella zona centrale degli alvei **fluviali** ad alcuni **metri** di profondità, necessita di barche di quinta categoria dotate di turbosoffiante (idrorasca), vietato per tali imbarcazioni. Non si comprende tuttavia come possa essere tollerata la **navigazione** in tali tratti **acquei**, essendo esplicitamente vietata sull' intera asta **fluviale** del **Reno** e del Lamone. Si veda al riguardo la deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 31 marzo 2015: "Delimitazione delle zone di **navigazione** promiscua nella Regione Emilia-Romagna", nell' art. 2 del cui allegato non sono compresi questi **fiumi**, essendo invece percorribili da imbarcazioni solo il Po di Volano dalla foce fino a Codigoro e il canale navigabile Migliarino-Porto Garibaldi". "Ciò premesso, si chiede dunque alla Capitaneria di Porto di attivare le proprie competenze sia in funzione preventiva, intervenendo perché sia impedita, per le ragioni esposte, l'attivazione delle concessioni, sia in funzione repressiva nel

RAVENNATODAY
Politica

Politica

"Allevamenti di molluschi nelle foci di Lamone e Reno": Ancisi (LpRa) presenta un esposto

Il consigliere chiede alla Capitaneria di Porto di "attivare le proprie competenze sia in funzione preventiva, intervenendo perché sia impedita, per le ragioni esposte, l'attivazione delle concessioni"

Redazione
27 MARZO 2021 19:00

I più letti di oggi

- 1 [Pela da Antri troppo costoso: nuova sede per vaccine anticovid dal 1 aprile?](#)
- 2 [Prima elezione a sorpresa a Madonna dell'Ulivo Ancisi \(LpRa\) presenta un esposto](#)
- 3 [Elezioni amministrative, centrosinistra unita: "La vittoria è possibile, il nostro candidato sindaco? Un ravennate doc"](#)
- 4 [Lavoro stagionale in 'bore', Ravenna Coraggiosa: "Basta lavoro senza diritti"](#)

Il 25 marzo scorso è pervenuto al gruppo consiliare di Lista per Ravenna da Massimo Fico, segretario della lista civica e residente a Marina Romea, un allarme riguardando il fatto che "la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato cooperative comacchiesi a pescare le vongole sui fiumi Lamone e Reno in territorio ravennate. Sono stati visti provare in acqua le cosiddette turbosoffianti che distruggono tutto".

"Effettuati accertamenti, si ha purtroppo ragione di ritenere che ciò potrebbe corrispondere al vero, avendo acquisito dal Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Burer) due preavvisi, ad opera dell'Agenzia Regionale per l' Ambiente (Arpae-Sac) di Ravenna, pubblicati rispettivamente il 16 settembre 2020 e il 25 novembre 2020 di concessione d'uso per "occupazione spazio acquico con boe per molluschicoltura" nel Fiume Reno in territorio di Ravenna da parte di una cooperativa di Comacchio e di concessione per "occupazione area per allevamento di molluschi" nel fiume Lamone in territorio di Ravenna, da parte di un'altra cooperativa di Comacchio. Le suddette aree, poste alle foci dei due fiumi, appartengono al demanio marittimo. Si tratterebbe di allevare vongole - commenta il capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi - Tale attività, essendo sottoposta, nei casi di specie, al distanziamento di dieci metri da riva per rispetto dei capanni da pesca ricreativi esistenti, collocandosi perciò nella zona centrale degli alvei fluviali ad alcuni metri di profondità, necessita di barche di quinta categoria dotate di turbosoffiante (idrorasca), vietato per tali imbarcazioni. Non si comprende tuttavia come possa essere tollerata la navigazione in tali tratti acquei, essendo esplicitamente vietata sull'intera asta fluviale del Reno e del Lamone. Si veda al riguardo la deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 31 marzo 2015: "Delimitazione delle zone di navigazione promiscua nella Regione Emilia-Romagna", nell'art. 2 del cui allegato non sono compresi questi fiumi, essendo invece percorribili da imbarcazioni solo il Po di Volano dalla foce fino a Codigoro e il canale navigabile Migliarino-Porto Garibaldi".

"Ciò premesso, si chiede dunque alla Capitaneria di Porto di attivare le proprie competenze sia in funzione preventiva, intervenendo perché sia impedita, per le ragioni esposte, l'attivazione delle concessioni, sia in funzione repressiva nel

sia in funzione preventiva, intervenendo perché sia impedita, per le ragioni esposte, l' attivazione delle concessioni, sia in funzione repressiva nel caso si verifici (come potrebbe essere già successo o in atto) che imbarcazioni di quinta categoria navighino nelle aree **fluviali** del demanio marittimo in questione, ancor peggio dotate di idrorasche turbosoffianti, nel qual caso imponendo le **sanzioni** conseguenti, sequestri dei mezzi compresi - continua il consigliere d' opposizione - Questa istanza è rivolta per conoscenza, sempre ai sensi degli artt. 10 e 10 bis legge 241/1990 sul procedimento amministrativo, al sindaco di Ravenna, affinché accerti, tramite anche i propri **servizi** competenti in materia di tutela dell' Ambiente e di Polizia locale, comportandosi di conseguenza, se le eventuali suddette concessioni di allevamento di molluschi nelle foci dei **fiumi** Lamone e **Reno** possano essere viziate in fatto di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché per mancata pubblicazione degli avvisi nell' albo pretorio del Comune di Ravenna, in violazione dell' art. 18 del regolamento applicativo del Codice della Navigazione, fatto proprio per la sua parte dalla Regione Emilia-Romagna; al direttore generale dell' Ausl, affinché accerti, agli stessi scopi, se le **acque** del demanio marittimo in questione sia state classificate idonee alla raccolta dei molluschi".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 29 marzo 2021



Consorzi di Bonifica

28/03/2021 TRC Buone cose, intervista Franco Cocchi	1
28/03/2021 Modena Today Canale Diversivo. a Medolla il	2
27/03/2021 voce.it Lavori per 100 mila euro sul Tresinaro	3
29/03/2021 Gazzetta di Modena Pagina 20 Nel canale con la jeep: morto	4
28/03/2021 TeleEstense Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,...	6
29/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 29 L' Uisp in trincea con una petizione «Enti equiparati alle...»	7
29/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 18 Piazza Ariostea e via Ro Da oggi i lavori stradali Ecco tutti gli...	9

Acqua Ambiente Fiumi

28/03/2021 Reggionline Gestione e spreco di acqua: Reggio Emilia tra le province più...	10
28/03/2021 ravennawebtv.it Esposto di Ancisi (LpRa) alla Capitaneria di Porto contro l' allevamento...	11
29/03/2021 Corriere di Romagna Pagina 17 Esposto alla Capitaneria: «No allevamenti vongole nelle foci»	13

Buone cose, intervista Franco Cocchi

servizio video



Canale Diversivo. a Medolla il Consorzio di Burana consolida le sponde

Nel tratto verso Mirandola spostata di qualche metro la ciclabile "Chico Mendes"

In questi giorni il **Consorzio** della **Bonifica Burana** ha cominciato a Medolla i lavori preparatori al consolidamento delle sponde di un tratto del **Canale Diversivo**, quello più vicino al confine con il territorio comunale di Mirandola, accanto al percorso ciclopedonale "Chico Mendes". Per creare lo spazio sufficiente allo spostamento dei mezzi e all'esecuzione dell'intervento, che avverrà per la maggior parte al termine della stagione irrigua, cioè tra fine settembre e ottobre, il primo tratto (per una lunghezza di circa sessanta metri) della "Chico Mendes" è stato spostato di qualche metro, in continuità con il tratto mirandolese appena precedente, garantendo la sua completa fruizione anche durante tutto il periodo del cantiere. Mantenate le alberature esistenti, così come l'area di sosta con punto acqua, finora su terra battuta, che dopo il completamento della ripavimentazione vedrà ricollocare le panchine, a servizio di ciclisti e pedoni.

MODENA TODAY Attualità

Attualità / Medolla

Canale Diversivo. a Medolla il Consorzio di Burana consolida le sponde

Nel tratto verso Mirandola spostata di qualche metro la ciclabile "Chico Mendes"

1 Redazione
28 MARZO 2021 14:21

In questi giorni il Consorzio della Bonifica Burana ha cominciato a Medolla i lavori preparatori al consolidamento delle sponde di un tratto del Canale Diversivo, quello più vicino al confine con il territorio comunale di Mirandola, accanto al percorso ciclopedonale "Chico Mendes". Per creare lo spazio sufficiente allo spostamento dei mezzi e all'esecuzione dell'intervento, che avverrà per la maggior parte al termine della stagione irrigua, cioè tra fine settembre e ottobre, il primo tratto (per una lunghezza di circa sessanta metri) della "Chico Mendes" è stato spostato di qualche metro, in continuità con il tratto mirandolese appena precedente, garantendo la sua completa fruizione anche durante tutto il periodo del cantiere. Mantenate le alberature esistenti, così come l'area di sosta con punto acqua, finora su terra battuta, che dopo il completamento della ripavimentazione vedrà ricollocare le panchine, a servizio di ciclisti e pedoni.

Argomenti: **lavori** piste ciclabili

Twitter

In Evidenza

Anche a Modena imparano (Dolo, la novità trend di cui forse non conoscevate la verità)	Modena in fiore: i 4 linguisti non perdono per aumentare l'efficienza delle strutture primaverili	Rinnocare il pavimento senza togliere le motorine: consigli e trucchi	Coppia di cicogne bianche nidifica fuori dall'ovale di S. Matteo: "C" in alto il ripopolamento della specie protetta
--	---	---	--

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Verenza Golosini. Il decreto del Tribunale assegna definitivamente la storica azienda al gruppo Kie track	Il decreto di Draghi con le nuove misure covid, ripropone le scuole anche in zona rossa
Il coraggio di aprire un nuovo ristorante in piena pandemia, arriva "ON Modena"	A torso un capannone a Nonantola, morti una cinquantina di polli
Covid, nuova dopo due settimane di ricovero una bambina di 11 anni	Zona rossa anche dopo Pasqua: "Prima i ricoveri devono tornare sotto il livello di guardia"

Lavori per 100 mila euro sul Tresinaro

Il **Consorzio** di **Bonifica** Emilia Centrale ha completato in questi giorni una serie di interventi per realizzare argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro fino al tratto a valle che passa per i Comuni di Carpi e di Novi. Finanziato dalla Regione Emilia Romagna per 100 mila euro, l'intervento del **Consorzio** protegge e tutela la vata area al confine tra Reggio Emilia e Modena. "La nostra squadra Canalizzazione Settore Pianura - affermano alla **Bonifica** - ha portato a termine un lungo intervento di rialzo degli argini, adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del Cavo Tassarola con il Cavo Tresinaro che si trova nel Comune di San Martino in Rio. Si tratta di due importanti cavi collettori di bonifica della rete acque Alte del **Consorzio** che, con le piene del novembre 2019, erano esondati causando allagamenti all'estesa area interessata e che oggi, grazie al finanziamento con fondi della Regione Emilia-Romagna per un importo di 100 mila euro e all'operato dell'ente consortile, vedono le proprie arginature più alte e più sicure. Il cavo Tassarola ha origine tra il Comune di Reggio Emilia e il Comune di Rubiera e il suo carico idraulico, assai rilevante, si somma alla confluenza nel cavo Tresinaro, la cui origine è nel Comune di Reggio Emilia, in località Sabbione e che attraversa poi il Comune di San Martino in Rio e, dopo essere transitato per un breve tratto nel Comune di Correggio, costituisce il confine tra la Provincia di Reggio Emilia e la Provincia di Modena, cosicché la sponda ovest (quella reggiana) interessa il Comune di Correggio, il Comune di Rio Saliceto, il Comune di Fabbrico e il Comune di Rolo; mentre la sponda est (quella modenese) la Città di Carpi e il Comune di Novi di Modena. Il Tresinaro è uno dei principali Cavi scolanti del sistema delle Acque Alte del **Consorzio** che, nel tratto interessato ai lavori, è in grado di portare fino a 20 metri cubi d'acqua al secondo".



Nel canale con la jeep: morto

San Felice. Giuliano Malaguti, 72 anni, era un conosciuto cacciatore

SAN FELICE. La sua casa di via Villa Gardè è distante poche centinaia di metri in linea d'aria dal canale dove ha perso la vita, annegato. E a quella casa negli ultimi giorni aveva dedicato tante energie per i lavori esterni. Ma Giuliano Malaguti, 72 anni, era anche un grande appassionato di campagna e di caccia. Era un coadiutore, un cacciatore che si occupa di tenere monitorati gli animali selvatici tra cui nutrie e volpi. E ieri pomeriggio era uscito proprio per un giro nei campi di Ponte San Pellegrino con accanto a sé il suo fucile, regolarmente detenuto.

Intorno alle 18 ha finito di parlare con un paio di persone sull'argine del canale Sabbioncello di via Villanova, all'altezza del civico 890, poi ha iniziato una lunga manovra in retromarcia. Ha infatti percorso una strada sterrata per quasi 350 metri con l'obiettivo di trovare uno spazio adeguato dove girarsi senza invadere il campo coltivato. «L'abbiamo visto andare indietro, era solo», ha confermato un testimone alla polizia locale dell'Area Nord, intervenuta in massa per i rilievi e gli accertamenti.

Ma in quel tentativo di rimettersi dritto è accaduto qualcosa. La jeep, una Suzuki Vitara, è andata con gli pneumatici di destra sul rapido pendio ed è finita nel canale che si sta riempiendo d'acqua dopo le ultime manovre del consorzio di Bonifica di Burana in vista dell'irrigazione.

Malaguti non è riuscito ad uscire dalla vettura, forse bloccato dalla pressione. Il mezzo è finito a testa in giù e per il 72enne non c'è stato più niente da fare. Alcuni passanti hanno contattato quasi immediatamente i numeri di emergenza anche se nessuno è stato testimone diretto dell'inabissamento. I primi ad arrivare sono stati i vigili del fuoco di San Felice e l'ambulanza della Croce Blu di San Felice, seguita dall'automedica di Mirandola. Un pompiere si è calato, ha recuperato il corpo a cui è stato a lungo praticato il massaggio cardiaco, che purtroppo non è servito. È invece stato necessario l'intervento di un trattore per agevolare il recupero della jeep anche alla luce del fatto che, nei primi frangenti, non vi era la certezza che Malaguti fosse solo in auto.

Dal sedile è invece spuntato il suo fucile e proprio per evitare che in acqua fosse rimasto qualche arma o un'altra persona senza vita, da Bologna sono arrivati in elicottero i sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno dragato a lungo il canale senza però trovare nulla.

È invece toccato alla polizia locale recarsi presso l'abitazione del 72enne per comunicare la drammatica notizia alla moglie e verificare che gli altri fucili fossero custoditi nell'abitazione. Malaguti lascia anche due figli molto conosciuti: Davide, buon portiere tra i dilettanti e Sandro "Mefisto", che nel calcio modenese è stato un'istituzione nel suo ruolo di arcigno difensore.

Soltanto ben oltre l'ora di cena la salma è stata recuperata dalle onoranze funebri, sotto l'occhio anche dei carabinieri di San Felice, e trasferita all'istituto di Medicina legale del Policlinico di Modena a



disposizione del magistrato di turno, la dottoressa Francesca Graziano, che ha disposto l' esame autoptico per capire se l' errata manovra sia stata causata magari da un improvviso e fatale malore.

--F.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

F.D.

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, stagione irrigua anticipata

servizio video



l' iniziativa

L' Uisp in trincea con una petizione «Enti equiparati alle federazioni»

De Vivo chiede il via libera governativo anche per le attività di promozione sportiva A ottobre idea mezza maratona e a novembre il Cardinelli

Ferrara. La disparità di trattamento fra la Federazione e gli Enti di promozione sportiva che organizzano le stesse tipologie di gare, sta facendo discutere e non poco gli addetti ai lavori. Lo sport di base, quello socialmente più importante, è praticamente morto e tutti si stanno muovendo per provare a far cambiare le cose. Andrea De Vivo, segretario generale dell' Uisp di Ferrara, è tra i promotori di una petizione che vorrebbe se non altro attirare ulteriormente l' attenzione su problema. «A Ferrara a livello atletica è tutto fermo per il secondo anno consecutivo - dice il dirigente -. Noi abbiamo comunque messo in calendario il Cardinelli per novembre, mentre a ottobre riproporremo la "Corsa della Bonifica", una mezza maratona».

«I vertici nazionali degli enti di promozione sportiva stanno dialogando con il governo per sistemare la disparità che regna tra federazione ed appunto la protezione».

In zona arancione le due realtà procedevano di pari passo (e quindi mantenute le norme anti Covid, a rigor di logica non c' erano problematiche a livello contagi; ndr).

Con il passaggio in zona rossa può fare attività solo la federazione. È un controsenso e non se ne capisce il perché».

«Assieme a Monica Zanini, una dirigente della Polisportiva Doro, abbiamo fatto partire una sorta di petizione sullo sport - dice De Vivo -: chiediamo vengano sbloccati i ristori per gli istruttori sportivi, introdotti i protocolli per la riapertura degli impianti per tutti e soprattutto il riconoscimento della pari attività fra federazioni ed enti di promozione sportiva».

A livello calcio, pallavolo e basket, gli enti di promozione hanno avuto questa equiparazione; non si capisce il perché la stessa cosa non possa avvenire per l' atletica. «In questi giorni ci sarà un colloquio con Valentina Vezzali (neo sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo sport nel governo Draghi; ndr) - conclude De Vivo -: speriamo porti a qualche cosa di buono».

--D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DISCORSO ALLE CORSE SU STRADA

«Noi podisti costretti al tapis roulant»

In primavera sbloccavano le grandi classiche estensi, invece il Covid-19 ha cancellato l'intera attività amatoriale

L' Uisp in trincea con una petizione «Enti equiparati alle federazioni»

De Vivo chiede il via libera governativo anche per le attività di promozione sportiva. A ottobre idea mezza maratona e a novembre il Cardinelli

Ferrara. La disparità di trattamento fra la Federazione e gli Enti di promozione sportiva che organizzano le stesse tipologie di gare, sta facendo discutere e non poco gli addetti ai lavori. Lo sport di base, quello socialmente più importante, è praticamente morto e tutti si stanno muovendo per provare a far cambiare le cose. Andrea De Vivo, segretario generale dell' Uisp di Ferrara, è tra i promotori di una petizione che vorrebbe se non altro attirare ulteriormente l' attenzione su problema. «A Ferrara a livello atletica è tutto fermo per il secondo anno consecutivo - dice il dirigente -. Noi abbiamo comunque messo in calendario il Cardinelli per novembre, mentre a ottobre riproporremo la "Corsa della Bonifica", una mezza maratona».

«I vertici nazionali degli enti di promozione sportiva stanno dialogando con il governo per sistemare la disparità che regna tra federazione ed appunto la protezione».

In zona arancione le due realtà procedevano di pari passo (e quindi mantenute le norme anti Covid, a rigor di logica non c' erano problematiche a livello contagi; ndr).

Con il passaggio in zona rossa può fare attività solo la federazione. È un controsenso e non se ne capisce il perché».

«Assieme a Monica Zanini, una dirigente della Polisportiva Doro, abbiamo fatto partire una sorta di petizione sullo sport - dice De Vivo -: chiediamo vengano sbloccati i ristori per gli istruttori sportivi, introdotti i protocolli per la riapertura degli impianti per tutti e soprattutto il riconoscimento della pari attività fra federazioni ed enti di promozione sportiva».

A livello calcio, pallavolo e basket, gli enti di promozione hanno avuto questa equiparazione; non si capisce il perché la stessa cosa non possa avvenire per l' atletica. «In questi giorni ci sarà un colloquio con Valentina Vezzali (neo sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo sport nel governo Draghi; ndr) - conclude De Vivo -: speriamo porti a qualche cosa di buono».

--D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DARIO CAVALIERE D.C.

SETTIAMANA DI CANTIERI

Piazza Ariosteia e via Ro Da oggi i lavori stradali Ecco tutti gli interventi

Nelle giornate di oggi e domani, salvo avverse condizioni meteo, sarà temporaneamente interdetta la sosta a tutti i veicoli nel tratto di piazza Ariosteia, a Ferrara, compreso tra via Palestro e via Cortile, per consentire lo svolgimento di lavori di ripristino della segnaletica orizzontale.

Il transito dei pedoni e delle biciclette, eventualmente condotte a mano, sarà consentito compatibilmente con le esigenze del cantiere.

Via RoDa oggi in via Ro, a Ferrara, è prevista l'interruzione del transito veicolare (eccetto gli autorizzati) nel tratto compreso tra via della Sbarra e il confine del territorio comunale. Il provvedimento sarà in vigore fino al termine dei lavori di ripristino di frane nel canale consorziale Canal Bianco, che saranno eseguiti a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e avranno una durata prevista di circa trenta giorni lavorativi, salvo avversità meteo. In vigore anche il divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta.

Saranno ammessi al transito i pedoni e le biciclette, eventualmente condotte a mano, compatibilmente con le esigenze del cantiere. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. Via Trenti Nelle giornate da domani a giovedì 1 aprile 2021, nel tratto di via Trenti, a Ferrara, tra via Arginone e via A. Drigo, la circolazione sarà regolamentata con senso unico di marcia in direzione dell'intersezione a rotatoria con via Drigo. Le modifiche alla viabilità sono necessarie a consentire l'esecuzione dei lavori di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione a cura di Heraluce. Via Caprera Nelle giornata di giovedì 1 aprile 2021, dalle 8 alle 17, il tratto di via Caprera, a Ferrara, tra via Palmieri e via XX Settembre sarà interrotto al transito per lavori edili a cura di privati. Saranno ammessi (con temporaneo ripristino del doppio senso di circolazione) solo i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. In vigore anche il divieto di sosta con rimozione coatta.

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. Via Trenti Nelle giornate da domani a giovedì 1 aprile 2021, nel tratto di via Trenti, a Ferrara, tra via Arginone e via A. Drigo, la circolazione sarà regolamentata con senso unico di marcia in direzione dell'intersezione a rotatoria con via Drigo. Le modifiche alla viabilità sono necessarie a consentire l'esecuzione dei lavori di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione a cura di Heraluce. Via Caprera Nelle giornata di giovedì 1 aprile 2021, dalle 8 alle 17, il tratto di via Caprera, a Ferrara, tra via Palmieri e via XX Settembre sarà interrotto al transito per lavori edili a cura di privati. Saranno ammessi (con temporaneo ripristino del doppio senso di circolazione) solo i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. In vigore anche il divieto di sosta con rimozione coatta.

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. Via Trenti Nelle giornate da domani a giovedì 1 aprile 2021, nel tratto di via Trenti, a Ferrara, tra via Arginone e via A. Drigo, la circolazione sarà regolamentata con senso unico di marcia in direzione dell'intersezione a rotatoria con via Drigo. Le modifiche alla viabilità sono necessarie a consentire l'esecuzione dei lavori di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione a cura di Heraluce. Via Caprera Nelle giornata di giovedì 1 aprile 2021, dalle 8 alle 17, il tratto di via Caprera, a Ferrara, tra via Palmieri e via XX Settembre sarà interrotto al transito per lavori edili a cura di privati. Saranno ammessi (con temporaneo ripristino del doppio senso di circolazione) solo i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. In vigore anche il divieto di sosta con rimozione coatta.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gestione e spreco di acqua: Reggio Emilia tra le province più virtuose. VIDEO

Secondo i dati diffusi dall'Istat, qui va disperso il 28% delle risorse immesse in rete. Fanno molto peggio le città vicine, Parma e Modena. In Scandinavia però la percentuale si ferma intorno al 10%

REGGIO EMILIA - Secondo una recentissima statistica pubblicata dall'Istat, i reggiani sono tra coloro che in Italia sprecano meno acqua. Il risultato è stato ottenuto grazie a migliorie apportate agli impianti e all'educazione al buon uso delle risorse naturali iniziato nelle scuole già molti anni fa. *** Lo studio dell'Istat è relativo al 2018 ma è stato pubblicato pochi giorni fa. Ogni reggiano ha a disposizione 170 litri di acqua al giorno. Tutte le altre province dell'Emilia Romagna ne utilizzano molti di più: le vicine Parma e Modena ad esempio 195 e 193. Non è un problema di numero di docce ma di spreco dovuto a dispersioni, tubature obsolete o comportamenti non virtuosi. Reggio si ferma al 28 per cento delle perdite complessive: i vicini parmigiani salgono al 39 per cento, quelli modenese al 35. Solamente i riminesi in regione fanno meglio fermandosi al 25,6 per cento. Restano percentuali altissime di spreco d'acqua se paragonate con le medie dei paesi del Nord Europa che viaggiano dall'8 per cento della Svezia al 12 per cento della Germania. Quelli di Reggio sono invece dati brillanti se confrontati alla media nazionale che tocca il 42 per cento dello spreco. Molto significativo è anche il dato di **metri cubi** d'acqua immessi in rete ogni giorno: a Reggio sono poco meno di 14000. A Parma più di 22000, a Modena più di 21000. E' evidente: più si spreca e più è necessario immettere acqua. E' un circolo vizioso ma non virtuoso che diventa costoso per le tasche e per l'ambiente. In Italia Milano è la migliore con una perdita del 18 per cento. La peggiore è Frosinone dove va disperso l'80 per cento dell'acqua immessa. Reggio entra nella top ten, ma gli investimenti da fare sia in campo educativo che idraulico restano molteplici a livello pubblico e privato. Iren negli ultimi anni ha fatto molto a cominciare dalla Carta dei **servizi**, uno strumento di tutela dei cittadini che attesta gli standard di qualità del **servizio**. La transizione ecologica invocata dal governo e sostenuta dal recovery fund dovrà dare ulteriore impulso anche alla salvaguardia dell'acqua.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'SEGENZA', 'PUBBLICITÀ', and social media icons. The main header features the 'Reggionline' logo and 'FILA' branding. Below the header, there's a navigation bar with categories like 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main content area displays the article title 'Gestione e spreco di acqua: Reggio Emilia tra le province più virtuose. VIDEO' with a sub-headline 'VIDEO' and the date '28 marzo 2021' by 'Nattia Mariani'. A video player is embedded, showing a 'Player error' message. To the right, there's a 'ULTIME NEWS' sidebar with a list of recent articles. Below that is an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom, there's a weather widget for Reggio Emilia showing a temperature of 18°C and a 'Zessil 2000' advertisement with the phone number 0534 9902.

Esposto di Ancisi (LpRa) alla Capitaneria di Porto contro l'allevamento di vongole nelle foci del Lamone e del Reno

Il 25 marzo scorso, è pervenuto a questo gruppo consiliare di Lista per Ravenna da Massimo Fico, segretario della propria lista civica, residente a Marina Romea, il seguente allarme: 'Si è sparsa la voce che la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato cooperative comacchiesi a pescare le vongole sui fiumi Lamone e Reno in territorio ravennate. Sono stati visti provare in acqua le cosiddette turbosoffianti che distruggono tutto'. Effettuati accertamenti, si ha purtroppo ragione di ritenere che ciò potrebbe corrispondere al vero, avendo acquisito dal Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURER) due preavvisi, ad opera dell' **Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPAE-SAC)** di Ravenna, pubblicati rispettivamente il 16 settembre 2020 e il 25 novembre 2020, di concessione d'uso per 'occupazione spazio **acqueo** con boe per molluschicoltura' nel **Fiume Reno** in territorio di Ravenna da parte della cooperativa Simpson di Comacchio e di concessione per 'occupazione area per allevamento di molluschi' nel fiume Lamone in territorio di Ravenna, da parte della coop. Reno di Comacchio. Le suddette aree, poste alle foci dei due **fiumi**, appartengono al demanio marittimo. Si tratterebbe di allevare vongole.

Tale **attività**, essendo sottoposta, nei casi di specie, al distanziamento di dieci **metri** da riva, per rispetto dei capanni da pesca ricreativi esistenti, collocandosi perciò nella zona centrale degli alvei **fluviali** ad alcuni **metri** di profondità, necessita di barche di quinta categoria dotate di turbosoffiante (idrorasca), vietato per tali imbarcazioni. Non si comprende tuttavia come possa essere tollerata la **navigazione** nella parte marittima delle suddette aree **fluviali** essendo anch' essa esplicitamente vietata. Si veda al riguardo la deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 31 marzo 2015: 'Delimitazione delle zone di **navigazione** promiscua nella Regione Emilia-Romagna', nell' art. 2 del cui allegato non sono compresi questi **fiumi**, essendo invece percorribili da imbarcazioni solo il Po di **Volano** dalla foce fino a Codigoro e il canale navigabile Migliarino-Porto Garibaldi fino a Comacchio. Ciò premesso, si chiede dunque a codesta Capitaneria di Porto di attivare le proprie competenze sia in funzione preventiva, intervenendo perché sia impedita, per le ragioni esposte, l' attivazione delle suddette concessioni, sia in funzione repressiva nel caso si verificchi (come potrebbe essere già successo o in atto) che imbarcazioni di quinta



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. Below this is a banner for 'Aser Onoranze Funebrì Azienda a Controllo Pubblico'. The main article is titled 'Esposto di Ancisi (LpRa) alla Capitaneria di Porto contro l'allevamento di vongole nelle foci del Lamone e del Reno' by Gaetano Galland, dated 28 March 2021. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there is a 'HOT NEWS' section with several small thumbnail images and titles, including 'Torna l'ora legale, lancette un'ora avanti, forse per l'ultima volta', 'Chirurgia, Carradori smentisce la Lega: nessun ridimensionamento, chiacchiera e migrazione del...', 'Coronavirus: nel ravennate 176 nuovi positivi e purtroppo 6 vittime', and 'Rubati alcuni oggetti dalla tomba di Renia Fabbrì'. At the bottom right, there is a graphic with the text 'PERCHÉ CHIARA SORRIDE?'.

categoria navighino nelle aree **fluviali** del demanio marittimo in questione, ancor peggio dotate di idrorasche turbosoffianti, nel qual caso imponendo le **sanzioni** conseguenti, sequestri dei mezzi compresi. La presente istanza è rivolta per conoscenza, sempre ai sensi degli artt. 10 e 10 bis legge 241/1990 sul procedimento amministrativo: al sindaco di Ravenna , affinché accerti, tramite anche i propri **servizi** competenti in materia di **tutela** dell' Ambiente e di Polizia locale, comportandosi di conseguenza, se le eventuali suddette concessioni di allevamento di molluschi nelle foci dei **fiumi** Lamone e Reno possano essere viziate in fatto di Valutazione di **Impatto Ambientale** (VIA), nonché per mancata pubblicazione degli avvisi nell' albo pretorio del Comune di Ravenna, in violazione dell' art. 18 del regolamento applicativo del Codice della Navigazione, fatto proprio per la sua parte dalla Regione Emilia-Romagna; al direttore generale dell' AUSL , affinché accerti, agli stessi scopi, se le **acque** del demanio marittimo in questione sia state classificate idonee alla raccolta dei molluschi.

Esposto alla Capitaneria: «No allevamenti vongole nelle foci»

Ancisi lancia l'allarme su un presunto nulla osta della Regione a cooperative comacchiesi

RAVENNA Un esposto alla Capitaneria di porto affinché impedisca alle imbarcazioni degli allevatori di molluschi di navigare nei fiumi Lamone e Reno. Lo chiede il consigliere comunale Alvaro Ancisi, lanciando l'allarme sul presunto nulla osta alla molluschicoltura nei tratti fluviali del territorio ravennate dato dalla Regione a cooperative comacchiesi.

Il capogruppo di Lista per Ravenna cita il bollettino ufficiale della Regione, dove figurano due preavvisi pubblicati a settembre e a novembre 2020 «a opera di Arpa, riguardo la concessione d'uso per "occupazione spazio acqueo con boe per molluschicoltura"». Tali concessioni - spiega il consigliere - riguarderebbero il Fiume Reno in territorio di Ravenna per la cooperativa Simpson di Comacchio e di concessione nel fiume Lamone in territorio di Ravenna, da parte della coop. Reno di Comacchio.

«Non si comprende tuttavia come possa essere tollerata la navigazione nella parte marittima delle suddette aree fluviali essendo anch'essa esplicitamente vietata rileva Ancisi -. Si veda al riguardo la deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 31 marzo 2015». All'articolo 2 emerge che sono «invece percorribili da imbarcazioni solo il Po di Volano dalla foce fino a Codigoro e il canale navigabile Migliarino -Porto Garibaldi fino a Comacchio».

Ancisi si rivolge quindi anche al sindaco di Ravenna, «affinché accerti» se tali concessioni «possano essere viziata in fatto di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché per mancata pubblicazione degli avvisi nell'albo pretorio del Comune di Ravenna». Infine coinvolge il direttore generale dell'Ausl, «affinché accerti se le acque del demanio marittimo in questione siano state classificate idonee alla raccolta dei molluschi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

